ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98 Numero 95

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 23 - Domenica 24 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Firmato al termine dei colloqui Fanfani-Gromyko

L'accordo economico fra ITALIA e URSS

Terminato stamane, con la visita a Saragat, il viaggio ufficiale del ministro russo - Fanfani invitato a Mosca: vi si recherà entro l'anno - Stasera o domani Gromyko viene ricevuto in udienza privata dal Papa - Quindi parte per un giro turistico a Napoli, Capri e Firenze

Roma, sabato sera.

Si sono conclusi i colloqui politici italo-sovietici. Stamane i Ministri degli Esteri (Gromyko e Fanfani) hanno avuto un ultimo scambio di idee sulla situazione internazionale, quindi hanno sottoscritto l'accordo «quadro» per la collaborazione economico e tecnico-scientifica tra i due Paesi. Infine è stato elaborato un comunicato ufficiale, che riassume i risultati dei colloqui e che sarà reso noto in serata.

Il comunicato annuncerà la firma dell'accordo per la collaborazione economico e tecnico-scientifica. Darà notizia dell'invito di Gromyko a Fanfani a visitare l'Urss. Sottolineerà che i colloqui italo-sovietici si sono svolti in uno «spirito di comprensione».

L'accordo per la collaborazione economico - tecnico - scientifica è un «accordo-quadro»; riunisce, cioè, le intese raggiunte sulle singole materie. Altri accordi-quadro sono già in funzione tra l'Italia ed alcuni Paesi dell'Est europeo, precisamente la Jugoslavia, la Polonia, l'Ungheria e la Romania. Nelle speranze italiane quello con l'Unione Sovietica dovrebbe, tra l'altro, permettere di superare gli squilibri esistenti nella bilancia commerciale tra i due Paesi. Tale bilancia presenta per l'Italia un «deficit» che, oltretutto, tende a crescere: nel '60 fu di 26 miliardi, nel '61 di 36 miliardi, nel '62 di 42 miliardi, nel '63 di 38 miliardi, nel '64 di 35 miliardi, l'anno scorso ha raggiunto i 52 miliardi. Nei colloqui svoltisi ieri tra Fanfani e Gromyko si è riconosciuta l'opportunità di sanare lo squilibrio. A questo scopo potranno dare un rilevante contributo le intese che si vanno delineando tra l'Urss e alcune grandi imprese italiane.

Assieme all'«accordo-quadro» nel comunicato bilaterale potrebbero esser annunciati una convenzione consolare (con cui si deciderebbe di aprire un consolato sovietico a Milano e un consolato italiano a Odessa), scambi di informazioni tecniche in materia agricola e scambi di mostre di prodotti e macchine industriali. Su questi punti, comunque, sono in corso le conversazioni tra gli esperti dei due governi, in un clima che induce a prevedere un accordo. Tale accordo, pertanto, se non sarà immediato, certamente si avrà entro un breve periodo di tempo.

Sui problemi politici c'è stato un utile scambio di idee, svoltosi, secondo fonti ufficiose, in un clima di «*franchezza amichevole*». E, sempre secondo le stesse fonti, non ci sono state polemiche, anche se sono stati toccati temi molto delicati, come il Vietnam, il disarmo, il problema della Germania, eccetera. Ciò è stato possibile perché sia da una parte che dall'altra non ci sono state pressioni per ottenere la rinuncia alle rispettive posizioni in materia di politica estera.

L'invito a Fanfani (per la visita in Urss) è stato già rivolto ieri da Gromyko, anche se, ufficialmente, sarà reso noto soltanto oggi. Il nostro ministro degli Esteri ha già accettato. Si ritiene che egli si recherà nell'Unione Sovietica entro l'anno.

Il comunicato bilaterale e la visita a Saragat (avvenuta nella tarda mattinata) chiudono la parte ufficiale del viaggio di Gromyko. Il ministro degli Esteri sovietico, tuttavia, resterà in Italia ancora tre giorni in visita privata. Ne profitterà per alcune escursioni turistiche. Tra l'altro ha in progetto di recarsi a Napoli, a Capri e a Firenze, assieme alla consorte.

Ma nei tre giorni non ufficiali del viaggio in Italia di Gromyko ci sarà anche un avvenimento che, politicamente, non sarà meno importante dei colloqui da lui avuti in questi giorni con Fanfani. Si tratta della visita al Papa. L'incontro fra il ministro russo e Paolo VI, per ora non annunciato ufficialmente né dai sovietici, né dagli ambienti vaticani, eppure dato per certo, avverrà probabilmente o questa sera o nella giornata di domani.

Il ministro degli Esteri sovietico, insistiamo, si recherà da Paolo VI in forma privata.

Mario Pinzauti

L'eccezionale intervento chirurgico di Houston

Non riprende conoscenza l'uomo dal cuore artificiale

Il dott. De Bakey, che ha eseguito l'operazione, spera che si tratti di una disfunzione temporanea del cervello - Prima di entrare in ospedale l'ammalato disse alla moglie: «Forse morirò, ma sarò servito ugualmente alla scienza»

Marcel De Rudder, l'uomo a cui è stato applicato il cuore artificiale, e la moglie

HOUSTON, sabato sera.

Marcel L. De Rudder, il sessantacinquenne che vive da due giorni grazie al regolare funzionamento di un cuore artificiale, è ancora immerso in coma profondo, cioè non ha ancora ripreso conoscenza, ma il professor De Bakey, il chirurgo che ha eseguito la straordinaria operazione, è fiducioso.

«L'intervento — ha dichiarato l'illustre cardiochirurgo — è durato più di sei ore, ma le nostre attrezzature ci hanno consentito di assicurare il regolare afflusso di sangue al cervello del paziente e quindi non crediamo si siano instaurati diffusi processi di necrosi delle cellule cerebrali. Stati di coma prolungati sono relativamente frequenti nei casi di intervento a cuore aperto, ma di solito si tratta di situazioni provocate da versamenti che creano uno stato di edema di temporanea persistenza».

Accanto al paziente si trova la moglie, la sessantenne Edna De Rudder. «Prima di raggiungere l'ospedale per l'operazione — ha dichiarato la signora — mio marito mi disse: "Forse morirò, ma sarò servito alla scienza"».

A pag. XVII

Sostituita in Inghilterra la valvola dell'aorta di un uomo con quella di un maiale.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Ancora un'ottava in regresso

L'indice è sceso a 72,23 con una diminuzione del 3,2 % - Lieve sintomo di ripresa nell'ultima seduta - Il mercato appare indebolito dalla speculazione professionale - Attività normale nel reddito fisso

Milano, sabato sera.

Per quasi tutta l'ottava la pressione delle vendite ha prodotto incisive perdite che si sono aggiunte ai già cospicui ribassi precedenti. Una reazione positiva dell'ultima ora ha permesso di terminare l'ottava su basi un po' meno sacrificate, ma nonostante ciò il bilancio settimanale rimane notevolmente pesante. L'indice arretra da 74,69 a 72,23 con una diminuzione del 3,2 %.

I fatti si commentano da sé: dopo l'ottobre 1965 in cui dopo tre anni di crisi la quota si trovava su posizioni molto depresse (indice a 63,41) seguivano miglioramenti di rilievo tanto che a fine anno 1965 troviamo l'indice a 73,13. I progressi continuavano con impulso sempre maggiore nei primi mesi del 1966 per poi toccare il 3 marzo il massimo annuale di 83,15. In marzo sia pure tra contrasti e irregolarità notevoli i corsi mantenevano buona parte dei guadagni conseguiti e il mese borsistico si è chiuso a 80,96.

Le perdite maggiori si sono insomma accumulate in questo ultimo periodo: basta dare un'occhiata ai prezzi di compenso di fine aprile per notare ribassi del 10 % circa per quasi tutti i principali valori, con punte del 19 % (Cementir) e 17 % (Pozzi). Così dopo un rialzo che in circa quattro mesi ha permesso uno spostamento in avanti del 34 % abbiamo assisto ora in poco più di un mese un ribasso del 14 %.

Tutto da rifare insomma e [illegible] cosa ancor più amara dalle speranze fondate su di un definitivo assestamento su basi migliori. Ma se il mercato aveva prima dimostrato di non avere la cosa abbastanza solide per un così brusco e massiccio rialzo, è possibile ora che si stia verificando il fenomeno inverso e si stia andando almeno in certi casi oltre quanto sia giustificato dalle circostanze obbiettive. A lungo andare del resto la Borsa punisce gli eccessi e di ciò occorre tener conto nell'operare.

Per buona parte dell'ottava si è rivisto lo spettacolo solito dei giorni di maggiore depressione e sconforto: è bastato spesso un accenno sia pur vago a eventuale possibilità di un aumento di capitale per veder sottoposto il titolo interessato a un fuoco di fila di offerte. La speculazione professionale, prima tendenzialmente al rialzo, ha puntato su nuovi obbiettivi e ha venduto cercando di trarre vantaggio dalla particolare situazione. I pochi interventi a difesa non sono stati sufficienti ad arginare le vendite e i risparmiatori sono restati, come sempre in simile frangente, in disparte. Così nelle prime quattro riunioni il mercato è andato quasi sempre a senso unico con perdite particolarmente marcate lunedì (—1,1 %) e giovedì (—1,5 %). Solo nell'ultima seduta, dopo una prima parte ancora cedente, l'atmosfera è apparsa più distesa e serena con discreti appunti sui valori primari. La giornata si è chiusa con segno positivo superando così il 71,58 del giorno precedente che rappresenta il minimo dell'anno.

Per la cronaca l'insistenza delle vendite delle prime quattro sedute ha causato perdite a tutto il listino. In forte ribasso Anic, Ledoga, Motta e Pozzi su cui ha pesato la delusione provocata dalla entità delle perdite dell'esercizio 1965. Resistente la Fiat. Richiesta in fine ottava la Olivetti. L'attività è stata discreta con scambi sui 2.500.000 di titoli. Notata qualche rianimazione nel mercato dei premi.

Attività normale e prezzi equilibrati nel reddito fisso. Una buona corrente di acquisti si dirige verso i principali parastatali 6 %, consentendo il mantenimento di un buon standard di prezzi mentre i Buoni del Tesoro risentono tuttora del peso della recente cospicua emissione.

Nelle Borse estere scambi eccezionali e corsi in ascesa a Wall Street; sono stati di turno questa volta in particolar modo i valori delle aviolinee, ferrovie e i cupriferi. Attività modesta e corsi relativamente stabili nelle principali Borse europee. Sempre sostenuta la lira e nessuna novità in campo auree.

r. c.

Orrenda sciagura in Finlandia

Bruciano vivi in una clinica ventinove malati di mente

Le fiamme sono divampate all'improvviso nella notte, dopo una violenta esplosione forse provocata da una stufa a kerosene - Sette ricoverati e quattro infermieri riescono a porsi in salvo gettandosi dalle finestre - I cadaveri orrendamente carbonizzati - Lo stabile divorato dal fuoco è crollato in pochi minuti

Le vittime erano chiuse a chiave nelle loro stanze

L'edificio della clinica, interamente in legno, è avvolto dalle fiamme. Tra pochi istanti sprofonderà nel rogo

Nostro servizio particolare

Helsinki, sabato sera.

Una morte atroce hanno fatto questa notte 29 ricoverati in una clinica per malattie mentali situata ad una settantina di chilometri dalla città di Luopio. Prigionieri nelle loro camere chiuse a chiave, essi sono periti nell'incendio che ha distrutto la clinica. Inutili sono stati i tentativi del personale sanitario di portare in salvo qualcuno di loro.

Al momento del sinistro nella clinica si trovavano soltanto 36 pazienti, sette dei quali sono riusciti a porsi in salvo. Tre di essi versano però in gravissime condizioni a causa delle estese ustioni riportate. I quattro infermieri del turno di notte si sono salvati lanciandosi dalle finestre.

Il bilancio di questa tragedia è purtroppo alto poiché le fiamme sono state notate quando ormai era troppo tardi per poter porre in salvo i malati rimasti chiusi a chiave nelle loro camere. La clinica di Lapinlahti (questo il nome della casa di cura) era situata in un edificio di due piani completamente costruito in legno. Il fuoco ha perciò avuto buona esca e si è propagato con rapidità impressionante, distruggendo in pochi minuti l'intero edificio.

Le fiamme sono state notate per prima da una infermiera che si era appena addormentata nella sua stanza situata al secondo piano. Dopo mezz'ora di sonno, verso le 23,30, essa veniva svegliata da un sordo boato. Scese le scale a precipizio, si accorgeva che tutto il piano terra era invaso dal fuoco e dal fumo.

L'infermiera aveva appena il tempo di gridare con quanto fiato aveva in gola per gettare l'allarme, quando tutto il soffitto del primo piano crollava con un fragore immenso.

Al secondo piano rimanevano bloccati gli altri tre infermieri e la metà dei pazienti. Sette di questi riuscivano a slanciarsi dalle finestre, insieme agli infermieri che avevano loro aperto la porta delle stanze. Per gli altri ricoverati la fine è sopravvenuta in modo terribile: sono morti rinchiusi in una rovente trappola mortale.

I vigili del fuoco quando sono giunti sul posto, a causa della mancanza d'acqua, hanno dovuto assistere impotenti alla furia distruttrice delle fiamme, limitandosi a cercare di impedire che queste si estendessero ad una vicina casa di riposo per vecchi. Essi hanno cercato di procurarsi acqua da un lago distante circa 800 metri, ma il lago era ricoperto da uno spesso strato di ghiaccio. Poi, era ormai tardi. L'ospedale era stato costruito nel 1931. Tra pochi mesi doveva essere chiuso e sostituito con un nuovo edificio.

Le autorità hanno immediatamente ordinato un'inchiesta e come prima cosa hanno cercato di stabilire la causa del sinistro. Prendendo come base le dichiarazioni dell'infermiera che aveva udito il boato, gli investigatori hanno cercato di stabilire se l'esplosione sia avvenuta prima o dopo l'inizio dell'incendio, cioè se le fiamme sono state provocate da un'esplosione oppure se queste hanno causato l'esplosione stessa; nel primo caso si dovrà accertare la ragione della esplosione, anche se ciò appare problematico, dato che il fuoco ha distrutto ogni cosa.

L'opera di ricupero delle salme è stata quanto mai difficile e pietosa. I corpi carbonizzati e irriconoscibili delle vittime sono stati allineati nella vicina pineta nella speranza che il personale sanitario riesca ad indentificarli. Secondo le dichiarazioni dei sopravvissuti e dalle prime risultanze tecniche dell'inchiesta pare che il fuoco abbia avuto origine nel salone di ritrovo situato al piano terra dove era stata installata una stufa a kerosene. Questa stufa, però, doveva essere spenta al momento dell'esplosione e dell'incendio, per cui anche questo particolare non risulta determinante ai fini dell'indagine.

I morti sono 18 donne e undici uomini. Tra di essi vi è una donna la quale, già ricoverata un'altra volta, aveva cercato in passato, per due volte di appiccare il fuoco all'ospedale. La direttrice della clinica ha detto che la donna aveva acceso di giorno fuochi sul pavimento della corsia; tutte e due le volte le infermiere erano riuscite a spegnerli tempestivamente. Non vi è tuttavia alcun indizio che lasci pensare che il furioso incendio divampato stanotte sia stato appiccato dalla donna o che esso abbia comunque un carattere doloso.

a. p.

Un vigile del fuoco tenta coraggiosamente, ma invano, di superare il muro di fuoco (Telefoto «A.P.»)

Interrotta la strada del Verbano orientale

LUINO, sabato sera.

(a.c.) A causa di massi rocciosi pericolanti e per i lavori necessari a sgomberarli, la statale 394 del Verbano orientale Laveno-Luino-Zenna è stata chiusa al traffico a tempo indeterminato anche nel tratto compreso fra le località Casa Bianca e Germignaga. Il traffico viene dirottato lungo la comunale di Germignaga e la provinciale della media Valtravaglia.

In conseguenza di franamenti e per i lavori attualmente in corso per il ripristino della viabilità, la statale 394 del Verbano è attualmente interrotta sia in prossimità di Maccagno che della località Sasso Galletto, a circa cinque chilometri da Laveno.

Attentato a Saigon ucciso un poliziotto

SAIGON, sabato sera.

Un terrorista Vietcong ha lanciato questa mattina una bomba a mano contro un posto di polizia in un sobborgo di Saigon, uccidendo un poliziotto e ferendone altri quattro. Nell'esplosione sono rimasti feriti anche quindici civili sudvietnamiti. Il terrorista è riuscito a fuggire.

Ieri sera, una compagnia vietcong forte di cento uomini è penetrata alla periferia occidentale di Saigon aprendo il fuoco contro alcuni civili, uccidendone uno. I guerriglieri si sono dileguati prima che le autorità governative potessero adottare contromisure.

Stamane nell'Oklahoma

Precipita un aereo di militari: ottanta morti

Servizio e foto in XVII pagina

CRONACA CITTADINA

Drammatico racconto degli attimi che precedettero l'esplosione di Villardora

«Assieme alla bomba c'era anche un pugnale l'abbiamo adoperato per cercare di aprirla»

Nello Blandino si salverà: dopo qualche tentativo cedette al povero Danilo Baratta il congegno trovato nel fienile ed esso gli scoppiò fra le mani, dilaniandolo - Giorgio Lazzarini, che seguiva il tragico gioco, è fuori pericolo

Vi sono altri ordigni nascosti?

Giorgio Lazzarini, 7 anni, e Nello Blandino, 11 anni, sono fuori pericolo

Nello Blandino e Giorgio Lazzarini, di 11 e 7 anni, i compagni di gioco dello sventurato Danilo Baratta, ucciso dallo scoppio di una bomba nel cortile della sua casa di Villardora, probabilmente si salveranno. I medici dell'ospedale di Avigliana sono ottimisti e forse in giornata li dichiareranno fuori pericolo.

Il paese oggi è rimasto silenzioso. La gente è atterrita. C'è stato un vero e proprio pellegrinaggio alla casa di piazza San Rocco, presso il municipio, dove i genitori hanno vegliato per tutta la notte il corpo ricomposto tra le bende (lo scoppio lo ha orrendamente dilaniato) del loro unico figlio.

Federico Baratta non viveva che per il suo Danilo. Quando gli hanno portato la tragica notizia in fabbrica, stava dicendo ad un compagno di lavoro quanto era orgoglioso di lui, che era bravo a scuola, sincero e affettuoso in casa. «Anche oggi, quando sono uscito per venire al lavoro — stava raccontando —, mi è corso dietro per farsi abbracciare, poi si è fermato intimidito dalla presenza di altra gente, ma è stato felice quando l'ho chiamato e gli ho detto che poteva giocare quanto voleva non appena fatti i compiti».

Non ci sono parole per descrivere lo strazio dei genitori, la tristezza della gente. Ieri sera in paese c'era anche un senso di allarme. La lotta per la Liberazione vent'anni fa ha avuto in questa zona uno dei suoi capisaldi. Spesso i partigiani tenevano riunioni nei fienili delle case. Qualcuno per cautelarsi da eventuali sorprese, nascondeva nelle nicchie dei muri qualche bomba a mano, munizioni, a volte un'arma. Ci si domanda quanti di questi depositi — un tempo indispensabili per sopravvivere, oggi insidie mortali — sono stati dimenticati intatti.

Danilo Baratta, l'ucciso

Stamattina all'ospedale Nello Blandino nel suo racconto ha detto una cosa nuova: «Accanto alla bomba c'era anche un pugnale: l'abbiamo adoperato per cercare di aprirla». Evidentemente i bambini hanno scoperto un piccolo deposito che per tutti questi anni era sfuggito all'attenzione di Federico Baratta; i carabinieri stanno ora cercando il pugnale di cui ieri si ignorava l'esistenza e che può essere stato proiettato lontano dall'esplosione.

Nello Blandino è andato a trovare Danilo Baratta, verso le 17,30 di ieri. «Giochiamo alla guerra» gli ha detto mostrandogli una spada di plastica. Danilo, che era solo in casa perché la madre si era recata dalla zia, acconsente: «Devo armarmi anch'io» risponde.

Cercano invano in casa un paio di assicelle che possano servire a fabbricare una spada. Nel cortile c'è soltanto una catasta di grossi tronchi. «Guardiamo nel fienile» propone Danilo. Salgono lungo la scala a pioli. E' un posto che conoscono bene, vi hanno giocato altre mille volte.

Stamattina, all'ospedale, Nello Blandino, malgrado fosse molto sofferente, specie ad una gamba che probabilmente è fratturata, ha fatto un racconto molto preciso di ciò che è accaduto dopo: «*Abbiamo frugato dappertutto, ma non c'erano assicelle o bastoni, poi in un angolo abbiamo visto un affare di ferro tutto arrugginito: ho capito subito che era una bomba*».

I carabinieri ritengono che si trattasse di una bomba a mano di tipo Breda, di quelle che oggi non sono più in dotazione all'esercito, ma che al tempo della Liberazione erano molto comuni. «*Era tutta arrugginita* — dice Nello —. *Non pensavamo che potesse ancora scoppiare. Siamo scesi in cortile e ci siamo seduti sui tronchi*».

«*Eravamo tranquilli e curiosi. Smontiamola, ci siamo detti*». Il bambino ricorda ogni particolare con incredibile lucidità: «*Ho tirato una linguetta che sporgeva* (probabilmente il congegno di sicurezza), *ma non è successo niente. L'abbiamo scossa un poco e ci siamo accorti che si poteva dividere in due parti. L'abbiamo svitata, ma non si riusciva ad aprirla. Allora ho preso il pugnale, ma non è servito a niente*».

«*La tua spada di plastica, vuoi dire?*» interviene la madre che l'ha vegliato tutta la notte.

«*No, no* — ribatte il bambino —. *Un bel pugnale che avevamo trovato accanto alla bomba*». Erano le 18. Dalla piazza, Giorgio Lazzarini ha notato i due amici armeggiare con l'ordigno, chini sui tronchi d'albero. Accorre. «*Dalla a me* — dice Danilo Baratta — *Provo ci riesco io*». Comincia a picchiare la bomba contro un tronco. Giorgio è a pochi passi e avviene l'esplosione.

La gente si affaccia alle finestre; nella piazza compare Nello Blandino; ha il volto, il corpo, le braccia e le mani coperti di sangue. La guardia comunale gli corre incontro e guarda nell'aia. Giorgio Lazzarini è in ginocchio, anch'egli coperto di sangue: «*Mamma!*» invoca. Tra i tronchi, dilaniato, c'è il corpo senza vita di Danilo Baratta. Proprio in quel momento il padre, in fabbrica, aveva cominciato a raccontare quanto fosse buono e studioso il suo bambino.

La bomba è esplosa sull'aia fra questi tronchi

Celebrato alla Fiat il 25 aprile

Corone di alloro alle lapidi dei Caduti della Resistenza - Le cerimonie di lunedì

Negli stabilimenti Fiat è stato celebrato stamane il 25 aprile, anniversario della Liberazione. In ogni sezione sono state deposte corone davanti alle lapidi dei Caduti, presenti le direzioni ed una rappresentanza di maestranze. Lunedì, come di consueto, la Fiat recherà una corona al Campo della Gloria.

Nelle vie della città è stato affisso il manifesto del sindaco prof. Grosso che ricorda, nell'imminenza del 25 aprile, i valori della Resistenza e della libertà conquistata. Lunedì mattina alle 9 sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti nella cappella del cimitero. Le autorità si recano poi a rendere omaggio al sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento ossario delle vittime civili di guerra ed alla lapide che ricorda gli ebrei sterminati nei Lager.

Alle 21 è in programma in piazza San Carlo una festa popolare. Interverranno la banda di Ivrea, i cori Tesranini, Cai-Ugei, Alpino Eporediese. Il «Gruppo nuovo canzoniere italiano» e Roberto Balocco eseguiranno canti della Resistenza e motivi popolari. Alle 21,30, come l'anno scorso, si svolgerà in piazza Carlina un ballo popolare organizzato da un gruppo di ex partigiani.

Dopo 10 giorni di veglia ininterrotta

Visita medica al muratore insonne

Domani a mezzogiorno batterà il primato mondiale

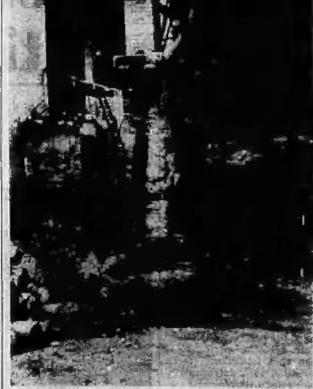
Una partita a bocce serve a scacciare il sonno

«I nervi resistono benissimo. Le condizioni generali non sono preoccupanti, soltanto i muscoli delle gambe e delle braccia gli fanno molto male e rispondono con difficoltà alle sollecitazioni»: *sembra la cartellina medica di uno sportivo dopo una gara impegnativa, invece è il responso di un dottore che ha visitato Luciano Ferro, il muratore ventottenne che tenta di battere il record mondiale di veglia.*

Ieri sera il giovane ha avuto una crisi. Gli amici hanno dovuto sorreggerlo e si sono preoccupati della sua salute. Hanno anche dovuto schiaffeggiarlo perché colpito da invincibile sonnolenza. L'hanno portato in uno studio di via Pietro Micca ed il medico ha rilasciato una diagnosi positiva.

E' giunto a 240 ore, deve sorpassare le 276, il record mondiale di resistenza stabilito dall'imbianchino emiliano Gabriele Reggiani. A meno di un malessere che tuttavia il bollettino medico non indica come prossimo — domani a mezzogiorno supererà il limite del rivale e potrà andarsene a letto. Stanotte, a scanso di sorprese, non ha voluto rimanere solo neppure un istante.

Prima ha diviso la solitudine con un conoscente, sorvegliante notturno alla Fiat di lungo Stura Lazio; successivamente un ex-campione ciclista l'ha fatto passeggiare e conversare nei viali e nelle piste della società sportiva Madonna del Pilone.

Nelle prime ore del mattino Luciano Ferro si è concentrato nella lettura dei giornali. Poi si è diretto a piedi verso il ponte San Mauro, dove lo attendono i clienti della trattoria del Belvedere; altri tifosi gli preparano al «Cacciatore» in regione Barca un programmino di festeggiamenti.

Nell'arsenale dei quattro giovani arrestati in corso Giulio Cesare

Per la rapina, pronto un fucile che emette una nuvola di gas

Assieme alle armi trovati cappelli, impermeabili, sciarpe ed una parrucca color castano

Servirono per l'assalto nel Canavese? - Rubate ieri sera da una vetrina 10 rivoltelle

La caccia alla «banda delle banche», ingaggiata da carabinieri e polizia contro i rapinatori che operano nel Canavese, non conosce tregua: tutte le forze sono impegnate al massimo e la serie di arresti effettuati testimonia dell'intensità delle ricerche. Dal tempo della caccia alla «banda del lunedì», che aveva il suo quartiere generale a Torino in via Morghen, questa è la più vasta battuta contro un settore della malavita.

Ieri a Venaria è stata scoperta un'officina dove si fabbricavano e modificavano armi; è per ora il maggior successo ottenuto in questa difficile partita. Quattro persone sono state arrestate: Giovanni Benzon, 31 anni, licenziatosi pochi giorni fa dall'aeroporto di Caselle dove lavorava come elettricista, proprietario dell'officina di Venaria; Antonio Gambellini di 25 anni, allontanatosi dalla sua abitazione, in strada di Lanzo 151 due settimane or sono (nel suo garage la Squadra Mobile ha trovato uno sten con due caricatori), Vincenzo Milan, 27 anni, abitante in via Lauro Rossi 25, trovato in possesso di un coltello a serramanico e di una pistola a canna lunga; Sergio Settimo, 20 anni, abitante in via Frattini 12, già noto come ladro d'auto alla polizia con la quale si vantò al momento del primo arresto di aver «fatto fuori» cinquecento macchine. Ieri guidava una «Giulia TI» verde scuro con targa di cartone rubata l'altra notte in via Magenta all'industriale Franco Bertaccini, 30 anni, via dello Steccuto 7 a Firenze.

Sul fondo, anche il fucile che spara gas

La posizione degli arrestati è grave. Nell'officina del Benzon gli agenti hanno trovato anche cappelli, impermeabili, sciarpe e una parrucca di color castano: un insieme che può essere stato usato dai rapinatori delle banche del Canavese. Il brigadiere Mura aveva notato il Settimo scendere dalla «Giulia» e entrare nel bar «Ciaò Turin» di corso Giulio Cesare 174. Al tavolo lo attendevano gli altri tre.

Il brigadiere ha avuto sentore di qualcosa di sospetto ed ha fatto entrare nel bar un agente in borghese che, sorseggiando una birra, ha orecchiato i discorsi del gruppetto. Discorsi imprudenti che preludevano alla preparazione di un colpo sono costati cari. Pochi attimi dopo i quattro erano accompagnati in Questura ed avevano inizio le perquisizioni nelle abitazioni degli indiziati: un vero arsenale veniva alla luce: oltre allo sten, ed alla rivoltella si trovavano un fucile a doppia canna in grado di esplodere cartucce a gas, cartucce normali, due pistole, pugnali e pallottole adatte al calibro delle varie armi.

● Un colpo ad un negozio di armi di via Nicola Fabrizi che ha fruttato ai ladri dieci rivoltelle ha messo in allarme la polizia. Il proprietario, Orazio Previati, 53 anni, era stato in negozio fino alle 20,45; ha lasciato la vetrina illuminata ed è andato a cena. Alle 21 una «Flavia» blu, risultata rubata, si è accostata al marciapiede, due uomini sono balzati a terra: con un cric ed in pochi secondi hanno sfondato la vetrina e sono fuggiti con le armi.

Per timore dell'epatite virale 250 allievi abbandonano le lezioni al "Liceo Alfieri„

Voci allarmistiche in seguito a un caso verificatosi prima di Pasqua

Oltre 250 alunni delle classi liceali dell'«Alfieri» stamane hanno abbandonato le aule per timore dell'epatite virale. Di questa malattia infettiva s'era verificato un caso nella scuola, regolarmente denunciato agli organismi competenti, parecchi giorni prima di Pasqua. Il giovedì seguito erano intervenuti gli addetti dell'Ufficio d'Igiene, avevano disinfettato l'aula al pianterreno dove c'era lo studente colpito da epatite e tutti i locali vicini. Operazione analoga a quella compiuta in altre scuole.

Nei giorni scorsi si sono però diffuse tra la scolaresca voci allarmistiche. Qualcuno affermava che i casi di epatite non erano solo uno, altri dicevano che non erano stati disinfettati tutti i locali di uso comune, in particolare le scale, l'aula di scienze che si trova al piano superiore e la palestra. Il fermento è culminato così nell'episodio di stamane. I ragazzi hanno dichiarato ai professori che non si sentivano di correre il rischio di un contagio e preferivano disertare le lezioni fino a quando non fosse stata fatta una disinfezione completa».

Il vice preside prof. Capaldi ha telefonato all'Ufficio di Igiene, ma oggi è sabato e non ha potuto parlare con nessun dirigente; gli hanno risposto ad ogni modo che l'opera di profilassi certamente era stata fatta con ogni cura e non c'era da temere.

S'è riunito il consiglio di presidenza per discutere la questione. Al termine il prof. Capaldi ha detto agli alunni: «Se qualcuno non si fida, se ne vada pure a casa». Ha aggiunto che la presidenza avrebbe preso nuovi contatti lunedì o martedì con l'Ufficio d'Igiene per avere assicurazioni tranquillanti e ottenere la disinfezione degli altri locali. La maggior parte degli alunni, come s'è detto, ha preferito andarsene a casa.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+19
MINIMA	+10,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura minima (nott.): +11,0; ore 8: +11,3; umid. 68%; press. 748,2. Coperto. Prev.: nuvolosità estesa. Temp. a Caselle: mass. +18,4; min. +10,0; ore 8: +10,2.

Un vigile del fuoco muore nello scontro con un camion

Rientrava in auto a Vaie dopo il turno di servizio al Teatro Nuovo

Un vigile del fuoco è morto stanotte in un incidente stradale sulla statale di Francia. La sua «500» si è schiantata contro un autocarro; estratto a fatica dalle lamiere della macchina è stato portato all'ospedale di Avigliana ma vi è giunto cadavere.

La vittima è Ferruccio Petrie, venticinquenne, abitante a Vaie, in via Torino 23 con gli anziani genitori. Ieri sera era in servizio a Torino al Teatro Nuovo. Poco dopo il termine dello spettacolo è ripartito con la sua «500» per tornare a casa. Verso le due la vettura era all'altezza del chilometro 30, subito dopo Condove. In senso inverso viaggiava verso Torino un autotreno, guidato da Beniamino Giamondi, di 35 anni.

All'improvviso la «500» si è spostata sulla sua sinistra e, senza che il guidatore accennasse minimamente a raddrizzarne la corsa e a frenare, si è schiantata contro il camion. L'autista ed il suo compagno, illesi, sono subito scesi ed hanno tratto dalle lamiere contorte il corpo del Petrie. Respirava ancora debolmente. Con una macchina di passaggio il ferito veniva portato ad Avigliana. Ma è giunto già cadavere a causa delle gravissime ferite riportate nell'incidente che — secondo le prime indagini — è stato provocato da un malessere o da un colpo di sonno che ha colpito il Petrie.

Ferruccio Petrie, 25 anni

Un comitato a New York per il turismo a Torino

Il presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Torino, prof. Luciano Vernetti, è in questi giorni a New York, dove si tratterrà due settimane. Nel corso della sua visita si è convenuto, al fine di incrementare il flusso turistico dagli Stati Uniti verso Torino e la sua provincia, di promuovere la costituzione di un comitato Torino-USA, sotto gli auspici del conte Vittorio Cameranа, residente a New York. Il comitato organizzerà manifestazioni idonee a diffondere la conoscenza delle bellezze naturali e storiche e delle risorse economiche di Torino.

Taccuino del lettore

I negozi domani e lunedì

Domani saranno aperti fino alle 13 tutti i negozi del settore dell'alimentazione. Lunedì mattina sono aperti i soli lattai e fiorai. Tutti gli altri negozi rimarranno chiusi per tutti i due giorni.

◆ Corso di cultura grafica: oggi alle 17,30 al Castello del Valentino l'ing. Gaetano Castellano parlerà su «La matrice rotocalco».

◆ Biblioteca filosofica: all'Università (v. Po 17) oggi alle 17,30 il prof. Santino Caramella, di Palermo, parlerà su «La moralità della filosofia».

◆ Al Museo del Cinema (p. San Giovanni 2) fino a domani, alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film «L'ultima carovana».

◆ Benedetto Croce sarà ricordato domani alle 10,30 al Carignano. L'on. Badini Confalonieri presenterà il prof. Ruggero Moscati che parlerà di Croce come «Storico, politico e maestro di libertà».

◆ Alle Missioni della Consolata domani alle 16,30 p. Giovanni Piovano parlerà su «Il servo di Dio Giuseppe Allamano e S. Giovanni Bosco».

◆ Gare di paracadutismo avranno luogo domani e lunedì al campo volo Edoardo Agnelli.

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani alle 11,30 in S. Teresa; la funzione è in suffragio degli attori defunti. Terrà l'Omelia mons. Arcozzi Masino.

◆ A Savonera domattina sarà scoperta una lapide sul campanile e inaugurata la scuola materna dedicata alla memoria di Don Sapino, trucidato dai nazifascisti.

◆ Rotary Centro: giovedì, ore 20, all'Hotel Turin, l'ing. Oscar Montabone presenterà il film «Fiat 124».

◆ Farmacie aperte oggi (8,30-19,30): c. Giulio Cesare 15; p. Carignano 2; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 28; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; via Nizza 254; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 35; c. De Gasperi 62; p.zza Vittorio Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; via San Francesco da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; via Cernaia 36; v. Nizza 121; via Bergaro 56; c. Casale 71.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30). Officine: v. Mombasiglio 8 (telefono 393-646), c. Quintino Sella 98 (tel. 888-027); elettrauto: c. Grosseto 181 (telef. 262-386), c. Tortona 20, v. Calandra 23 (tel. 876-435), v. Caprioio 21 (tel. 386-900). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (tel. 393-446), c. Francia 430 (tel. 724-641).

Alla Casa di riposo: festa attorno ad un centenario

E' un contadino bolognese ospite soltanto dallo scorso anno

Festa all'Istituto di riposo per la vecchiaia: il più anziano degli ospiti taglia trionfalmente oggi il traguardo del secolo di vita. Giovanni Bragalli è in ottima salute, il che gli permette di godersi i dolci e lo spumante che i dirigenti e gli amici gli hanno preparato.

E' nato a Granaglione di Bologna il 23 aprile del 1866 (il secolo scade quindi esattamente oggi), ha fatto sempre il contadino e solo l'anno scorso è stato ricoverato a Torino.

I parenti più prossimi sono un nipote, anche questi assai anziano, ed un pronipote: questi è venuto apposta da Bologna per prendere parte ai festeggiamenti.

Altri due ospiti dell'Istituto di riposo per la vecchiaia si avviano a celebrare il centenario di vita: Francesca Vallaro, che toccherà il secolo l'anno prossimo, e Domenico Sigaudino, ex direttore didattico, che ha già superato il traguardo dei 97 anni.

L'uovo di Colombo

Ma che cos'è la crisi?

Quale crisi?

Quella che imperversa, da un pezzo, in tutti i campi; che, a momenti pare che debba travolgerci, che ci soffochi.

Come è nata? Chi l'ha provocata?

Ecco i grandi discorsi, i grandi problemi, diciamo anche le grandi preoccupazioni della gente d'oggi. Si osserva, si medita, si studia; ma è difficile che si trovi il bandolo della matassa. Quindi, dopo tante riflessioni e tante fatiche, punto e daccapo.

Se non si trattasse di un bisticcio inelegante di parole, asserirei che è difficile capire come sia difficile.

Mi riferisco, ora, al ramo di attività, che mi pare di conoscere meglio: la letteratura e l'arte. Sono anni che si lamenta una grave crisi letteraria ed artistica. E perché? Perché, dicono, che di quest'arte e di questa letteratura si capisce poco o punto; che tutte le regole, tutti i sistemi, tutte le forme sono all'aria, e quindi anche la tradizione. Già; ma appunto questo si propongono la letteratura e l'arte di oggi, rompere con la tradizione, finirla col passato. Se mai, l'indifferenza per il passato ha raggiunto espressioni troppo rapide e violente. Ma perché? Non vorrei che si facesse il giuoco dei «perché»; eppure si può andare avanti e ottenere una qualche spiegazione proprio rispondendo a una serie di «perché». Perché la letteratura e l'arte rifiettevano, in forme anche più dichiarate ed esasperate, quel tanto di convenzionalismo, di conformismo, di finzione esistente nella società.

Nella realtà quotidiana si poteva, magari, uscire qualche volta di carreggiata, sfuggire a taluni riguardi, trovare un sollievo in una confidenza o in uno sfogo; invece nell'arte e nella letteratura si seguivano norme, principi e sistemi ben codificati. Gli stessi errori o peccati umani, espressi nei romanzi e che stavano a significare quasi una liberazione dagli imposti doveri, avevano una patina del tutto speciale, erano avvolti in un'impenetrabile nebbia di sentimenti e di parole. Anche il peccato veniva ad assumere un carattere o un tono convenzionale, procedeva lungo binari rigorosi. Il peccato più grave, espresso in quei romanzi e in quel teatro, consisteva nel cosiddetto *ménage à trois*, nel triangolo (lui, lei e l'altro o l'altra), e quindi nell'adulterio. L'adulterio diventava in queste opere il culmine, il non plus ultra della nequizia familiare; ma chi lo compiva si assoggettava a sforzi immani, a salti mortali per non farsi scoprire. In questo consisteva soprattutto la bravura nel farla franca. Chi riusciva a tenere il piede in due staffe, e a tenerlo magnificamente, dava prova di un raro talento. Più si fingeva e più si diventava degni d'ammirazione.

Ricordiamo il caso di Giulia nella commedia di Marco Praga, la sua miglior commedia, che s'intitola *La moglie ideale*. Questa è moglie ideale perché riesce a giocare mirabilmente con l'uno e con l'altro, a giocare l'uno e l'altro: sublime capolavoro di finzione.

Il dramma scoppia quando alla finzione, per una ragione o per l'altra, non si resiste: quando si è scoperti. Ma quando si è scoperti scoppia una specie di catastrofe che sconvolge la esistenza dei personaggi. Non si vive più. La luce ha ridotto tutto in cenere; solo nelle tenebre, ossia nella finzione, si poteva andare avanti. Andare avanti, sia pure a furia di inquietudini, di tormenti, di lacerazioni, di una vita — morale, fisica e spirituale — impossibile; ma, insomma, si andava avanti. Non diversamente, del resto, di quel che succedeva nella vita reale, nella società. E non poteva essere a meno, ché la letteratura e l'arte riflettono lo stato, il costume di una società. Né la società, per l'appunto, canone principale, regola che si insegnava fin dai primi passi era il rispetto per talune norme, sistemi, forme inderogabili. Inderogabili per quale ragione? Istituite da chi? Mah!

Certo è che bisognava attenersi [illegible] a quelle leggi o a quelle consuetudini. Sempre, in qualsiasi circostanza: in occasione di nascite, di [illegible], di feste, di dolori, di [illegible], di lavori, di godimenti, di [illegible], di villeggiature, di viaggi, di ricevimenti, di visite, di rapporti sociali in genere, e anche di relazioni fra membro e membro della stessa famiglia. Sempre, in ogni modo, in ogni luogo. Ci si sottometteva volentieri a questa *corvée*? Sarebbe assurdo affermarlo. Spesso si sudava freddo, si mordeva il freno, in casi estremi si rischiava di uscir di senno; ma le regole erano le regole e, [illegible] il mondo, non bisognava derogarvi. Per anni ed anni così, una epoca dietro l'altra. Poi sono accaduti fatti gravi, fatti strani, fatti immensi: le guerre. Le guerre compiono molti danni, come si sa, anche quello di rompere i calchi e di spezzare le redini e di tagliare i freni. Rotti i freni, si può immaginare quello che può accadere. Siamo alla crisi.

* *

Da questo punto, buttare davvero tutto all'aria; in special modo andar contro al convenzionale, al conformismo, ai principi stabiliti e imposti, alle regole fatte. Chi ha avuto il diritto d'imporre dei principi? Perché? *Ipse dixit*. Ma l'*ipse dixit* non conta più. Anzi proprio a questo *ipse* bisogna far la guerra. E guerra, infatti, si fa. Si fa, compiendo tutto il contrario di quel che egli disse e ordinò. Niente ordini, per nessuna ragione. Si procede esclusivamente secondo ciò che si vuole e si pensa, in piena indipendenza e libertà. Fingere? Simulare? Dissimulare? Badare alle regole e alle convenienze? Per carità! Il contrario di ogni cosa e di tutto. In pratica, non aver riguardi per niente e per nessuno, fare quel che si crede, sfuggire a ogni sorta di precetto. In qualsiasi campo, in qualsiasi luogo. In qualsiasi circostanza, per qualsiasi ragione, sotto qualsiasi aspetto.

Si può immaginare come sia rimasto, come rimanga, chi vede scoppiare, da un momento all'altro, un tale cataclisma. Dice che siamo ormai alla fine del mondo. Si aggiunga che a tale cosiddetto cataclisma hanno dato, e danno, man forte le genti nuove, quelle che si chiamano «le masse». La reazione, oltre che rapida, è stata violentissima. Altro che bruciare le tappe! Ha macinato secoli di esperienza ed ha passato ogni limite, ogni misura. Come succede, in genere, nelle reazioni.

Il senso della crisi sta tutto qui. La crisi si attenuerà quando, compiuta interamente la scarica, si riuscirà a ottenere un certo equilibrio, a riguadagnare certi limiti.

A questa riflessione o constatazione mi pare che si debba arrivare facilmente. Si tratta, insomma, anche in tale circostanza, dell'uovo di Colombo.

Luigi M. Personè

DETTO FRA NOI

Quelli che sanno tutto

Lettera della signorina Giulia M., Torino:

«Finalmente, realizzando un mio vecchio sogno, ho potuto comprarmi la macchina, frutto di lunghi e sudati risparmi; sono impiegata, trentaduenne, vivo sola con mia madre e per noi l'automobile è una delizia, ci dà modo di fare gite, conoscere luoghi e quando saliamo sulla nostra vettura eravamo felici come bambine. Si tratta di una macchina d'occasione, cedutami a ottimo prezzo da un collega d'ufficio, che poco prima l'aveva fatta revisionare completamente; e va benissimo. Ma mio cognato dice che mi sono fatta imbrogliare e ho preso un vero catorcio; lui s'intende di motori e se lo avesse saputo poteva farmi trovare con la stessa cifra una macchina in ordine e sicura, mentre la mia è pericolosa, non ho capito bene perché. Ha voluto anche condurmi dal suo garagista, che appena aperto il cofano ha fatto una smorfia dicendo "che roba, non può darle indietro". Ma io non penso, m'inlmichereí il collega che oltretutto è un amico e una persona molto ammodo di cui non ho ragione di sospettare. Così tutta la mia gioia è svanita, ora ho persino scrupolo a far salire mia madre sull'automobile per quanto, lo ripeto, vada benissimo. Non è la prima volta che mi succede questo, se non è il cognato è un'amica, tutti sanno far le cose meglio di me che prendo sempre, così li termina, delle fregature qualunque cosa compri e dovrei sentirmi una perfetta cretina. Perdoni lo sfogo, ne avevo un gran bisogno».

Anni fa, in un ristorante indiano di Parigi, potei assistere a un piccolo sketch: protagonisti tre avventori, dei quali due, inconfondibilmente britannici, sedevano a un tavolo accanto, dinanzi a grosse porzioni di riso al curry, la specialità del locale. Il terzo personaggio entrò in scena non appena gli altri due cominciarono a mangiare: un signore asciutto, brizzolato e vagamente militaresco, che attraversò la sala a passi decisi, diretto al tavolo dei due inglesi. E li abbordò con un sorrisetto di sufficienza: lui, disse, era un ex-ufficiale della marina francese, aveva trascorso molti anni in Oriente e sapeva come va mangiato il curry. Prima si beve un sorso d'acqua (non di vino, come avevano fatto gli inglesi), poi si versa adagio il curry sul riso e si mescola, procedendo dai bordi verso il centro. Intanto, cosgulva l'operazione sotto gl'impassibili occhi celesti dei britanni, di cui il più vecchio inarcava un sopracciglio. «Haven't you finished yet?», finalmente avete finito?, sillabò a un certo punto. L'altro disse che aveva finito e allora il vecchio figlio d'Albione prese il piatto di curry ben mescolato e, senza scomporsi, lo tirò in faccia all'ex-marinaio. Poi, come niente fosse, chiamò il cameriere e gli ordinò una pietanza del tutto diversa. Questo episodio mi sostiene ogni volta che gli io-so-tutto interferiscono nella mia vita, cosa che accade di frequente perché il loro numero è quasi illimitato. Penso al vecchio inglese, impugno un immaginario piatto di riso al curry e sopporto che essi mi dicano quanto avrei fatto meglio a interpellarli «prima». Perché non soltanto essi possiedono nozioni a me ignote, ma conoscono indirizzi che mi avrebbero risparmiato settimane di ricerche, e persone che mi avrebbero procurato la stessa cosa a metà prezzo. Questo in ogni campo, dal giardinaggio all'antiquariato. Loro sanno in quale stagione conviene acquistare le pellicce, in quale negozio si vendono i cashmere da voi comprati a Londra, a quale esperto bisogna rivolgersi per trovare un comò Luigi XVI autentico (non un bidone come quello — il vostro — che gli avete appena mostrato). Loro sanno in che luogo avreste dovuto passar le vacanze per godervele pienamente e con un minimo di spesa, a quale frontiera conveniva cambiare il vostro denaro per non uscirne pelati vivi e in quale albergo bisognava scendere, a Venezia come ad Acapulco, per esser trattati veramente bene. Loro stessi [illegible] come dovreste respirare per battere il crawl senza sentirvi scoppiati e come dovreste tener la racchetta per non mancare una palla su due. Loro sanno anche quello che succederà se v'imbarcherete in una certa impresa o in un certo affare di cuore: e siccome chi vaticina insuccessi e lacrime ha molte probabilità di cogliere nel segno, gli tocca pure la soddisfazione di ammonirvi: «Te lo avevo ben detto, io...». Sì, ce lo avevano detto. Mai una volta che stiano zitti. Mai che sopportino di vederci costruire un castello di sabbia o lanciare un aquilone, senza darci il loro ricevito, non richiesto e per lo più inesperto parere. In realtà gl'io-so-tutto non sanno un diavolo di nulla e non s'intendono di pellicce più che di motori (chi s'intende di motori, signorina Giulia M.?). Lei compra una macchina nuova fiammante e non va. Lei compra un «catorcio» e va. Il perché risulta sempre controverso: mettere d'accordo più meccanici è come mettere d'accordo più medici. Ma l'essenziale — vero? — è che il paziente la scampi o che la macchina cammini). Insomma, in loro unica, innegabile capacità consiste nel rovinare i piaceri che riuscite a procurarvi, sbagliando o no. Capacità di cui dovremmo premiarli ogni volta con un piatto di riso in faccia, se avessimo una flemma da vecchio inglese.

Lettera della signora B. Z., Milano:

«In famiglia siamo piuttosto alti, io 1,75, mio marito 1,85, ma la nostra figliola promette di superarci tutti perché, a non ancora quattordici anni, è già 1,76. I compagni di scuola la canzonano e temo le venga il complesso della statura, che in parte ho conosciuto anch'io, tormentandomi per tutte le limitazioni imposte alle donne alte (niente tacchi, né colori vistosi, né abiti a tubetto e io li ho sempre adorati, proprio come mia figlia). In quale modo evitare che la mia ragazzina cresca scontrosa, insocievole e, ohimè, gobba, visto che si abitua a camminare curva per sembrare più piccola?».

La convinca, prima di tutto, a portare quel che le piace. Anche se è in contrasto con i suggerimenti della consigliere di moda, che da generazioni predicano tacchi bassi, cappelli schiacciati, righe trasversali, tinte anodine, eccetera, nel lodevole talento di far sembrare meno alte le donne alte, creando un'illusione ottica. Ma per quanto rigate di traverso come vespe, o divise in due come scatole da fagli sapienti, le pertiche sembrano pertiche. E dal momento che si vedono, tanto vale che siano viste con abiti di loro gusto, rossi, gialli o verdi come preferiscono (purché ben proporzionati, unica regola da rispettarsi) e con cappelli enfatici, se credono (ma possibilmente sviluppati in larghezza). Quanto alle scarpe, non è obbligatorio che siano piatte: due o tre centimetri di tacco danno slancio alla gamba e non portano grandi mutamenti nella posizione-di-ballo che, per le ragazze alte, è quasi sempre «petto contro guancia» (ma l'isolazionismo del [illegible] e di altri balli moderni riduce quest'inconveniente). Ed eccoci al vero handicap della spilungona, che viene anche considerata energica, robusta, efficiente e, di solito, è portata a rendere servizio piuttosto che a farsi servire, come le donne piccole. Così nessuno ha voglia di proteggerla e di portarle la valigia. E se c'è qualcosa di pesante da prendere su uno scaffale alto, si ricorre immancabilmente a lei. Che guaio. Ciò incrementa, per di più, il «complesso della statura». E l'unico sistema curativo è quello di trattare le ragazzine alte 1,76 come fossero bambolette. Di educarle alle moine, ai comodi propri. Di abituarle a non muovere un dito. A far sì che quando aprono la mosina (di solito hanno strutture da levrieri, con ossa delicate e sottili), qualcuno si precipiti a raccoglierglì il fazzoletto, come accade nei riguardi delle fragili, intenerenti donne piccole. In tal modo una pennatiera potrà godere beatamente dei privilegi che le competono: figurare in calzoni; ignorare il problema dell'ingrassamento; avere un'andatura da dea; vedere sopra la testa di tutti; togliere la visuale a chi le sta dietro.

Lettera di «Tullia», Lago Maggiore:

«Mi sono sposata a ventitré anni, ora ne ho quasi trentacinque e mi sento come morta. Non ho nulla di cui lamentarmi, abbiamo larghi mezzi, la casa va avanti da sé e i due figli non mi pesano, sono abbastanza organizzata. Ma questo tran-tran mi dà l'oppressione, i soliti amici che barba e così pure i ricevimenti, le canaste, i viaggi. Il pensiero che nella mia vita non ci sarà più niente di nuovo e tutto andrà avanti così sino alla fine, mi ha molto tormentata negli ultimi tempi; forse anche per questo mi sono lasciata andare con un uomo che diceva di amarmi. E in principio mi sentivo molto animata, ora più nemmeno con lui. Voglio l'impossibile oppure sono ammalata?».

Credo di sì. La sua malattia si chiama bovarismo e consiste nella smania di vivere in un modo qualsiasi, per non sentirsi «come morti». Ma un marito e due figli dovrebbero aiutare una donna a sentirsi viva e, se questo non accade, vuol dire che c'è qualcosa di storto nella famiglia o nella donna. Non conosco la famiglia di Tullia e nemmeno Tullia. L'unica traccia offertami per azzardare un'ipotesi è in quella «larghezza di mezzi» che permette a una moglie d'organizzarsi in maniera da non avvertire troppo il peso della casa e dei figli, quindi d'aver tempo a disposizione per annoiarsi. La noia è uno degli elementi essenziali del bovarismo. Se l'eroina di Flaubert avesse potuto o saputo riempire le tediose giornate provinciali, altrimenti che con pessimi romanzi e un mediocre amante, non sarebbe finita nel brutto modo che sappiamo. Anche un amante può diventar noioso. E presto. Appena smette di essere una novità. In ogni cosa, non escluso l'amore (legittimo o no) troviamo specialmente quello che vi portiamo. E una donna che non ha saputo portar niente in un marito e due figli — come questa Tullia — è difficile che riesca a portar qualcosa in un amante. Un rimedio per lei e le molte donne che le somigliano? Cercare di sentirsi viva dal didentro o, in altre parole, mettere qualche arredo nella stanza vuota della loro mente: leggere, studiare, prender coscienza di sé, trovarsi o inventarsi un lavoro (si può lavorare anche senza l'assillo del bisogno), interessarsi a quello che hanno intorno, cominciando se possibile dal marito, e dai figli.

Lettera del signor Marco Canetta, Torino:

«Non so se lei ascolti le trasmissioni pubblicitarie della radio, ma spero proprio di sì. E spero che anche al suo orecchio risuonino straordinarie frasi come le seguenti: "Il sapone che lava profumato... La tocca che fosa giovane..." e simili. Vuole dirmi cos'è diventata la lingua di Dante Alighieri?».

La lingua di Alberto Sordi.

Una madre, Alessandria: *Non si possono instillare in un bambino «vecchie credenze» e pregiudizi, dicendo che «più tardi sceglierà lui». Più tardi non potrà sceglierle affatto, perché quelle credenze e quei pregiudizi lo avranno condizionato. Col tempo non modifica le proprie opinioni, ma non riesce a liberarsi dei propri fantasmi.* ● Paola C., Padova: *Sembra che i nomi più frequentemente impartiti fra il '65 e il '66 siano stati Natalia e Guglielmo. E sembra che i nomi doppi vadano sempre meno. Si assottiglierà, dunque, l'esercito delle Maria Grazia, dei Gian Paolo, eccetera? Forse possiamo sperarlo.* ● Adele G., Torino: *Sia comprensiva. Diceva Dumas figlio che la vecchiaia non è sopportabile senza un ideale o almeno un vizio.* ● Future mammina, Torino: *Può rivolgersi, se crede, al professor Paolo Quaini (corso G. Ferraris 122), che non conosco personalmente, ma gode di un'ottima fama.* ● P. F., Vercelli. *Due lettere senza recapito. Dove vuole, gentile signora, che le venga indirizzata una eventuale risposta? Faccio del mio meglio, ma non sono una Pizia.*

Clara Grifoni

La signora Gromyko alla Mostra fiamminga

La signora Lydia Gromyko, consorte del ministro degli Esteri dell'Urss, rovescia gli occhiali per osservare una «Crocifissione» di Marcellus Coffermans, alla Mostra dei pittori fiamminghi a Roma (Telefoto «A. P.»)

Il misterioso crimine nel quartiere elegante della città belga

Per eutanasia lo strangolamento della baronessa ottantenne di Liegi?

Questa l'ultima ipotesi della polizia che (con molta discrezione) sta svolgendo indagini nell'ambiente della nobiltà - Il marito della vittima, ex procuratore del re, non è stato ancora trovato: forse si è dato la morte gettandosi in un canale - L'uomo soffriva di depressione ed esaurimento nervoso, la moglie era molto malata

Nostro servizio particolare

Liegi, sabato sera.

Gli ambienti dell'aristocrazia e dell'alta magistratura del Belgio sono a subbuglio per l'atroce fine della baronessa Juliette Sloet Van Oudruitsborgh, di 81 anni, trovata strangolata e trafitta da numerose pugnalate nella sua elegante residenza della «Rive Gauche», il quartiere signorile di Liegi. L'unico elemento sinora in possesso degli inquirenti è che il marito della nobildonna, il cavaliere Raymond De Longrée, che fu a Liegi procuratore del re, è scomparso lo stesso giorno in cui venne ritrovato il cadavere della consorte, e cioè il 18 aprile scorso.

Da allora familiari, polizia e magistratura sono riusciti a tenere segreta sino a ieri sera la tragica fine della baronessa e la contemporanea scomparsa del marito. La nobildonna è stata sepolta martedì, con una cerimonia riservatissima, della quale non si era avuta notizia.

Ieri sera, però, la magistratura ha ritenuto opportuno rendere di pubblica ragione il caso, benché delicatissimo, riguardando un alto magistrato a riposo ed una famiglia tra le più note della città.

La baronessa era nata a Liegi il 30 dicembre 1884 e dal suo matrimonio con il De Longrée erano nati due figli, Jean, sposato e padre di due figlie, ed Elizabeth, nubile. E' stata proprio questa figlia, Elizabeth, a scoprire il cadavere della madre rientrando dopo una breve assenza da casa.

Il procuratore di Liegi, Constant, che dirige le indagini, ha detto che al momento attuale non può essere esclusa nessuna ipotesi: egli ha ricordato, comunque, che in passato il De Longrée aveva attraversato periodi di depressione ed esaurimenti nervosi a causa di una malattia della moglie. Il magistrato non ha voluto precisare di che malattia si trattasse.

«Tuttavia — ha aggiunto — noi non possiamo sapere se il colpevole sia lui o un altro. Qualcuno potrebbe essere entrato in casa».

I vicini ed i conoscenti hanno descritto l'anziana coppia di aristocratici come gente molto simpatica, che ben difficilmente poteva avere dei nemici. Naturalmente, dato il passato del De Longrée come procuratore del re, potevano esservi dei vecchi rancori da parte di gente che aveva avuto che fare con la legge molti anni addietro, ma un'ipotesi del genere viene presa solo in considerazione relativa.

Per risolvere il mistero dell'atroce morte della nobildonna occorrerà ritrovare il marito. Con molta discrezione, la polizia è stata mobilitata in tutto il paese, mentre nelle immediate vicinanze della residenza della coppia si sono iniziate indagini molto accurate. Si sono fatte preliminari ricognizioni nei corsi d'acqua.

Dalle parole del procuratore Constant si rileva che l'ipotesi del delitto per eutanasia non sia da escludere: in questo caso il vecchio gentiluomo, dopo aver posto fine alle sofferenze della sua compagna, molto probabilmente avrà voluto togliersi la vita: ma questa è solo un'ipotesi, anche se negli ambienti della polizia è, al momento, quella che predomina.

De Longrée veniva considerato un eccentrico. Pur disponendo di una fortuna più che sostanziosa, l'ex procuratore del re preferiva farsi vedere in giro vestito come un «barbone». Questa sua peculiarità era attribuita dai vicini al carattere strano, non a un affievolimento delle facoltà mentali. Molti hanno sostenuto, anzi, che anche negli ultimi tempi, nonostante le bizzarrie, egli era del tutto lucido.

a. p.

Un concorso gastronomico nell'Alta Valle dell'Elvo

Biella, sabato sera.

(n. m.) La Pro loco di Occhieppo Superiore, amena località immersa nel verde a pochi chilometri da Biella, ha organizzato un concorso gastronomico riservato ai ristoranti dell'Alta Valle dell'Elvo, meta ogni anno di migliaia di turisti. Alla iniziativa hanno aderito quattordici ristoranti, ai quali è stata proposta una terna di «menù» comprendenti un piatto tradizionale. Ogni locale ha scelto un «menù» che verrà realizzato in un giorno festivo o prefestivo, a partire da domani.

La singolare competizione si protrarrà fino alla fine di giugno. Un'apposita giuria, tenendo conto anche del prezzo, designerà il vincitore per ognuna delle tre categorie. Seguirà una finale, al termine della quale il vincitore assoluto riceverà una artistica insegna di ferro battuto.

Il primo dei tre «menù» è imperniato sul «riso in cagnone», delizioso risotto con fontina liquefatta e burro dorato; il secondo sulla polenta e coniglio, il terzo sulla «polenta grassa» e pollo di cortile. L'antipasto è uguale per tutti: salame e salsicce casalinghe; altrettanto dicasi per i formaggi: tome e tomini della Valle dell'Elvo.

OROSCOPO

DOMENICA 24 APRILE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, sestile con il Sole e Marte, congiunzione con Giove, quadrato con Saturno. Non tutte le cose andranno per il giusto verso, e per questo è bene parlare il meno possibile. La franchezza sappiatela usare con parsimonia e con pochi. Promesse mantenute. Tipi: **Acquario, Gemelli, Bilancia.**

Acquario - *Lavoro:* tutto si svolgerà in un clima di concordia e di ottimismo; potrete arrivare ove vorrete senza sforzi. Previsioni economiche lusinghiere. *Vita affettiva:* tutto andrà bene, sarete amati e ripagati del bene che farete. Siate espansivi senza pentimento, perché ne vale la pena. *Salute:* energie nuove e benessere generale. I malati guariranno.

Gemelli - *Lavoro:* non offendetevi se vi proporranno certi affari. Vagliate ogni cosa e ponderate bene prima di rifiutare. Utili trattative. *Vita affettiva:* ritroverete la pace e la comprensione. Sollevate il velo dal volto di chi amate e ne sarete soddisfatti. *Salute:* niente di anormale, tutto andrà bene.

Bilancia - *Lavoro:* tutto sarà possibile, ma aiutatevi se volete che il cielo vi porti fortuna. Cambiate modo di far conoscere la vostra attività. *Vita affettiva:* riflessioni che faranno maturare la coscienza di chi è solo affezionato. Affrettatevi ad accaparrarvi un cuore. *Salute:* lievi malesseri ai denti.

Previsioni astrologiche per i nati dell'Ariete: illusioni da eliminare. Siate più concreti e arriverete in porto. **Toro:** con la concordia le cose piccole si dilagano, crescono. La virtù sia la vostra forza. **Cancro:** spostamento utile e piacevole. Meglio non conoscere troppi dettagli. Siate più fiduciosi. **Leone:** la generosità vi può costare cara. Alimentate le aspirazioni di libertà. Presto stringerete un contratto. **Vergine:** siete al buono, andate avanti; il destino c'è, ma la volontà può far deviare l'ago della bussola. **Scorpione:** accettate le proposte e portatele oltre con il vostro sottile intuito. Vedrete nuovi orizzonti. Ricordatevi che dovete farvi valere ad ogni costo. **Sagittario:** con sottile arte vi farete aprire la porta del successo, ma la salute può non sostenervi a lungo. Rinforzatevi e tenetevi in forma. Il corpo è un prezioso strumento. **Capricorno:** chi vive ritirato in modestia, diceva Ovidio, vive bene. Non lamentatevi della solitudine. Solo così potete contemplare voi stessi. **Pesci:** meglio lasciar perdere ora, che trovarvi poi in cattive acque. Avete bisogno di luce dall'alto. Essa arriverà se la vorrete. In mattinata qualche seccatura, dopo pieno successo e buone nuove.

LUNEDI' 25 APRILE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile con il Sole e Marte, congiunzione con Giove, quadrato con Saturno. Arrivi da lontano sui quali potrete costruire molto del vostro futuro. Verranno riconosciuti i vostri meriti e vi premieranno. Tuttavia non fatevi trascinare dall'entusiasmo per cose da poco, e mostratevi austeri e semplici. Tipi: **Pesci, Cancro, Scorpione.**

Pesci - *Lavoro:* mettete da parte i lavori inutili e poco redditizi, dedicando il tempo e le energie ad attività più intelligenti. *Vita affettiva:* degli allarmi vi turberanno non poco, ma si tratterà di lievi venti contro le vele della vostra nave. Siete amati. *Salute:* il tempo disturberà, siate cautelati e rafforzatevi nei cibi.

Cancro - *Lavoro:* le capacità organizzative personali potranno essere messe in evidenza, novità nel settore affari. *Vita affettiva:* sarete corrisposti e perciò potete stare sereni e sicuri. *Salute:* lievi malesseri e confusioni alla testa; congestioni, forse dovute alla digestione pesante.

Scorpione - *Lavoro:* l'organizzazione [illegible] discretamente, ma qualcuno alla fine guasterà le cose. Siate cauti e calcolate bene. *Vita affettiva:* lievi scontri e incomprensioni che faranno scendere una nube temporalesca sui reciproci sentimenti. *Salute:* controllate meglio la dentatura, perché vi prepara qualche guaio. Mancano delle vitamine fondamentali.

Pronostici per i nati sotto l'Ariete: dovrete avanzare in ogni campo con tatto e spirito di concordia, se non vorrete far naufragare ogni piano. **Toro:** è superfluo voler riprendere il conduttore. Tutto andrà rifatto ex-novo. L'attesa chiede molto sangue freddo. **Gemelli:** un'organizzazione perfetta in apparenza svelerà delle fatali imperfezioni. Mantenetevi forti e sicuri. **Leone:** mostrerete il talento e l'alto senso organizzativo senza indugio. Il silenzio può essere frainteso, ed è uno sbaglio. **Vergine:** lo scherzo che vi vogliono fare nel campo affettivo è eliminabile se vi muoverete presto. Non state passivi a guardare. **Bilancia:** visite insolite che potete allontanare solo per breve tempo. Tralasciate i vecchi impegni. Siate pratici e concreti. **Sagittario:** dovrete mutare opinione su una persona sospettata e ingiustamente biasimata. **Capricorno:** rinnovamenti e sogni premonitori. Date ascolto alla voce dei cieli se volete capire di più. Controllate meglio la circolazione periferica. **Acquario:** state commettendo una serie di sbagli a catena. Parlare troppo è un rischio; potete mandare a monte le vostre aspirazioni. Osservate e tacete.

T. [illegible]

La moda

Un completo di seta

«Io — ci scrive la signorina Giacinta L. — non posso spendere molto per vestirmi. Per questo, quando è possibile, cerco di far durare due stagioni lo stesso vestito. Naturalmente, in questo momento, vorrei un vestito che fosse adatto per la primavera e che durasse per tutta l'estate...».

Riteniamo che non si possa suggerire alla lettrice nulla di meglio di un completo di seta: vestito e giacchetta. E' un capo d'abbigliamento leggero, distinto per il tessuto con cui è confezionato, valido per andare all'ufficio, per il tardo pomeriggio in città, per il viaggio e, se confezionato con un po' di gusto, anche per un incontro amichevole al ristorante.

Nel momento in cui il tailleur sta perdendo terreno di fronte alla nuova voga del completo, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si può dare la preferenza a un vestito e giacchina dello stesso colore, come si può far cadere la scelta su un completo con due sfumature dello stesso colore.

Naturalmente non è tassativo che giacca e vestito siano dello stesso tessuto. Di bell'effetto, ad esempio, è un completo da mattino con giacca di tela e abito di seta. Oppure, ma in questo caso non possiamo spingerci troppo oltre nell'estate, l'insieme di lana composto di abito tipo chemisier e di una giacchina senza collo.

Comunque, poiché alla lettrice abbiamo suggerito per prima cosa un completo di seta, diamo qui accanto un modello dovuto al talento di Ted Saulino.

Il vestito, senza maniche, ha la vita bassa, due pieghe laterali e uno sfondo-piega centrale. La sottile cintura è di vernice nera. La giacchetta, foggiata a cardigan, è di colore beige e termina poco sotto il cinturino del vestito. Maniche a quattro quinti.

Il modello, elegante nella sua semplicità, è adatto anche alle giovanissime. Per questo richiamiamo l'attenzione della signora Anna Maria T. la quale ci ha scritto perché le suggerissimo un completo estivo per la figlia diciottenne.

La salute

Perché non parlarne?

«Un mio parente — scrive la signora M. V. — è sofferente di colo-proctite, ma sembra molto imbarazzato quando deve parlarne. Di cosa si tratta?».

Di un'infiammazione del colon e del retto. E' deplorevole che le malattie riguardanti la parte estrema dell'intestino siano un argomento che, per la quasi totalità dei pazienti, è tabù. Oltre 75 mila uomini e donne americani sono colpiti ogni anno da cancro del retto. L'incidenza dei casi di morte (42 mila) è quasi uguale a quella del cancro polmonare. Del secondo si parla con estrema frequenza, del primo quasi mai. Se non ci fosse tanto imbarazzo, molte persone che vanno dal medico quando è troppo tardi, potrebbero salvarsi.

Orzaioli

«Ho sedici anni — scrive lo studente L. D. — e da qualche tempo soffro d'orzaioli. Mi è stato detto che se portassi abitualmente gli occhiali (sono un po' miope) il malanno scomparirebbe...». I difetti di rifrazione oculare sono solo una delle cause degli orzaioli.

Al tempo della nonna

«Quand'ero ragazzino — scrive il signor A. M. — la nonna mi faceva prendere di tanto in tanto un decotto di un'erba che chiamava cassia. Che cos'era?».

Non si trattava di un'erba, ma del frutto (a forma di baccello) di un albero tropicale. La polpa ha proprietà lassative.

Il virus e la pelle

«I virus — domanda la studentessa A. V. — possono attaccare la pelle?».

Sì. Ma nella maggior parte di questi casi la malattia è generalizzata. L'eruzione cutanea non è che la manifestazione esterna di una disfunzione interna. Ne sono esempi: l'herpes zoster, il morbillo, il vaiolo e la varicella.

Molti nemici...

«Vorrei sapere — scrive il signor F. S. — quali sono i microrganismi che causano infezioni ai polmoni e ai bronchi».

Pensiamo che non leggerebbe l'elenco fino in fondo. Tra virus e batteri (come streptococchi e stafilococchi) sono più di settanta.

La bellezza

Curiamo anche i gomiti...

Durante i mesi invernali è agevole nascondere certi difetti che pure dovrebbero essere eliminati. Prendiamo il caso dei gomiti. Se negli ultimi mesi, il fatto di portare vestiti con le maniche lunghe vi ha permesso di nasconderla alla vista la pelle ruvida ed arrossata dei gomiti, ora è venuto il momento di correggere questo difetto estetico. Le bluse con le maniche corte e le tunichette senza maniche sono graziose e s'indossano con piacere, ma se i gomiti sono poco attraenti, l'eleganza del più bel vestito è irrimediabilmente pregiudicata.

Che cosa fare per ammorbidire la pelle dei gomiti? Al momento del bagno, massaggiate delicatamente i gomiti con un buon sapone ed una spazzola. Dopo il bagno, applicate una crema liquida e rinnovate il massaggio. Vedrete che, a poco a poco, la ruvidezza della pelle sparirà.

Molte fra le creme che abitualmente si usano per i piedi servono anche per i gomiti, poiché in entrambe le parti del corpo la pelle è soggetta ad un trattamento un po' brutale.

Appoggiarsi ai gomiti è necessario, in molte delle nostre incombenze, ma è dannoso per la pelle. Dobbiamo perciò fare in modo da prevenire la formazione di callosità.

Se sui gomiti la pelle è diventata scura o grigiastra, possiamo schiarirla ricorrendo al limone. E' un antico rimedio sempre valido. Tagliate un limone in due, svuotatelo, spargete della crema sui gomiti e metteteli nei due mezzi limoni, lasciandoli a contatto con quanto è rimasto della polpa del frutto, per circa 20 minuti.

Se la pelle è insolitamente arida, inumidite dei tamponcini di cotone con una lozione emolliente e fissateli ai gomiti con nastro adesivo trasparente, lasciandoveli per tutta la notte. Questa pratica permette di tenere l'epidermide, in quel punto, umida per un lungo periodo. Al mattino, lavando le parti con acqua saponata tiepida, le particelle di pelle disseccate verranno via facilmente.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 11 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18556, Torino con l'aggiunta dell'8% per tasse.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI stabili assume geometra inizio studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A40402

ATTREZZATURA produzione bottoni donna cedesi per cessazione attività. Telefonare ore pasti 330-810.

AZIENDA tessile cerca rilne tinte pettinato scartamento 75 e 90 cm. Scrivere a: Pubblimen casella 119 B Biella, precisando anno costruzione.

BREVETTI esteri redditizi, tecniche progredite specializzate, documentiamo a industriali. Telef. 588-538.

CERCASI se vere occasioni magli, trasatrici per stampi, torni, bilancieri, presse, limatrici usate ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Milano». 23880

EFFETTUEREBBESI magazzinaggi depositi e consegne città e provincia. Telefonare 856-398. A43179

FORNI induzione (n. 2) leghe ottone, kg. 200 ora vendesi occasione. Telefonare 642-678.

IMPRESA edile esegue costruzioni, civili, industriali. Telefonare 342-808 ore 19. A40419

IMPRESA vende rullino vibrante. Telefonare 304.456. A39484

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli altri vari liquidansi. Tel. 481-012.

PESA camion nuovo metri 8x3 imprimente. Altra occasione vendiamo. Telefonare 389-583. A40879

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Velro, Perugia 46, tel. 287-650.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta, Cosmol, Strada Murroni 5.

ALPHA telnomomemole, copricaloriferi bellissimi efficaci. Torino, Cumiana 53, Telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161) un operaio Vostra disposizione.

CAPOMASTRO abilitato esegue Torino provincia costruzioni riparazioni restauri. Telefonare 351-326.

DECORAZIONI pareti/lissime esperti rapidamente tappezzeria raschiature vetrificazione parchetti, Ducatone 12 mila. Telefonare 343-471.

RESTAURO alloggi completi vecchi mesi e nuovo convenientemente. Telefonare 330-613. A40327

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 30 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio cartoleria dilazionando. Rive, via Mazzini 1. O140

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ifima, via Mercanti 18. Telefonare 540-879

A. AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo forte dilazione, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio alimentario frutta verdura centralissimo, 80.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti, case, appartamenti, autoveicoli. O317

A. DUE quintali giornalieri cediamo negozio rivendita pane dilazionando, volendo gerenza. Riva via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI su immobili appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. Fid via Pomba 29 angolo via Giolitti, telefono 543-934

A. TORINO o vicinanze acquisterei rilevare negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-538.

A Torino azienda artigiana mobili imbottiti brevettati associa persona per sviluppo commerciale e capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino».

Ora Torino-Londra in soli 105 minuti con i Comet e Trident* Jet BEA

Solo la BEA ha servizi jet diretti Torino-Londra. Londra è molto più vicina per il lavoro, più vicina per le vacanze. Andateci questa estate, andateci direttamente da Torino con un jet della BEA. C'è tanto da vedere, da fare, da divertirsi a Londra — la caleidoscopica varietà della immensa capitale, i negozi, i teatri, la vita notturna. Londra è oggi la metropoli più eccitante d'Europa e, grazie alla BEA, ora è così vicina a Torino. Affari o vacanze, per Londra, non esiste un mezzo migliore, più rapido e più comodo della BEA. Voli diretti da: Torino - Roma - Milano - Venezia - Napoli - Palermo - Alghero.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi all'Ufficio BEA, via Sacchi, 6 — Hotel Palace Turin — Torino Tel. 534.677 oppure al vostro Agente di Viaggi.

* Servizi Trident dal 1° giugno.

BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

A PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 2-3 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% AL L'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. VALLE Aosta alberone cediamo albergo ristorante avviatissimo dilazionando, fortuna famigliare. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 700.000 contanti rimanente dilazionando cediamo vera occasione alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 2.300.000 cediamo bar superalcoolici avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O140

AFFARE Riviera Ponente privato cede gran bar, dilazionando. Scrivere Lastond 5 D, Savona.

AFFARONE cedesi cartolibreria vicinanze complesso scuole e chiese zona commerciale. Telef. 789-931.

AFFARONE profumeria accenciature per signore centralissima causa maternità cedesi. Telefonare 938-781.

AGENZIA compra - vendita Bessi, Garibaldi 5, cede caffè superalcoolici. 3.200.000. O110

AGENZIA primaria commerciale immobiliare, centrale, redditizia, vasta clientela, cedono eredi 900.000. Telefonare 522-730, 541-686.

AGNELLERIA zona centrale cedesi causa infermità. Telef. 481-158 ore negozio. 2001

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 558-558.

ASSICURAZIONI, società azionaria rappresentanze diverse (courtage) cederebbe quota comproprietà nuovi soci apportanti collaborazione produttiva sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

AUTORIMESSA cedo 70 auto reddito netto 280.000 mensili. Tel. 230-160.

AZIENDA grande sviluppo assumerebbe collaboratore disposto impegnare capitale. Telef. 387-752 ore pasti.

CAUSA salute cedo avviata salumeria centrale. Telefonare 82-537.

AVVIATA industria alimentare causa continuo sviluppo affiderebbe incarico fiducia a persona disposta versare 15-20 milioni eventuale garanzia immobiliare. Scrivere o telefonare Dott. Vacca, corso Unione Sovietica 170, tel. 390172.

AVVIATISSIMO negozio ricambi accessori auto motocicli posizione ottima cede permute. Telef. 386-094, 852-438. A40157

BAR avviatissimo, annesso alloggio, cedesi biliardi, juke box, televisione. Telefonare 312-039 pomeriggio.

BAR bottiglieria incasso 30.000 giornaliere cedesi 5.300.000. Troglia, corso Regina 166. O28

BAR centrale, 2 biliardi, 45.000 giornaliere, cedesi dilazionando, eventuale gerenza. Ucrec, Cavour 28.

CALZATURE cedo avviatissimo 3 milioni 500.000 più poca merce, affittone. Telef. 353-112.

CAUSA salute cedesi lavanderia avviatissima prezzo trattabile. Telefonare 779-964 ore 13-14.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo Stragelo rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, merceria, rivendita pane (stesse case), cedonsi. O700

CEDESI casa dell'olio su corso tirenze drogheria e commestibili. Telefonare 271-120 ore pasti.

CEDESI casalinghi licenza plurivalente attività quarantennale, zona commerciale. Telefonare 850-629.

CEDESI negozio profumeria e pelletteria. Telefonare 210-817.

CEDESI trattoria in Carignano via Bona 7, 1.900.000 trattabili.

CEDO autosalone esposizione con attrezzature L. 300.000. Tel. 232-540.

CEDO trattoria con abitazione eventuale gerenza con cauzione. Telefonare 789-773. O801

CINEMA 200 posti 30 km. Torino conduzione famigliare spese nulle cedesi. Telefonare 914-173. 1001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar analcoolico, 18.000 giornaliere, 3.500.000 trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, pasticceria con laboratorio, modernissimo, eventuale gerenza. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, utensilerie, zona commercialissima, vera occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, arredamento moderno, eventuale gerenza. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, trattoria, gioco bocce, biliardo. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici centralissimo, zona mercato, 45.000 giornaliere, alloggio, 7.500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa urgente espatrio acconciature per signore 370.000 mensili dimostrabili, 2.500.000 dilazionabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 130.000 giornaliere controllabili, 9.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane 30.000 giornaliere, 3.300.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute bottiglieria esportazione, zona commercialissima.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi reddito netto 400.000 mensili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa decesso cartolibreria, ottica, articoli regalo, avviamento pluridecennale, bloccansi con merce 6 milioni. O814

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione arredamento moderno, bloccansi con merce 4.000.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi accessori auto 70.000 giornaliere, avviamento pluriennale, zona commerciale. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria zona commerciale, permuterebbe eventualmente con alloggetto. O914

DISPONENDO capitale e locali adatti manifattura magazzino esaminerei proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A39747

DISPONENDO magazzini ufficio macchine piccolo capitale ex industriale esaminerebbe serie combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino». A39472

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, bloccansi con merce 5.000.000. O914

EX gestori ristorandissimi cercano bar o torrefazione gerenza cauzionando. Telefonare 359-304.

LATTERIA bellissima incasso oltre 100.000 cedesi 8.500.000, Cubito, Francia 95. O829

MAGLIERIA merceria profumeria zona commercialissima cedesi 3.500.000 più merce. Telefonare 851-192.

MERCERIA bellissima abbigliamento retro laboratorio abitabile attività ventennale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

OROLOGERIA, oreficeria, avviatissima, zona commerciale, avendo causa partenza. Telefonare 517-803.

PASTIFICIO cedesi causa malattia. Telefonare 796-482. A39472

PRESTITI rapidi convenienti su auto ed immobili. Pefr, San Francesco Assisi 24, tel. 510-138, 530-297.

PRIVATO cede pelletteria avviata zona Mirafiori, vera occasione. Telefonare 325-020. A40465

RIVENDITA pane bellissima kg. 140 cedesi 5.300.000, Cubito, Francia 95.

RIVENDITA pane cedo 3.300.000 120 Kg. incasso 40.000. Telefonare 512-677 O107

RIVENDITA pane kg 200 giornalieri cede Rivara, Re Umberto 68.

RIVENDITA pane zona Nizza incasso 35.000 cedesi 2.700.000 eventuale gerenza. Troglia, c. Regina 168.

RIVIERA coniugi anziani cedono lavanderia centrale, miti pretese. Scrivere: Lastond 5 B, Savona.

SERIA avviata società causa ritiro socio cerca sostituto con capitale scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino».

SIAT, 545-596, occasionissima cedo latteria incasso 55.000 zona Orbassano, 4.700.000 dilazionando.

SIAT 545-596, 2.500.000 contanti rimanenza dilazionata cede bar superalcoolici, biliardo, 45.000 giornaliere

SIAT 545-596 drogheria supermercato fronte corso 120.000 giornaliere cede 2.500.000 rimanenza dilazionata. O107

SOCAF, Boccaccio 43, Milano, concede prestiti alle persone impiegatizie ovunque residenti. 22865

SIAT 545-596, autorimessa ultramoderna 500.000 utile netto ampliabile cedesi 6.000.000 rimanenza dilazionata. O107

STABILIMENTO plastificazione metalli e sabbiatura attrezzatissimo vendo, affitto. Tel. 893-898.

TORREFAZIONE orario ridotto 70 mila giornaliere cede Rivara, Re Umberto 68. O903

VENDESI negozio commista. Telefonare 722-707. A39423

VENDO negozio pettinatrice piazza Crispi causa trasferimento. Telefonare 272-534. 1001

13.000.000 bar avviatissimo trattamenti termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Telef. 581-894.

A.A. INIZIO frazionamento appartamenti prospicienti giardino inglese, abitabili subito, 1-2-3 camere tinello servizi, levante - ponente, via Porpora, Monterosa, Pergolesi. Telefonare 531-423, 276-988. O115

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetti, signorile, case vecchie. Telefonare 541-419. O626

A.A. VICINANZE Torino avendiamo cascina libera 12 giornate 3.350.000. Riva, via Mazzini 1. O140

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 237-775. O839

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, grandi, due camere servizi 4.300.000; 3 camere servizi 5.100.000; 4 camere servizi 7 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vende impresa, via C. Battisti 8, Grugliasco. Telef. 783-388, 700-151.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. BOX auto 700.000 cedonsi forte reddito vende Consuledile. Telefonare 779-191. O832

A. CONSULEDILE Fiat Mirafiori vende via Onorato Vigliani 1.200.000 camere più mutuo, rifinitissimi spaziosi 1-2 camere tinello in stupendo complesso residenziale. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE frazione corso Grosseto 219 stabile signorile ultimato giugno alloggi ottimamente disposti 1-2 camere tinello cucinino, forte mutuo dilazioni. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE vende zona Francia bellissimi ampi 1-2-3 camere tinello 1.300.000 più 13.000 mensili camera. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE via S. Marino fronteggiante Sporting Club spaziosissimo 2 camere tinello 6.200.000. Telefonare 779-191. O832

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni, Vallina, via A. Doria 15.

A. FINANZIAMENTI SU CASE, ALLOGGI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O21

A. GRUGLIASCO vendiamo 4.500.000 tre camere servizi contanti 2.500.000 rimanenza 32.200 mensili. Telefonare 531-423. O115

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi, godibilissimi 1-2 camere salonclno cucina prezzo eccezione 99.000 mq. Tel. Consuledile 779-191.

A. 8.400.000 vendiamo a 250 metri corso Francia 3 camere cucinotto entrata bagno ripostiglio 1.800.000 contanti, mutuo 3.100.000, rimanenza 24.900 mensili. Tel. 531-423.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 235. O676

A km 8 Torino privatamente vendesi villetta 2 alloggi. Telef. 240-339.

A Porta Nuova vendesi locale lunghezza mq. 400 ingresso autocarri libero adatto industria attinenza deposito merce rappresentanze. Riva, via Mazzini 1. O140

A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere servizi, 1.000.000 contanti, 1.350.000 mutuo, 1.100.000 rate pari affitto. Cantiere via Ariosto 39, telef. 537-420. O954

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno grandiosi il terreno vista mare superpanoramica per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni ufficio ... oppure Torrenave Milano, corso ... 332-190, 213-487.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, contanti. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 537-324.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, case, ... Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

AFFARE, in Rivoli-Avigliana, meraviglioso alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinino, 4.500.000 facilitando. Telef. 324-831.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili orientamento ... Corso Bramante 41, telefono 630-047.

ALLOGGETTI camera due camere servizi zona Francia vendo. Telefonare 760-815.

ALLOGGETTO vendo (S. Paolo) camera, cucinetta, gabinetto interno, 1.800.000. Telefonare 341-619.

ALLOGGI nuovissimi, piazza Bengasi, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo 1.900.000 - 2.800.000 camera. Tel. 547-475.

ALLOGGI signorili 2-3 camere salone con terrazzo ... servizi, nuova costruzione ... vende ... mutuo, facilitazioni. Via Madama Cristina ang. Baretti 26. A40089

ALLOGGI signorili 2-3 camere 1.000.000, rimanenza mutuo, corso Francia Laumann cantiere via Andrea Rivoli 24 interno. Telefono 457-587. O933

ALLOGGIO nuovo, zona Lucento, 2 camere, cucina, servizi, vendo 3.800.000 più mutuo. Tel. 547-476.

ALMESE Rubiana vende casette alloggetti con giardino lotti terreno panoramici. Telefonare 835-206.

APPARTAMENTO signorile corso Tortona, 3 camere servizi, libero, vendo 4.500.000 più mutuo, oltre 4 camere servizi, libero, 5.700.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

ASTI città, alberone, privato vende permuta immobili civili industriali. Telefonare 594-378.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, riscaldamento giardino pensile, 200 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

BALOCCO Torinese regione Superga. Case nuove lottizzazione due alloggi di tre spaziose camere e servizi, panorama, ampio garage, terrazzo. Metri 200 circa terreno cintato. Posizione panoramica incantevole. Telefono 942-019, 942-852.

BARRIERA Milano - vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucina servizi senza mutuo. Telefonare 319-770.

CAMBIO alloggio in Sanremo zona signorile di tre camere cucina servizi garage con altro in Torino pari requisiti. Telefonare 633-720 ore 11-14. A40321

CAMERA cucina termosifone occasione 1.000.000, rimanenza 20.000 mensili zona Bernini. Tel. 487-687.

CAPANNONE nuovo, Settimo, 550 metri ampio cortile, vendesi, mutuo Telefonare 981-805. O8

CASA 10 camere km 35 Torino, 6.300.000. Cubito, Francia 95.

CASA 27 camere parzialmente libera Messaua ... vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino».

CASCINE Vico locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-558.

(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

— Non ricorda? Mimì Poulette, delle «Folies Bergères»...
(Disegno di Peynet)

— E la prossima volta, un ceffone per ogni minuto di ritardo...

— In questo modo Pierino va volentieri a letto!...

— Davanti a voi, tutta Parigi: l'Eiffel, il Moulin Rouge, il Museo Grévin...

— Caro amico, ho saputo che hai risolto il tuo problema finanziario...
— Sì, era di riuscire a guadagnare quanto mia moglie spende...

— Non puoi fare asciugare la biancheria in albergo?

Il super-marito entra in manicomio

«Con le donne? non sono un uomo eccezionale...»

La misteriosa personalità del Donati all'esame degli psichiatri per 3 o 4 mesi - I periti dovranno anche stabilire se egli sia «socialmente pericoloso» (e, questo, è il punto che più ha colpito l'imputato) - Due giorni di processo hanno dimostrato come l'intraprendente personaggio sia in realtà un povero diavolo eternamente in bolletta - Nei vari fidanzamenti e matrimoni aveva trovato un comodo espediente per sbarcare il lunario

DAL NOSTRO INVIATO

Messina, sabato sera.

Ieri a mezzogiorno abbiamo visto i segni della costernazione sul volto di Aldo Donati, l'uomo più sposato d'Italia. Il presidente del Tribunale, dott. Valenti, aveva appena terminato di leggere l'ordinanza che segna il suo destino per i prossimi tre o quattro mesi: permanenza in un ospedale psichiatrico (probabilmente quello di Barcellona); la perizia sulle sue condizioni psichiatriche sia negli anni delle sue imprese di sposo e di fidanzato sia nel periodo attuale. Ma, soprattutto, egli era stato abbattuto da una delle disposizioni dell'ordinanza, l'invito rivolto ai periti di dire se egli sia «socialmente pericoloso».

A 24 ore di distanza l'umore di questo indecifrabile personaggio è radicalmente cambiato. Nella sua mente ha cominciato a farsi strada la persuasione che in sostanza questa prima fase del suo processo non gli è stata per nulla sfavorevole: con ogni probabilità assai presto egli si convincerà di dovere molta gratitudine all'avv. Antonio Marrone, che lo difende fin dal giorno dell'arresto. Appunto l'avv. Marrone, con abile tattica, ha saputo spingere il processo sui binari della perizia psichiatrica; e che la mèta sia stata raggiunta attraverso la richiesta del Pubblico Ministero è una circostanza che non muta il significato favorevole.

E' una situazione strana e paradossale che merita di essere chiarita. Tutta la vicenda dell'uomo più sposato d'Italia è di sapore fortemente pirandelliano: il suo protagonista ha due nomi, due stati civili, tre o quattro personalità, cinque mogli, otto o nove ex fidanzate e una fidanzata in attività di servizio. Ma, quello che più conta, la sua storia si presenta con due volti: quello che gli vuole attribuire lui, lo sposatissimo Donati, e, ahimè, quello assai meno ottimistico che gli attribuisce la Giustizia. Donati, nel cui cervello ci sono parecchie rotelle che non funzionano, fino a una settimana fa era sicuro di convincere i giudici di essere un uomo disinteressato e altruista, vittima delle circostanze; può darsi fosse persino in buona fede nell'illudersi che non ci fossero prove a suo carico.

In questa situazione si capisce come egli respingesse persino l'idea della perizia psichiatrica. Ma due giorni di processo sono stati per lui un drammatico tuffo nella realtà. Ha visto il pericolo che gli incombe sul capo: una condanna che, se non fosse mitigata da sostanziali diminuenti, potrebbe raggiungere anche i quindici anni di reclusione. I numerosi reati di falso, di sostituzione di persona, oltre alle truffe e alla bigamia, contribuiscono in misura decisiva a rendere così salato il conto. Questo è il motivo per cui l'avv. Marrone aveva tentato di convincere lo sposatissimo imputato.

Il Donati è passato dalla costernazione di ieri alla relativa serenità di oggi perché, su invito dell'avv. Marrone, ha riflettuto sul significato dell'udienza di ieri, durante la quale, sebbene abbiano deposto due soli testimoni, sono state sferrate massacranti mazzate sulle sue tesi individuali di difesa. I due testi — il padre della fidanzata messinese Maria Rosa Prinzi e il parroco don Concetto Genovese — in meno di tre quarti d'ora hanno chiarito tutti gli aspetti misteriosi del processo.

Si è visto, in tutta evidenza, che egli si fidanzava e si sposava per sbarcare il lunario, seguendo la classica tecnica: prodigare tenerezze e promesse di matrimonio fino a che la fidanzata fosse «su di giri», poi fingere un rovescio finanziario per cui la data del matrimonio doveva essere indefinitamente rinviata. E' un meccanismo che funziona sempre: la fidanzata, posta di fronte a cotesta sconsolante prospettiva, offre quattrini di sua spontanea volontà, insistendo perché l'uomo li accetti. Con questo procedimento un finto colonnello in Francia, pochi anni or sono, ha «spremuto» più di duecento fidanzate.

Il «giro d'affari» di Donati è stato molto più modesto, il che risponde alla logica del personaggio: egli è un individuo che, nonostante le sue fanfaronate verbali, appare come un povero diavolo eternamente in semibolletta.

Lo pseudo-chirurgo laureato a Magonza, in realtà era un modesto piazzista di medicinali. Cotesta attività può rendere molti quattrini se praticata con efficienza, tenacia e ferrea perseveranza. Ma quale poteva essere il rendimento di questo poveretto, di continuo distratto dalle cerimonie nuziali, dai viaggi di nozze, dai fidanzamenti, dagli annullamenti, per non parlare delle acrobazie cui doveva dedicarsi per evitare gl'incontri con i carabinieri e i commissari di pubblica sicurezza? Un buon piazzista di medicinali ha successo quando visita ogni giorno decine di clienti percorrendo molti chilometri in auto. Ma lui, il povero Donati chirurgo e ufficiale insulti, non ha mai avuto quel piccolo margine di quattrini che gli sarebbe stato necessario per prendere la patente di guida e comprare una utilitaria usata.

I periti riconosceranno al Donati la semi-infermità mentale? Pensiamo non si possano avere dubbi.

Per saggiare ancora meglio la mentalità di questo personaggio ieri gli abbiamo rivolto tre domande:

Prima domanda: — Tra le dive del cinema, quale potrebbe sposare?

Risposta (con atteggiamento di sdegnato moralismo): — Il mondo del cinema mi fa schifo.

Seconda domanda: — Come spiega la straordinaria attrazione che lei esercita sulle donne?

Risposta: — Oh, io non sono affatto un uomo eccezionale... (ma il volto gli si è illuminato di vivissima gioia. L'orgoglio di avere successo con le donne ha contribuito a spingerlo verso la carriera del dongiovanni truffaldino).

Terza domanda: — Nelle sue vicende d'amore chi ha preso l'iniziativa? E' stato lei a scegliere le mogli? O sono state le mogli a scegliere lei e trascinarlo all'altare?

Risposta (con accento romantico): — In amore l'iniziativa non è mai dell'uno o dell'altra. Due simpatie convergenti incontrandosi fanno divampare l'amore.

Era così convinto nel parlare che non si è accorto che i carabinieri stavano mettendogli le manette.

Furio Fasolo

Aldo Donati costernato dopo l'ordinanza del Tribunale (Telefoto «Ansa»)

Patetico ritorno a casa dell'agricoltore assolto

L'Olivero riabbraccia i genitori dopo tre anni e mezzo di carcere

Il proscioglimento con formula ampia del quarto uomo del delitto di Manta è stata una sorpresa per gli stessi difensori - Il P. M. è ricorso in Cassazione - Si sono appellati anche il Fino e il Locati che dovranno scontare 28 anni - Migliorate le condizioni dell'avvocato Andreis

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, sabato sera.

Lorenzo Olivero, l'unico imputato assolto «per non aver commesso il fatto» nel processo d'Assise d'appello per il feroce delitto di Manta, è stato immediatamente scarcerato ed è tornato a Castigliole Saluzzo un'ora dopo la sentenza. Molto patetico è stato l'incontro fra l'agricoltore, che ha scontato ingiustamente tre anni e quattro mesi di carcere, e i vecchi genitori: il padre, quasi novantenne, gli è andato incontro insieme alla madre, di 80 anni, fin sulla strada provinciale e, appena il figlio è sceso dalla macchina del difensore, avv. Toselli, entrambi l'hanno stretto in un lungo e commovente abbraccio. Poi, come un buon patriarca, il vegliardo, asciugate le lacrime di gioia, ha preso per mano il figliolo, che ha 53 anni, e gli ha detto: «*Vieni, Lorenzo, la tua casa ti attende, con il lavoro riuscirai a dimenticare questa orribile vicenda*».

L'assoluzione con formula ampia del quarto uomo del delitto di Manta è giunta probabilmente inaspettata agli stessi difensori, avvocati De Marchi e Toselli, ed a quanti hanno seguito l'ultima fase processuale: che la situazione per l'Olivero fosse notevolmente migliorata rispetto alla sentenza di primo grado era nell'aria, ma tutt'al più si pensava ad un'assoluzione per insufficienza di prove o ad una mite condanna per favoreggiamento. Il presidente, dott. Ottello, riconosciuto che la Corte di Cuneo aveva sbagliato nei suoi riguardi, ha però subito precisato: «*Non dovete dolervi troppo del carcere sofferto perché avete detto troppe menzogne quando i carabinieri vi interrogavano*».

Il P. M., dott. Hannelli, che aveva chiesto la condanna dell'agricoltore di Castigliole Saluzzo a 28 anni di reclusione, è ricorso immediatamente in Cassazione; hanno pure presentato opposizione gli avv. Andreis per Fino (18 anni anziché i tre avuti a Cuneo) e Isoardi (28 anni confermati), e Bianca Guidetti-Serra per Domenico Locati, pure condannato a 28 anni: i difensori chiederanno alla Suprema Corte una rinnovazione totale del processo.

Non è però neppure escluso che nei prossimi giorni i carabinieri riaprano già per conto loro le indagini: il Locati, confessando il crimine, ha dichiarato infatti ch'erano stati in quattro ad uccidere la povera Anna Daniele; l'Assise d'Appello di Torino ha però condannato solo tre dei presunti responsabili, chi è dunque il quarto personaggio del delitto, visto che i giudici hanno categoricamente escluso la partecipazione dell'Olivero? Al dibattimento il suo nome è stato fatto da alcuni testi, ripresi con forza nelle arringhe di difesa: questo individuo, già sospettato in un primo tempo, aveva presentato a sua discolpa un alibi, che allora era stato ritenuto inattendibile; probabilmente la nuova indagine s'indirizzerà prima di tutto su un nuovo, più rigoroso controllo dei movimenti di quella sera della persona che da oggi ridiventa indiziata.

Locati e Isoardi, i due condannati a 28 anni, saranno trasferiti nei prossimi giorni alla casa penale di Fossano.

Le condizioni di salute dell'avv. Dino Andreis, colpito ieri da grave malore in aula mentre stava concludendo la sua arringa, sono notevolmente migliorate: il noto penalista cuneese, che ha 67 anni, è stato trasferito ieri sera alla sua abitazione, ove gli sono già pervenuti numerosi messaggi di augurio di sollecito ristabilimento. Egli potrà riprendere il lavoro di studio solo dopo qualche giorno di assoluto riposo, prescrittogli dai medici.

g. d. m.

Lorenzo Olivero, assolto con formula piena, parla col suo difensore avv. De Marchi (foto Moisio)

La pacifica invasione degli alpini a La Spezia

Giunto il battaglione Susa - Atmosfera festosa nelle vie della città - Arrivano i "veci"

Dal nostro corrispondente

La Spezia, sabato sera.

I tre giorni a La Spezia delle «penne nere» per la 39ª adunata nazionale che l'Ana ha voluto si svolgesse nella nostra città per rendere omaggio alla Marina Italiana, hanno avuto inizio ieri sera, con l'arrivo del battaglione Susa del 4° Reggimento alpini Taurinense.

Ci volevano gli alpini perché La Spezia perdesse il suo noto carattere «musone»: con i loro cappelli piumati, con i loro canti della montagna e soprattutto con il ricordo dei tanti loro eroismi, l'apatia degli spezzini si è sciolta. La gente è corsa nelle strade per assistere all'arrivo del reparto, preceduto dalla bandiera decorata di quattro medaglie d'oro e lo ha calorosamente applaudito lungo tutto il percorso. Le vetrine dei negozi sono state addobbate in carattere con l'avvenimento. Il tricolore è apparso su molte finestre e nei negozi e dappertutto si parla solo degli alpini.

I primi ad arrivare per l'adunata sono stati due «veci» di Ponte di Piave, Alessandro Gioberti, di 74 anni, e Domenico Maran, di 72 anni, giunti fin da mercoledì scorso, i quali si vantano da anni il primato di giungere per primi alle adunate nazionali degli alpini. Il grosso è arrivato solo stanotte e questa mattina, e dopo la sistemazione negli alloggiamenti (da due mesi alberghi e pensioni, da Deiva Marina a Viareggio, sono tutti prenotati), ha avuto inizio lo svolgimento del programma della manifestazione.

Nella mattinata si è svolta la inaugurazione del monumento, ai giardini pubblici, dedicato all'eroico ufficiale degli alpini Alberto Picco, caduto durante la prima guerra mondiale sul Monte Nero; presenti il Consiglio nazionale dell'A.N.A. e le autorità cittadine.

La grande sfilata delle centomila «penne nere» avrà inizio domattina alle 9,30 partendo da piazza Chiodo; per via Chiodo, piazza Verdi, via XX Settembre il corteo raggiungerà via 24 Maggio, dove è stato eretto il palco sul quale prenderà posto il ministro della Difesa, on. Roberto Tremelloni, i capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Esercito, generali Aloia e De Lorenzo, e il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Michelagnoli.

Lunedì, nell'Arsenale militare marittimo, gli alpini assisteranno alla consegna da parte della Società Ansaldo alla Marina delle corvette «Salvatore Todaro» e «Umberto Grosso». Successivamente la Marina stessa consegnerà alla Guardia di Finanza le due dragamine «Dalia» e «Begonia» per l'addestramento del suo personale ramo mare.

a. g.

Gara di pesca alla trota nelle acque dello Scrivia

Novi Ligure, sabato sera.

Nelle acque dello Scrivia si svolge domani la gara nazionale di pesca alla trota, valevole per la disputa del 1° Trofeo nazionale di Novi Ligure e della 1ª Coppa Valle Scrivia, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Novi. La competizione si disputerà nel tratto di Serravalle Scrivia.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASCINA collinare 15 km. dopo Alba 30 giornate vendesi. Telefonare 687-910. A43247

CASCINA 25 km. Torino, fronte strada statale, 45 giornate, prati, campi, irrigua, libera, vendesi. Telefonare 547-476. A40239

CASETTA per week-end muratura rustica 30 mq terreno cintato 600 mq vendesi 2.000.000 facilitazioni. Telefonare 894-073. A43385

CASETTA pressi Torre Pellice due camere cucina cantina piccolo giardino vendesi. Telef. 757-213 et 386-319.

CASETTA strada Cartman 700 mq. giardino 8.300.000 vende Rivera, Re Umberto 66. O903

CENTRO S. Rita vendonsi alloggi vuoti, camera tinello servizi da L. 3 milioni 100.000 più mutuo. Altri occupati da L. 2.350.000 più mutuo. Rivolgersi: Alice, via Gradisca 78, oppure telefonare 335-244. O209

CHIERI vendonsi pronti fine giugno appartamenti 1-2-3 camere e servizi da 1.500.000 a 1.650.000 per camera, mutuo 650.000 per camera più facilitazioni pagamento sino a 5 anni. Telef. 393-915, 940-139.

CHIVASSO privato vende alloggio signorile centrale, richiesti L. 12 milioni più mutuo trattabili. Per visite telefonare 912-354. A39505

CHIVASSO vendesi alloggetto centrale affittato 16.000 mensili richiesti L. 2.300.000 più mutuo. Telefonare 912-354. A39505

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 281-812. A39010

CORSO Francia 85 Cascine Vica Rivoli con L. 700.000 per camera potete acquistare direttamente dall'impresa ampi spaziosi alloggi 1-2-3 camere servizi. Eccellente mutuo. Rateazioni fino 10 anni. Informazioni telefonare 384-874.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone, 3-4 camere, servizi. Telefonare 392-437.

CORSO Orbassano vendonsi alloggi 2.300.000 camere, negozi, magazzini, garages. Telefonare 364-414.

CROCETTA vendo alloggio signorilissimo, grande salone, 2 camere letto, cucina, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi, libero o affittato, prezzo convenientissimo. Telefono 547-476. A40239

FINANZIAMENTI su alloggi di periferia e da acquistare rimborso cinque anni, Vallino, via Andrea Doria 15.

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826. O21

FUORI Leini vendesi casetta 2 alloggi servizi garage 800 mq. terreno. Telefonare 472-000.

GRANDE occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione riscaldamento nafta L. 6.850.000. Telef. 560-340.

GRUGLIASCO alloggetto signorile, camera, tinello, cucinino, 1.500.000 più 2.000.000 mutuo. Torinese 515-316. O730

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 339-151.

IMPRESA acquista terreno Torino cambio parziale alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

LIBERO vendo camere cucina ripostiglio acqua. Beinasco, 1.300.000. Telefonare 369-685. A38833

IMPRESA edile accetterebbe da privati incarichi costruzioni varie eventuali riparazioni stabili, combinazioni in parte cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino».

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Laumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. O167

IMPRESA vende alloggi Nichelino casa signorile, mutuo 50%, 2 camere tinello mq. 110, 1 camera tinello mq. 95. Telef. 290-462.

IMPRESA vende alloggi 3-4 camere cucinetta, negozi, box zona Francia, dazio. Prezzi fissi 30% contanti 30% mutuo 40% rateazioni. Telefonare 761-616. A35847

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12; 16-19. Telefonare 330-310. O40

LOTTI terreno vendesi acqua luce. Scaglia, via Chivasso 40, Castelnuovo D. Bosco. 1001

LOTTINI residenziali servizi zona Fiat Rivalta vendonsi 1500 mq. Telefonare 902-233. 2001

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-066 Furbatto.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Tel. 544-306 Furbatto. O233

OCCASIONISSIMA svendo salone 3 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni, Re Umberto 26. Telefono 517-803.

PALAZZINA Nichelino 8 camere tre alloggi bagno termo garage vendo. Telef. 655-783. A39968

NICHELINO vendonsi pronti fine anno alloggi 1-2 camere e servizi da 1 milione 500.000 a 1.800.000 per camera, mutuo 650.000 per camera più facilitazioni pagamento sino a 5 anni. Tel. 393-915. O235

PIAZZA S. Giulia 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 778-020.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 538-386.

PRECOLLINARE Valsalice alloggio mq 130, condominio nuova costruzione, 4000 mq giardino. Società Adua. telefono 682-206.

PRECOLLINARE vendiamo ó. 20 lotti per ville da lire 1000 a 1600 al mq. alteronsi Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. Tel. 531-048.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, v. A. Doria 15.

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-303, 779-826. O21

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni, informazioni: Ulia, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982

SESTRIERE dispongo terreno mutuo approvato metricubi 3000 cerco combinazione. Telefonare 651-983.

SETTIMO centro Condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

SOCIETA' acquista terreno case demolizione centrale pagando massimo contanti. Telefonare 580-832.

PRIVATO vende 1 camera tinello cucinino 2 camere tinello cucinino servizi 1.700.000 camera zona Cibrario via Netro 16. Visite 15-18.

SPOTORNO attico signorile quattro camere vendo permuto. Tel. 678-342.

SU importante corso impresa presenta ogni dimensione soleggiatissimi Levante Ponente 30% contanti resto mutuo ventennale e rateazione quinquennale. Telefonare 790-811.

TERRENI collinari panoramici adatti costruzione ville vendesi blocco frazionati. Troglia, corso Regina 166.

TERRENI per ville, bella posizioni, Pino Torinese vendonsi. Telefonare 386-152. A40883

TERRENO ampio soleggiato possibilità due lotti zona ville Almese. Rubiana, vendesi. Telefonare 790-574.

TERRENO Cavoretto, posizione panoramica, progetto approvato mc. 1600, strada asfaltata, tutti servizi vendo prezzo eccezionale. Telefonare 947-476. A40239

TERRENO centrale, semicentrale acquista impresa permutando con alloggi costruiti, costruirsi. Telefonare 678-994. O177

TERRENO edificabili 60-70 camere acquisto, cambio alloggi finiti signorili. Cascine Vica. Tel. 794-265.

TERRENO MQ. 3600 CENTRALE NICHELINO ZONA RESIDENZIALE VENDESI. TELEFONARE 317-633 ORE UFFICIO. A38878

TERRENO mq. 16.000 circa con rustico in regione Meppano vendo lire 20.000.000. Telefon. al 298-130.

TERRENO paraggi Valentino, possibilità 80 camere vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». O994

TERRENO posizione veramente eccezionale mq 8000 vendo. Castello Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino».

TERRENO (Beaulie) 32.000 mq vendesi alterone per impresa. Telefonare 70-612. A38850

TERRENO vendo vicino piazza Bengasi, costruibile 95 camere. Telefonare 367-229. A41031

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17.

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita n. 296, vendonsi convenientemente, mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 869-883. A40351

VALENTINO vendesi lussuosi nuovi alloggi piccoli grandi. Tel. 369-144.

VALLECROSIA vendiamo appartamenti: due camere più servizi 3 milioni 500.000; tre camere più servizi 4.500.000. Lunghe dilazioni di pagamento. Bona, Viale Regina Margherita 18, Ospedaletti (Imperia).

VALSALICE, 10 minuti piazza Castello, vendo terreno 1000 mq. costruibile subito villetta 12 camere. Telefonare 871-176.

VENDESI alloggio 3 vani pronto subito corso Giulio Cesare angolo corso Grosseto. Telefonare 282-640.

VENDESI cubature edificabile zona Parella, Telesio. Telef. 883-605.

VENDESI fabbricato centrale, località commercializzazione ricostruibile 100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A39432

VENDESI 6 camere pianterreno, riscaldamento centrale, eventualmente uso ufficio e magazzino. Telefonare 523-486 dalle 9 alle 12.

VENDESI 88.000 MQ, GRANDIOSI ALLOGGI 3 CAMERE SERVIZI CENTRO NICHELINO AFFITTATI REDDITO 6,50. TELEFONARE 336-865.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 780-314 pomeriggio.

VENDESI libero alloggio nuovo panoramico 3 camere servizi termo ascensore Pianezza. Telef. 348-644.

VIA Rossio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere. telefono 780-314 pomeriggio. O992

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto). Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti; bivani 4.500.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 280-101.

VILLA S. Vito adatta locale pubblico mq. 7000 giardino vendo. Telefonare 693-291. 1001

VILLAGGIO DEGLI ALBERONI VENDESI TERRENO PERMESSO COSTRUZIONE DUE PALAZZINE 24 E 30 CAMERE MUTUATE ESAMINIAMO COMBINAZIONE SERIA IMPRESA. TELEFONARE ORE PASTI 852-455. A39908

VILLAGGIO RESIDENZIALE STRADA ALBERONI VENDESI LUSSUOSI ALLOGGI MQ. 210-250 GIARDINI ATTICI, TELEFONARE ORE PASTI 852-455. A38903

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-612. O802

1.400.000 camere vendonsi occupati, Via Domodossola 78, tel. 773-029.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-535.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefonare 546-007.

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, referenziati sposi, solvibili. Telefonare 751-626. O218

ADULTI referenziati cercano 2-3 camere Barriera Milano. Tel. 680-703.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-481. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI affitto magazzino mq 1000 corso Moncalieri-Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino». A40834

CERCASI appartamento o villino con giardino zona residenziale Torino o dintorni max 10 km., 3 camere salone o più. Telefonare ore ufficio 237-837 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7578 — Torino».

IMPIEGATO cerca villetta o alloggio ultimo piano garage. Tel. 251-577 ore pasti. 2001

INDUSTRIA meccanica affitterebbe locale mq 700 900 annessi uffici e abitazione custode preferibilmente zona S. Paolo. Telefonare 326-262 ore ufficio. A39470

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi. Tel. 251-264.

SCAPOLO affitterebbe appartamentino minimo confortevolmente ammobiliato, telefono garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino».

SPOSI piemontesi cercano due camere tinello. Telefon. 723-532, 791-255.

SPOSI referenziati affitterebbero appartamenti già decorato tricamera sui bicamera al saloncino, servizi, zona Crocetta, Valentino, Turati, Francia. Telefonare 587-044.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere. Argus, Lagrange 40. O983

A. AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti lavoro assicurato vantaggio prezzo. Telefonare 238-813 Grillo.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo 3 camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O748

A referenziato, ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594.

ABBIAMO alloggi 1-5 camere Maccaia, Arsenale 42. Tel. 548-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefonare 536-539. O516

AD uso industrie silenziose o magazzino affittasi zona Bernini fabbricato 4 piani complessivi mq. 1000 montacarichi interno. Tel.

AFFITTANSI alloggi e negozi in Grugliasco, via Cesare Battisti 2. Telefonare 785-288, 790-351. O890

AFFITTANSI alloggi signorili 4-6 camere zona Statuto nuova costruzione, Pinelli 14, telef. 488-277. O111

AFFITTANSI due ampi locali semicentrali, uso magazzino, laboratorio o negozio. Informazioni presso Istituto Case Popolari, corso Stati Uniti 17, Uff. Amministrativo.

AFFITTANSI 1° luglio S. Tommaso 24 ampio negozio divisibile e magazzino sotterraneo. Inoltre uffici indipendenti al 1° e 3° piano. Tel. 541-433.

AFFITTASI alloggio signorile corso Traiano, 5 vani doppi servizi. Telefonare ore ufficio 753-362.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, via Calandra 12, tel. 877-536. A39498

AFFITTASI alloggio 4 vani servizi mq terreno 10.000 adatto artigiano tra S. Mauro Settimo Torinese. Telefonare 273-041 pasti 287-986.

AFFITTASI basso fabbricato mq 100 circa zona Rivoli. Telefonare 877-536. A39498

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere servizi. Telefonare 795-402.

AFFITTASI camera cucina bagno camera cucina termo, pensionati. Telefonare 538-805. 1001

AFFITTASI Ciriè alloggi nuovi tre camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 787-885. A39992

AFFITTASI corso Corsica 11, 2-3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457. O170

AFFITTASI Digione 8, alloggio due camere, cucina, servizi. Rivolgersi portineria. O740

AFFITTASI duecento metri Porta Nuova ammezzato quattro vani terrazzo liberi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino».

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 291-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito laboratorio mq. 180 passaggio indipendente reg. Paradiso, Telef. 763-383.

AFFITTASI locale mq. 23, laboratorio industria silenziosa. Telefonare 384-934. 2001

AFFITTASI locale mq. 225 portone su strada libero luglio. Tel. 353-163.

AFFITTASI locale mq. 300 magazzino laboratorio zona Gran Madre, libero settembre. Telefon. 876-841.

AFFITTASI locale nuovo superficie 1600 diviso in 2 piani uguali per magazzino laboratorio silenzioso pressi Vallette mensili 300.000. Telefonare 635-441. A39411

AFFITTASI locale uso negozio ufficio ecc. Caprera 151. Tel. 659-381.

AFFITTASI negozio con retro uso abitazione zona commerciale. Telefonare 379-668. A38951

AFFITTASI negozio mq. 60, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carraio, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino, Via San Donato 58, telefono 471-021. O837

AFFITTASI referenziati elegante attico ammobiliato tutti conforts. Telefonare 397-968 pasti. 22650

AFFITTASI subito alloggio via Avigliana tre camere tutti servizi. Telefonare 777-333. 1001

AFFITTASI via Cavalli ampi moderni locali uso ufficio. Telef. 579-888.

AFFITTASI zona Mezzaua 2 camere cucina bagno servizi. Tel. 754-365.

ALLOGGI centro Rivoli due camere tinello servizi affittasi. Tel. 687-810.

AMPIO magazzino mq. 1200 affittasi. Corso Francia 317. Telef. 273-394.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Telefon. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefon. 372-888 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 729-663 Cosina Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia interpellateci personale specializzato. Telefonare 669-200 Veisenia. A38723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 684-931 (ditta Casetta).

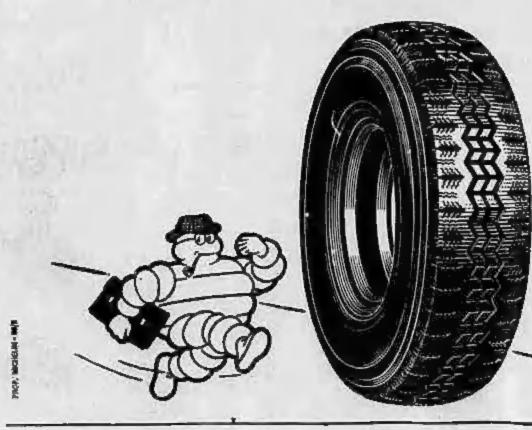
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia concorrenza, preventivi. Telefon. 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia, 6000 per camera. Telefonare 273-817 Grillo. A39452

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mocitelo.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati personale specializzato, Ditta Delsole. Telefonare 881-334, 660-028.

(Continua a pag. 8)

Costumi da bagno in plastica lanciati a Parigi

Paco Rabanne, il modellista parigino che si è specializzato nelle confezioni in materiali plastici, ha presentato una collezione di costumi da bagno in plastica battezzata «Moi Art», forse per alludere alla evoluzione dell'arte in tempi di straordinari progressi della meccanica

Tre ricche sorelle

Avarissime morte di fame

PARIGI, sabato sera.

Per avarizia tre sorelle che avevano tra gli ottanta ed i novantatrè anni sono morte di fame e di stenti all'ospedale di Lilla, dove erano state trasportate in fin di vita, mentre erano ricchissime. Il fatto è stato scoperto ieri, dopo il decesso dell'ultima delle tre donne.

Fu il 18 gennaio scorso che la polizia, informata da alcune persone sullo stato di estrema miseria in cui si trovavano le tre sorelle, mandò un'autoambulanza a prelevarle al loro domicilio dove, malgrado il freddo intenso, non era stato acceso il minimo fuoco. Rosalie e Victoria Helte (80 e 85 anni) e Gabrielle Helte vedova Bergues (93 anni) erano vestite di stracci, tremavano ed erano visibilmente denutrite.

Il loro stato sembrava disperato e una settimana dopo, malgrado i tentativi dei medici per ridare un po' di forza a quei cadaveri viventi, Victoria morì. Le altre due, invece, miglioravano leggermente, ma il male era ormai troppo profondo, e dopo alcune settimane lo stato si aggravò di nuovo. Gabrielle morì i primi di marzo, e Rosalie la seguì cinque giorni fa. Il commissario mandò allora due ispettori affinché procedessero ad un inventario della roba lasciata dalle tre sorelle e, aprendo un armadio, furono trovate parecchie decine di scatole di prodotti alimentari, pacchi di pasta e di riso, di zucchero e prodotti vari, di che alimentare una famiglia per parecchie settimane.

Lo stupore aumentò quando, in un tiretto, fu trovata una scatola di latta piena di mazzetti di banconote di ogni taglio. C'era, esattamente, 42.000 franchi, cioè oltre cinque milioni di lire. In una vecchia borsetta, infine, sono stati trovati i titoli di proprietà di due palazzi dei sobborghi di Lilla.

l. m.

Chiusa a Milano la vicenda dei "balletti rosa"

Le spogliarelliste «con la bottiglia» chiedevano 1500 lire all'ora

Gli ospiti della governante dell'avvocato non si sono accontentati dello spettacolo: andandosene hanno fatto razzia nell'alloggio - Tre persone arrestate, due denunciate a piede libero; la studentessa è stata rinchiusa in un istituto di rieducazione

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La polizia milanese ha concluso l'inchiesta sulla vicenda dei «balletti rosa» che nel programma di ogni «riunione» prevedevano alcune «roulette-strip» effettuate con una bottiglia. Gli inquirenti hanno dovuto sudare per venirne a capo, ma alla fine tutto è stato chiarito.

La storia è cominciata la mattina del 13 aprile scorso, quando l'avv. Giorgio Magnarini, di 36 anni, celibe, originario di Bologna e abitante nella nostra città in piazza Sant'Alessandro 3, si è presentato al distretto di polizia al centro ed ha detto: «Durante la mia assenza pasquale mi hanno portato via da casa tre rivoltelle calibro 7,65 di marca straniera». Tre pistole sono tante, specie per chi non le ha denunciate. L'avvocato, semmai, le aveva denunciate a Bologna, non a Milano, e non aveva denunciato neppure il trasporto da una città all'altra. Contravvenzione duplice, quindi, e della cosa si occuperà la pretura.

Tre pistole in circolazione, in tempi di rapine, scottano, e il vice-questore dott. Grappone si è dato da fare per scovarle. Ha trovato subito una ragazza che valeva più delle tre pistole: sapeva tutto, infatti. Si chiama Gabriella Ciaponi, di 20 anni, ricercata da un anno perché fuggita da un istituto di rieducazione di Milano. Gli agenti non hanno dovuto andare troppo lontano per trovarla: la ragazza viveva con l'avvocato, era la sua governante. Si erano conosciuti in un caratteristico locale notturno della città; l'avvocato l'aveva presa in casa «perché mi faceva pena, poverina». La giovane alotava anche un'altra persona che viveva pure con l'avvocato, un pittore, Paolo Golinelli, di 35 anni, da Lugo di Romagna.

In piazza Sant'Alessandro 3, quindi, c'era questo terzetto: l'avvocato, il pittore e la ragazza fuggita dall'istituto di rieducazione.

Per Pasqua l'avvocato va a Bologna, il pittore a Lugo di Romagna. La ragazza, rimasta sola in casa, dà qualche festicciola. A queste feste partecipano come clienti fissi Elisabetta Passeggini, detta «Betty», studentessa di diciassette anni, incinta di sette mesi, ospite in via Privata Pignatti 18 di una professoressa, Gigliola Gozzi; Renato Morelli, di 23 anni, disoccupato cronico abitante in piazza Gasparri 4; Nicola Giancola, di 19 anni, detto «Nico», ballerino, alloggiato presso una pensione di Porta Ticinese; Alberto Lavizzari, di 17 anni, abitante in via Marescalchi 9; Giuseppe Lupo, detto «Pino», di 17 anni, abitante in corso di Porta Ticinese 65.

Gabriella Ciaponi si rivela loquace. Racconta che altre feste si erano svolte anche alla presenza dell'avvocato e del pittore. Per l'occorrenza venivano ingaggiate altre ragazze: Filly, di 16 anni, Mirella, di 18, Gisella, di 17, che per 1500 lire l'ora si spogliavano sotto l'indiscreto occhio di una cinepresa. Gabriella, poi, ha spiegato agli inquirenti quello che l'avvocato e i suoi amici chiamavano la «bottiglia-strip»: tutti intorno a un tavolo; una bottiglia che gira, dove si ferma il collo un indumento, maschile o femminile, che vola, e via di questo passo.

Ma le tre rivoltelle dove erano andate a finire? Gabriella ha raccontato che, rimasta sola per la partenza dei suoi amici, aveva dato alcuni trattenimenti, che avevano luogo anche in casa della «Betty», rimasta sola anch'essa per la partenza della professoressa padrona di casa. Le pistole, quindi, non potevano averle prese che i suoi amici. Venivano subito fermati il Lavizzari, il Morelli, il Lupo, il Giancola e la Passeggini. Dopo lunghi interrogatori il Lavizzari e il Morelli confessavano: le pistole le avevano rubate loro, e le avevano subito rivendute per 75 mila lire a un tale Riccardo Crechino, di 25 anni, abitante in piazza Cinque Giornate 3, amatore d'armi, le altre due ad un tale di cui la polizia conosce l'attività e che è attivamente ricercato.

Ma il gruppetto non si era reso colpevole solamente di questo furto: tutti avevano fatto letteralmente razzia dei gioielli della professoressa. Anche questi gioielli sono stati rintracciati: erano in possesso della Ciaponi, della Passeggini, del Morelli; il Lupo aveva portato via un pezzo di pirite e un oggetto di rame. Soltanto un anello e un braccialetto finiti nelle tasche del Morelli non sono stati ritrovati: «Ho avuto paura — ha spiegato il giovane — e li ho gettati da un autobus in corsa».

La Ciaponi, il Morelli e il Lavizzari sono stati arrestati per furto aggravato e rinchiusi a San Vittore; la Passeggini e il Lupo sono stati denunciati a piede libero, la prima perché attende un bambino, il secondo perché minorenne. La «Betty» è stata rinchiusa per intanto in un istituto di rieducazione. Gli inquirenti hanno anche sequestrato materiale pornografico, fotografie, filmini. Il tutto è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria, che dovrà stabilire su chi ricada la responsabilità del possesso e dell'uso del materiale stesso.

c. b.

Da sinistra: Gabriella Ciaponi, Renato Morelli e Alberto Lavizzari (Tel. «Ansa»)

Notevole il movimento turistico

Il lungo «week end» favorito dal bel tempo

Sole splendido al mare e in montagna - Le temperature di stamane nei vari centri: + 10° al Sestriere nelle ore più calde

Genova, sabato sera.

Il «week-end» nasce all'insegna del bel tempo su tutto il golfo. Sul litorale vari accampamenti si stanno attrezzando e molte «roulottes» straniere si vedono circolare non solo al mare, ma anche nell'immediato entroterra ligure. Stamane il movimento delle autovetture sulle strade che portano a Genova ed a Savona è notevole e, se il tempo si manterrà buono com'è nelle previsioni, l'affluenza dei gitanti sarà ancor più rilevante. Il mare questa mattina è mosso, la visibilità è ottima a 20 km, venti da nord-est a forza 15-20 nodi con tendenza ad attenuarsi; il barometro è in aumento. Temperature alle otto: a Genova 14°, S. Margherita e Rapallo 17°, entroterra e Passo dei Giovi 8°, Capo Mele 14°.

Varazze, sabato sera.

Anche oggi splende il sole. Nella notte ha soffiato con una certa violenza il vento di tramontana, che si è poi placato in mattinata. Il cielo è ora terso e il mare calmo, la temperatura alle 8.30 era di 18 gradi.

Albenga, sabato sera.

Giornata di sole con mare leggermente mosso. Temperatura alle otto di stamane intorno ai 16 gradi a Loano e Albenga.

Alassio, sabato sera.

Ancora una giornata di sole con cielo completamente sereno. Sul mare spira una brezza di nord-est. La pressione barometrica è in lieve aumento e la temperatura alle ore 8 di stamane era di 17 gradi.

Sanremo, sabato sera.

Le condizioni meteorologiche sono tornate ottime; stamane infatti il cielo è terso e la visibilità perfetta, con un leggero vento di mare. La temperatura è salita alle 8,30 a 17°.

Alessandria, sabato sera.

Tempo bello, ma a tratti un leggero vento. La temperatura ha raggiunto ieri la punta massima di questi giorni, vale a dire 22 gradi; stamane alle 8: 10 gradi.

Asti, sabato sera.

Il cielo è sereno su tutta la provincia. Stamane alle 7 il termometro registrava 9°; massima della giornata di ieri 20 gradi.

Sestriere, sabato sera.

Il lungo «fine settimana», che questa volta dura tre giorni, si presenta sotto buoni auspici, in quanto il tempo si è completamente stabilizzato in tutta la zona del Colle. Stamane, infatti, splende un bel sole, il cielo è di un azzurro intenso e la neve è in buone condizioni sulle piste: oggi, domani e dopodomani funzioneranno, sia al Sestriere che a Borgata, tutti i mezzi meccanici di risalita. Nelle ore più calde della giornata il termometro si aggira intorno ai + 10°.

Bardonecchia, sabato sera.

Meravigliosa giornata anche oggi, nel cielo non vi è neppure una nube. Temperatura in lieve aumento: alle 8,20 di stamane si registravano 13 gradi sopra zero.

Aosta, sabato sera.

Il cielo è completamente sereno e la visibilità sui massicci alpini ottima. In perfette condizioni le piste di sci di Cervinia, Courmayeur e Pila, ma numerosi sono gli sciatori pure sulle piste primaverili del Plateau Rosa e del Monte Bianco. Per il «fine-settimana» sono attese in Valle d'Aosta numerose comitive di gitanti e molte località raggiungeranno, si presume, il «tutto esaurito». Il traffico sulla statale è divenuto particolarmente intenso fin dalle prime ore di ieri pomeriggio.

SI APRE DOMANI AD ASTI UNA MOSTRA DEL GIOVANE ARTISTA

Pittura e teatro nel mondo dello scenografo Guglielminetti

I suoi dipinti e i suoi bozzetti in una esposizione organizzata dal Comune

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, sabato sera.

Nella armoniosa e suggestiva cornice dell'antico Battistero di San Pietro, ad Asti, domani pomeriggio alle ore 17, verrà inaugurata la mostra di scenografie, costumi e dipinti di Eugenio Guglielminetti, organizzata dal Comune con il concorso dell'Ente provinciale per il Turismo.

L'esposizione, assai vasta, estendendosi anche nell'attiguo chiostro esterno dove sono stati riuniti specialmente disegni e dipinti, rimarrà aperta sino a giugno, ripromettendosi non soltanto di porre in rilievo la personalità del giovane artista astigiano, apprezzato oggi in campo nazionale per le sue interpretazioni teatrali, ma di offrire altresì uno stimolo culturale per quanti, abituati se non a godere gli spettacoli nella loro finzione scenica, non troveranno meno interessante il poter individuare questa volta il lavoro dello scenografo e del costumista, che nella realizzazione della espressiva finzione teatrale hanno un ruolo fondamentale.

Il «demone» della pittura, se così può chiamarsi la naturale inclinazione che Eugenio Guglielminetti sentì fin da ragazzo, quando stava per ore ed ore ad osservare il pittore Giuseppe Manzone mentre dipingeva dal vero e poi all'Accademia Albertina di Torino dove ebbe come maestro Casorati, ad un certo momento si qualificò infatti attraverso il mondo del teatro verso il quale dovette scoprirsi portato fin dai primi lavori cui prestò la sua opera, proprio in Asti, con le rappresentazioni alfieriane.

Il teatro veniva d'altra parte a soddisfare il naturale bisogno che Guglielminetti sentì sempre di comunicare cercando la pluralità dei mezzi espressivi, e insieme la possibilità di estendere ad un pubblico sempre più vasto quella sua carica interiore.

Spiegano questo atteggiamento tanto gli interessi che hanno guidato Guglielminetti sulla strada di Parigi, alla ricerca di sempre nuove esperienze (e ne tornerà portando con sé echi preziosi), quanto la fedeltà al suo ambiente astigiano dal quale mai vorrà staccarsi; propenso, com'è sempre stato, piuttosto a riportare nella sua città quei fermenti attivanti che poteva aver acquisito altrove.

Qualcosa di simile era già accaduto a Giuseppe Manzone. Ma il Guglielminetti, come si ricorderà, prima ancor degli anni cinquanta, in pochi anni ha fatto percorrere miglia e miglia ai suoi concittadini con l'attività della piccola galleria cui aveva dato vita all'insegna della «Giostra». Vi presentò infatti, tra le altre mostre personali di Casorati e Spazzapan, di Sironi, Birolli e Morlotti, di Cagli e di Moreni, il Galvano, Turcato e Cassinari, ch'erano però di sfondo a conferenze e a letture teatrali, a proiezioni cinematografiche e a dibattiti in materia d'arte.

Bisogna ricordare tutto questo perché quel che Asti ha fatto oggi con questa mostra per Guglielminetti non è che un ricambiare quanto con assoluto disinteresse egli ha fatto e fa per la sua città.

Altri potrà, meglio di me, addentrarsi nelle questioni che più da vicino riguardano i problemi del teatro, cui si rivolge d'altra parte anche il volume *Guglielminetti, scene e costumi*, di imminente pubblicazione nelle Edizioni dell'Albero (Torino 1966). Vorrei piuttosto accennare al «pittore» Guglielminetti, quale d'altra parte è presupposto della sua attività teatrale.

Nella sua formazione artistica egli dovette assumere esperienze le più diverse e apparentemente contraddittorie, se si guarda ad esempio alla decantazione formale instaurata da Casorati e alle sue venature metafisiche, o al dinamismo di quegli elementi cromatici che quasi brulicano nelle sue tele, frammenti di luce anche se talora non erano stati che dei pezzi di carta colorata a colpirlo, pronto però a trasformarli in strutture architettoniche capaci di accogliere l'eredità d'una pittura tonale postimpressionistica e gli strappi di un'astrazione che non ha mai saputo dimenticare però la realtà del mondo e della natura cui l'artista sempre si ricollega. Si aggiungano poi le flessioni del gusto e il piacere delle ricerche intellettuali, la pronta sensibilità con la quale egli coglie tempestivamente — magari con «l'idea d'una improvvisa voglia di liberty» (come felicemente scrive Valerio Miroglio nell'ampio saggio introduttivo che s'accompagna al catalogo della mostra) — ritorni o momentanee propensioni cui sovente s'abbandona la cultura artistica.

Sono d'altra parte questi colori, questi stessi ritmi che nei dipinti troviamo come allo stato puro, a sostenere l'invenzione della scena e della foggia dei costumi, significativamente creati non soltanto nella prospettiva scenica propria del personaggio, ma persino a misura dell'interprete di cui presuppone fisico e spiritualità, giungendo spesso al ritratto in costume, come quello della Gramatica nel ruolo avuto in «Romanticismo» di Rovetta.

Nei suoi quadri così detti «astratti», d'altra parte, non è difficile riconoscere la realtà delle umili cose — foglie, sassi, qualche acqua — prese a pretesto di certe composizioni strutturali di lirico colore.

E' a questo punto che si rivela nella maniera più propria la partecipazione di Guglielminetti pittore; ma prima di lasciare la mostra, di qui tornerei ancora sui miei passi per rituffarmi nella magica reminiscenza dei teatrini e tra metafisiche apparizioni dei manichini vestiti degli originali costumi di Guglielminetti, dove mi sembra che istinto e cultura, nel giro di tre lustri di lavoro appassionato, abbiano offerto il loro frutto più maturo.

Angelo Dragone

Costume per «Enrico IV» di Luigi Pirandello (1964)

E' uno squilibrato l'uomo che sparò al dirigente pci

Stamane sarà nuovamente interrogato
Non esclusa una perizia psichiatrica

Dal nostro corrispondente

Bergamo, sabato sera.

Nella giornata d'oggi il magistrato provvederà ad interrogare, nelle carceri di Sant'Agata, Primo Brandi, il rappresentante di commercio di 33 anni, residente in via Masone 6, che ieri mattina ha sparato un colpo di pistola contro il segretario provinciale del pci e capogruppo dei consiglieri comunali comunisti, geom. Eliseo Milani.

I motivi dell'attentato non sono stati ancora chiariti. Com'è noto, esso è avvenuto nella stessa sede del pci, situata nel centro della città, e cioè in via Guglielmo D'Alzano. Il Brandi si era recato in sede una prima volta verso le 8.30. Non iscritto al partito comunista e sconosciuto ai funzionari, aveva parlato con Alfredo Rossi, funzionario del pci e corrispondente del quotidiano comunista, chiedendo di conferire con «qualche capo». Di capi in quel momento non ce n'erano. Invitato ad attendere, il Brandi preferiva uscire dicendo che si recava a bere qualcosa. Il rappresentante di commercio tornava in via D'Alzano alle 9.30. In ufficio si trovava il segretario provinciale Milani.

Al momento di spiegare le ragioni della sua visita, il Brandi esordiva affermando: «*Si ricordi che io ho la pistola facile*». Il geom. Milani, seppure sorpreso, non prendeva sul serio quella frase e invitava il visitatore a non fargli perdere tempo. L'altro, per tutta risposta, estraeva di tasca una vecchia pistola, una Beretta calibro 9. «*Lei non sa che emozione si prova a schiacciare il grilletto*», commentava, e sparava. Un proiettile colpiva il geom. Milani di striscio al braccio destro e dopo avere urtato contro il muro dietro la scrivania finiva a terra. Il geom. Milani, rimasto pressoché illeso, riusciva a disarmare lo sparatore e a dare l'allarme.

Consegnato ai funzionari della questura, il Brandi è stato lungamente interrogato, ma i motivi dell'attentato non sono stati chiariti: egli s'è infatti chiuso nel più assoluto mutismo. Il Brandi era già noto alla giustizia: aveva subito due condanne, una per guida d'auto in stato di ebbrezza, l'altra per disturbo della quiete pubblica. Non è da escludersi che il magistrato disponga perché venga sottoposto a perizia psichiatrica.

a. g.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 80-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia autofurgoni attrezzati. Telefonare 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

CAMERA cucina, 3 camere cucina, gabinetti esterni, magazzini, affittansi via San Paolo 5. A39507

CENTRALISSIMO appartamento signorile, salone, sette camere, doppi servizi, mq. 301. Per uffici o abitazione affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A40355

DISPONENDO ampio attrezzato locale centralissimo, dividerei spese con aziende abbigliamento. Tel. 653-682.

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante, più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. 0722

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza. Telef. 489-075. 0982

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Tel. 773-757, 60-508.

LOCALE mq 3400 coperti 2500 uso industriale, uffici affittasi zona S. Rita. Telef. 653-720 ore pasti.

MAGAZZINI seminterrati zona Porta Palazzo ingresso carraio affittansi. Telefonare 753-691.

MAGAZZINO seminterrato nuovo servizi ampio carraio m. 350 frazionabile, zona Mercato proprietario affitta. Telefonare 805-908.

NEGOZIO angolare centralissimo 4 vetrine divisibile affittasi anche provvisoriamente per mostre. Rossini 21.

PIED-A-TERRE lussuosamente arredato zona signorile affittasi 90.000 mensili. Telefonare 751-214.

PINO. Affittasi in villa alloggio signorile libero subito. Tel. 881-290.

PRECOLLINARE signorile appartamentino ammobiliato, comforts, servetissimo pied-à-terre. 80.000 mensili. Telefonare 751-214.

PROPRIETARIO affitta 3 camere tinello cucinino garage referenze. Pacchiotti 142, martedì giovedì sabato 16-18. A39375

RIVOLI affittansi alloggi lussuosi panoramicissimi tricamere servizi 24.000. Telefonare 346-188. A39842

SIGNORINA cerca collega impiegata dividere spese alloggetto. Telefonare 337-259 ore pasti. Vergnano Adele, via Frejus 98, Torino.

STABILE centrale 3 piani cortile mq 900 complessivi adatto uffici e deposito affittasi 1° luglio. Tel. 580-048.

TRASLOCHI trasporti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Tel. 754-903.

VILLEGGIATURA ideale alloggi 3 camere cucina doppi servizi residenza Pecetto quota 700. Informazioni Parinelli, via Fonti 3. A39341

34.000-39.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-350, 644-160. 0773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALLOGGIO signorile sul mare 5 posti letto affittasi. Albenga maggio. Telefonare 388-612.

CERES affitto camere alloggi giardino darei pensionati alloggio, vendo. Telefonare 0123-5151.

SESTRIERE affittasi alloggio ammobiliato mesi estivi, invernali, annuale. Telefonare 383-536.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A sposi Ospedaletti (Sanremo) offre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni Assessorato Turismo Ospedaletti (telefono 59-003). 22348

ALBERGO Marilonda, Rimini Rivazzurra. Bassa stagione 1600. Alta 2400 complessive. 22588

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-536, vicinissimo mare, ogni confort, interpellateci per vostre vacanze estive. 22711

BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-279, fronte mare, ogni confort, prezzi modici. 22587

BELLARIA, Pensione Foschi sul mare confortevole, parcheggio. Bassa stagione 1600. Gestori Pensione Giovanna. 22433

CELLE Ligure Hotel Marina, fronte mare. Primavera prezzi miti. Telefonare 98-112. 22908

CHIAVARI, Pensione Entella, telefono 28-607, aperta tutto l'anno, confort familiare, prezzi modici. Interpellateci. 21618

LOANO, Pensione Helvetia, vicinissima mare, soleggiata, vasto giardino. Tel. 69-190. 22585

LOANO Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

MAREBELLO Rimini Hotel Holland. Confortevole sul mare bassa 1600 complessive. 22836

NOLI, Pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pesci. Riduzioni maggio giugno settembre. Telefono 75-088. 22425

PENSIONE familiare buon trattamento cucina ottima prezzi modici interpellateci. Testa, via Aurelia 258, Loano. Da maggio a settembre.

PENSIONE Luisa, viale Derna, Rimini. Bassa 1400 complessive. Alta interpellateci. 22711

PENSIONE Nautilus, Rimini Rivabella, via Piave. Ideale per famiglie, vicino mare, camere doccia, autoparco; bassa stagione 1400-1500, alta 2200-2300 complessive. 22711

PENSIONE Pinuccia, Marebello Rimini Adria, fronte mare, prezzi modici, interpellateci. 22711

PIETRALIGURE, Pensione Santina, lungomare, primissima linea, tranquilla, completamente rinnovata. Telefonare 67-097. 22912

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci.

RICCIONE, Hotel Vienna prima categoria. Hotel Plaza seconda; ambedue sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 22433

RIMINI Bellariva Pensione Prato vicino mare. Bassa stagione 1300 complessive. 22711

RIMINI Pensione Azzurra (piazza Tripoli) sul mare. Pensione completa: bassa stagione 1300, luglio 1600, agosto 2000. 22319

RIMINI Pensione Belvedere, Regina Elena 50, prima linea, autoparco, cucina genuina. Giugno 1450-1650.

RIMINI Pensione Liliana, via Pascoli 105, telefono 22-459. Vicinissima mare. Ottimo trattamento. Parcheggio. Bassa 1400. Gestione propria.

RIMINI Pensione Maski, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI Pensione Nadir, Ariosto 16, al mare. Bassa stagione 1600 complessive. 22711

RIMINI Pensione Portofino, via Pola, 2ª categoria, centralissima. Bassa 1600, alta 2400 complessive.

RIMINI, Pensione Saprina, maggio giugno 1600, tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Tropical Modernissima. Bassa stagione 1400. Luglio, agosto interpellateci. 22711

RIMINI Pensione Villa Franca, trattamento familiare, prezzi modici, gestione propria. 22319

RIMINI Rivabella Hotel Pensione Chez Vous vicinissimo mare. Bassa 1300-1500 tutto compreso. Alta interpellateci. 22319

DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti - Mentre Dick Tracy si trova svenuto nella capanna di un cacciatore, la banda delle taccheggiatrici-acrobate che ha ucciso la sciatrice Inga Yelma effettua un altro colpo rubando diamanti in un negozio.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Non volevi che mi facessi degli amici?...

— Vedo che ti piace mangiare mentre leggi. Questo libro è sporco di tramezzini ad ogni foglio...

— D'improvviso ella decise di smettere di aprire le buste delle mie lettere con il vapore bollente....

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1500, interpellateci.

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, vicinissima mare, Maggio 1300, giugno settembre 1500 complessive. Alta interpellateci. 22633

RIMINI Sangiuliano Mare; Pensione Arlesiana veramente sul mare. Giugno 1300. Alta interpellateci.

RIMINI S. Giuliano, Pensione Girotti. A metri sette dalla spiaggia, ottima cucina, parcaudo alberato. Giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto 2200 complessive. Informazioni telefonare 654-823 Torino.

RIMINI Villa Petit Fleur, vicino mare, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 22780

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. 2300 tutto incluso. 22784

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641. Vista mare. 2650 complessive. 22784

VARAZZE Pensione Maria Luisa, telefono 97-324, giardino, ottimo trattamento 1800. A30883

VARAZZE, Pensione Riviera, centrale, ottimo trattamento, giardino, parcheggio, Maggio 1900, giugno 2100. Tel. 97-100. 22784

VISERBA Hotel Amba, tel. 38-006; sul mare, maggio 1300, giugno 1500.

VISERBA Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, confortevole, prezzi modici. Trattamento familiare.

VISERBA Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio, bassa 1500 complessive.

VISERBA Pensione Albergo Stazione, vicinissimo mare, ambiente particolarmente apprezzato dalle famiglie italiane, centrale, tranquillo, confortevole. Prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa 1200-1300. Alta interpellateci.

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, trattamento familiare confortevole. Bassa 1300.

VISERBA Pensione Renzo sul mare, bassa stagione 1400 tutto compreso.

VISERBA Pensione Rita, tel. 38-292, al mare, familiare. Maggio 1100, giugno 1200, sconto bimbi. Luglio modicissimi. 22319

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via Rossini, vicinissima mare, cucina familiare abbondante, prezzi modici.

VISERBA Villa Nini, telef. 38-381, vicinissima mare, ottima cucina, prezzi modici. Interpellateci.

VISERBELLA Pensione Ostende, sul mare. Maggio 1300, giugno settembre 1400 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 028

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA medie, istituti licei, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A39934

SCUOLA balle Gamma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. 0405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale distinto acqua corrente. Telefonare 510-020.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con pensione zona Valentino. Telefono 687-593. A40255

AFFITTASI cameretta centrale servizi a impiegata o studentessa. Telefonare 775-516. 1001

AFFITTASI matrimoniale, singola comodità, uso cucina. Telef. 60-339.

MOBILIATA due lettini possibilmente due amici persone Mirafiori. Telefonare 365-793. 2001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CAMERIERA libera subito offresi per qualsiasi locale pubblico. Telefonare 511-739 ore 7 - 13.

A.A. RAGIONIERA diciannovenne volenterosa offresi 1° impiego miti pretese. Telefonare 561-826.

A. DATTILO lunga esperienza ufficio offresi mezza giornata miti pretese. Telefonare 561-826. A43339

A. GEOMETRA volonterosa 1° impiego offresi miti pretese. Telefonare 561-826. A43339

ANALISI tempi costi preventivi cicli lavorazione esperto disegno costruzione utensileria in metallo duro lavorazioni di precisione collaudo, impiegherebbesi anche conduzione reparto od officina presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino». 1001

ASSISTENTE lunga esperienza gallerie sbancamenti roccia strade ponti disposto subito ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino». A43853

CINQUANTASETTENNE TORINESE CELIBE, MORALITA', REFERENZE ASSOLUTE, PRATICO UFFICIO ET COMMERCIO EVENTUALE CAUZIONE CERCA IMPIEGO DI FIDUCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7591 — TORINO».

DICIANNOVENNE dattilografa pratica quadriennale offresi ore serali lavori ufficio. Telefonare ore pasti 385-769.

DICIOTTENNE dattilografa primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 733-820.

DICIOTTENNE offresi commessa abbigliamento profumeria oppure studio medico. Telef. ore pasti 254-080.

DICIOTTENNE terza media segretario azienda pratico contabilità primo impiego offresi. Telef. 397-073.

DIPLOMATA 18enne offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino».

DIPLOMATO militassolto impiegherebbesi subito per qualsiasi mansione anche mezza giornata. Telefonare 857-317.

DISEGNATORE meccanico libero subito offresi anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino».

ESPERTA lavori ufficio segretaria stenodattilo quinquennale esperienza presso seria ditta referenziata 22enne offresi. Telefonare 336-844.

ESTETISTA 25enne presenza cultura, disposta viaggiare Piemonte Liguria, esaminerebbe proposte seria ditta. Telefonare Asti 26-13 ore pasti.

GEOMETRA 28enne specializzato topografo, lunga esperienza progettazione direzione lavori strade, acquedotti, fognature, ecc. ottimo disegnatore rilevatore adeguatamente offresi. Bochicchio, Solari 21, tel. 251-689.

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio settore alimentare offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A43036

IMPIEGATO 40enne decennale esperienza acquisti libero subito offresi. Telef. 364-062. 2001

NEO-diplomato geometra 19enne militesente primo impiego offresi. Telefonare 898-197. A40870

OFFRESI diciassettenne 1° impiego dattilografa computometrista, subito. Telefonare mattino 732-392.

OFFRESI veloce dattilografa 18enne pratica ufficio. Telefonare ore pasti 683-922. A43870

PENSIONATO pratico contabilità, tenuta magazzino carico scarico valori, mansioni fiducia offresi. Tel. 743-934.

PERFORATRICE diplomata libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 555-533. A43318

PRATICO lavori ufficio et spedizioni occuperebbesi. Tel. 535-640.

RAGIONIERE 32enne militassolto occuperebbesi presso media azienda qualsiasi lavoro ufficio, libero subito. Telefonare 212-007.

(Continua a pag. 10)

Tests medici in Svezia

Un'inchiesta sui grassoni

Sono più emotivi dei magri, ma tuttavia più cauti nel matrimonio ed avrebbero una percentuale di figli maschi superiore alla media - E' dimostrato che l'adipe deriva da un peccato di gola

Stoccolma, aprile.

(al. ri.) Un gruppo di medici dell'ospedale Sahlgrenska di Göteborg ha condotto curiose indagini su un gruppo di 390 uomini, di età a cavallo dei cinquanta anni, per accertare il loro stato di salute in rapporto alle condizioni di lavoro ed al primo insorgere di disturbi cronici.

L'indagine è stata completa ed estesa a tutta la vita delle persone che ad essa si sono volontariamente sottoposte; ha avuto inizio con l'esame dell'ambiente familiare nella infanzia e poi di quello del lavoro e matrimoniale. Appunto rilevando i rapporti tra coniugi e come e quando le persone esaminate hanno formato la famiglia, i medici sono giunti a sorprendenti conclusioni. Gli uomini grassi, tanto più se tendenzialmente più che grassi hanno caratteristiche quasi di obesità, si sposano più tardi degli altri, sovente con donne più vecchie ed hanno un maggior numero di figli maschi sebbene abbiano meno bambini in rapporto alle persone di peso medio o di quelle magre.

Gli accertamenti dei medici di Göteborg hanno confermato, in alcuni casi, precedenti scoperte di carattere psicologico, indicative come indirizzo generale, mentre in altri casi non si sono avute convalide relative a caratteristiche per solito attribuite a uomini grassi. Si è stabilito tuttavia che gli uomini molto magri avevano per solito un numero di figli maggiore che non quelli di corporatura normale; procedendo negli esami i sanitari accertarono che le persone molto grasse avevano meno figli che quelle di peso medio, ma che in prevalenza questi figli erano di sesso maschile.

I medici della équipe, che ha lavorato con costanza per tre anni, hanno anche informato che le persone grasse non amano assumersi molte responsabilità, cosa che essi credono possa derivare dal fatto che i ben pasciuti si stancano più facilmente e per solito scelgono attività meno pesanti ed impegnative; ancora, hanno comunicato che si è avuta piena conferma della stretta interdipendenza tra obesità e decessi per disturbi cardiovascolari. Negli uomini obesi per solito si riscontra una pressione sanguigna più alta ed un maggior contenuto di zucchero nel sangue; però in fatto di colesterolo l'obesità non implica alti tassi nel sangue malgrado la presenza di molti grassi neutri nell'organismo.

I grassoni per solito sono più sensibili ed emotivi dei magri: hanno maggiori difficoltà a comportarsi con scioltezza e disinvoltura se devono presentarsi in pubblico.

Per quanto concerne i fattori ereditari lo studio dei medici svedesi è servito, tra l'altro, a confermare ciò che altri hanno già indicato e cioè che se entrambi i genitori sono molto grassi i figli avranno due probabilità su tre di divenire alla loro volta molto adiposi e forse'anche obesi. Quando uno dei genitori è di peso superiore al normale il bambino ha il 50 per cento di probabilità di essere a sua volta grasso, mentre da due genitori normali le probabilità che i figli aumentino eccessivamente di peso sono limitate al 10 per cento; inoltre sono molto più facili e pronti i rimedi per riportare la figura alle giuste proporzioni. In merito alle preferenze in fatto di alimentazione l'indagine elenca conclusioni di carattere ovvio. Il 40 per cento degli uomini grassi amano mangiare cibi grassi e soltanto il 19 per cento dei magri prediligono le stesse vivande. In definitiva si è avuto una riprova della vecchia tesi che l'eccessivo ingrassamento dipende, in molta parte, dal tipo di alimentazione.

Sempre nel campo della medicina un'altra notizia è stata resa pubblica a Stoccolma: l'ospedale Karolinska sarà il primo al mondo a possedere un bisturi a protoni per impiego normale negli interventi chirurgici al cervello. Con la nuova tecnica sarà possibile il taglio di vie nervose per altre operazioni al cervello senza incisione chirurgica, secondo un metodo particolarmente adatto per gravi casi di morbo di Parkinson ed in certe malattie mentali.

Ideatore dello strumento è stato il prof. Lars Leksell che è stato il primo ad impiegare questo apparecchio.

Il principe ereditario è stato promosso

Carlo Gustavo di Svezia festeggiato dai compagni dopo aver superato gli esami di ammissione all'Istituto Nautico di Sigtuna. Il principe ereditario ride divertito mentre viene lanciato in aria dagli studenti (Tel.)

E' dinamico, colto e marito di una italiana

Per la prima volta un negro candidato al Senato americano

Edward Brooke di quarantasei anni, ministro della Giustizia del Massachusetts, si presenta per il partito repubblicano - Nel '64 aveva appoggiato il programma di Goldwater e tuttora sostiene che la campagna per i diritti civili non lo interessa - In contrasto con Lindsay, ha respinto la proposta d'un comitato di vigilanza sulla polizia

Nostro servizio particolare

Boston, sabato sera.

Quest'anno, per la prima volta da quando Lincoln ha promulgato l'emancipazione, un negro si presenterà candidato alle elezioni per il senato degli Stati Uniti. Ha 46 anni, si chiama Edward Brooke, è Attorney-General cioè Ministro della Giustizia del Massachusetts, la massima carica elettiva oggi occupata da un negro in America.

Nel Massachusetts già da qualche tempo egli è una specie di campione popolare e la sua foto è apparsa sulle copertine delle maggiori riviste. E' un repubblicano, dinamico e attraente alla maniera di Lindsay, il sindaco di New York. Nel '64 aveva appoggiato il programma di Goldwater, ma gli riuscì ugualmente di farsi eleggere Attorney-General sia pure con la debole maggioranza dei suoi 800 mila voti.

Fu un margine ridotto anche perché nel Massachusetts la percentuale dei negri è la più bassa dell'Unione: appena il 2 per cento. Ma fu un notevole successo personale in quanto lo Stato, politicamente, è ora in mano ai democratici e nelle elezioni presidenziali Johnson ottenne un milione di suffragi più di Goldwater.

Ovviamente, approssimandosi la data del referendum per il senato (la mid-term election, secondo la costituzione americana) l'attenzione dei dirigenti repubblicani s'è maggiormente accentrata su Edward Brooke, e più s'è parlato di lui, nel programma del partito, come d'un possibile candidato alla vicepresidenza nel 1968: qualcuno, prematuramente in verità, ha detto che potrebbe avverarsi la previsione di John Kennedy, secondo la quale, in un giorno non lontano, un negro sarebbe salito al seggio presidenziale.

Ma per prima cosa Edward Brooke deve raggiungere la carica di senatore del Massachusetts, e sarà una lotta dura sebbene negli ultimi 12 anni il posto cui aspira sia sempre toccato a un repubblicano. Non sembra che contro di lui ci siano gravi pregiudizi razziali: egli ha il fascino di un Harry Belafonte, è sposato a un'italiana e s'è sempre presentato come «il candidato assolutamente negro». E' invece la sua interpretazione della linea politica repubblicana che provoca perplessità fra i sostenitori del partito.

Brooke ha creduto bene esporre le sue idee in un libro dal titolo: «Invito a cambiare». E' una lunga analisi delle attuali condizioni dei repubblicani. I suoi giudizi sulla debolezza del partito sono rudi e aspri, egli suggerisce rimedi che per molti hanno il sapore dell'eresia. Alcuni suoi colleghi e collaboratori dopo questa lettura si sono dimessi. I giornali locali di tendenza repubblicana hanno scritto che Brooke «se vuol comportarsi da uomo onesto deve passare immediatamente nelle file dei democratici». Si sono fatti anche dei progetti per togliergli la candidatura alla prossima convenzione repubblicana, in giugno.

Ma Brooke riuscirà a dividere e a disperdere i suoi nemici. Il partito non ha molti uomini che godano come lui del favore popolare, e non può permettersi di liquidarlo a cuor leggero. E d'altro canto, agli occhi dei democratici la posizione di Brooke non è così chiara come apparirebbe da quanto abbiamo detto finora. La recente polemica fra lui e i suoi colleghi, in un certo senso, sembra fuori luogo. Il ministro della Giustizia negro è stato sempre aspramente criticato per la sua eccessiva cautela, per la sua tendenza a evitare i problemi scottanti. I democratici gli daranno battaglia su questo terreno.

Per esempio lo inciteranno a chiarire il suo punto di vista sulla questione dei diritti civili. L'altra settimana uno dei suoi potenziali avversari democratici nel referendum del prossimo autunno, Endicott Peabody (già governatore del Massachusetts) lo ha sfidato sulle istanze della gente di colore; i meno entusiasti della candidatura di Brooke sono i negri e i gruppi liberali che si battono per i diritti civili. La colpa è in gran parte sua. Più volte Brooke ha ripetuto pubblicamente: «Non sono un leader dei diritti civili: quello è un lavoro per Martin Luther King, non per me». E all'atto pratico non è riuscito a dare alcun appoggio alle richieste dei negri nella recente lotta per la parità nelle scuole di Boston. In contrasto con lo stesso Lindsay egli respinse anche la proposta di un comitato che vigilasse sul comportamento della polizia.

La sua candidatura ha dunque posto un dilemma di coscienza a tutti i progressisti dello Stato, siano essi bianchi o neri. La maggior parte di loro infatti vorrebbero vedere finalmente un negro accedere al senato americano — e quindi sentono il dovere morale di votarlo — ma nello stesso tempo temono che Brooke si riveli in definitiva più conservatore dei conservatori.

Collins, il sindaco democratico di Boston, che sarà verosimilmente il suo diretto rivale in novembre, ha detto: «Io non ho nulla, personalmente, contro Brooke, ma sia ben chiaro che i repubblicani si vogliono servire di lui come d'uno specchietto per le allodole».

C. E. Fordhook

Di qui la lunga discesa

Presso lo sperone del Flambeau, da cui comincia la discesa su Chamonix (f. Moisio)

Strano oggetto luminoso visto nel cielo di Cuneo

Peveragno, sabato sera.

(n. m.) Una ventina di giovani provenienti da tutta Italia, allievi della Scuola alberghiera di Peveragno, che ha sede presso l'albergo Serenella, sono stati testimoni, stasera, di un singolare fenomeno: un disco luminoso è apparso all'improvviso, verso le 21,10, nel cielo stellato, e dopo essersi abbassato è scomparso, lasciando dietro di sé per oltre cinquanta minuti una striscia.

I primi ad accorgersi dell'incredibile apparizione sono stati Luigi Botta, di La Spezia, Matteo Rociano, di Napoli, e Franco De Bernardi, di Cuneo, i quali stavano tornando all'albergo dopo avere compiuto un giro in paese. «Abbiamo sentito un sibilo — hanno dichiarato — e istintivamente abbiamo alzato gli occhi. Il disco, o qualcosa che gli assomigliava, era sopra di noi ed emanava luci che prima erano gialle, poi rosse e quindi verde intenso. Siamo fuggiti all'interno spaventati e abbiamo chiamato i nostri compagni».

Sono accorsi altri giovani, e precisamente: Gianni Chiodi, di Genova, Paolo Covino, di Napoli, Renato Cavallo, di Cuneo, Alberto Maccaroni, di Porto Recanati, Libero Perrone, di Lecce, Michele Palomba, di Napoli, Gianluigi Ardito, di Torino, Giuliano Berna, di Ancona, Gino Miglio, di Napoli, Giovanni Trasoci, di Cagliari, Luciano Perano, di Cuneo, e Lele Ciccon, di Porto Recanati, i quali hanno però soltanto visto una striscia bianca che si estendeva dalla Bisalta fino a Cuneo. Il disco, la cui apparizione non è durata più di dieci secondi, era infatti già scomparso. Nello stesso momento tutti i cani della zona si sono messi ad abbaiare ed è trascorso diverso tempo prima che le bestie cessassero.

Giornate «fiabesche» per gli sciatori attorno al massiccio del Monte Bianco

A Courmayeur aperte tutte le piste - La traversata dal Colle del Gigante a Chamonix è quotidianamente compiuta da un gran numero di francesi - Anche dopo qualche copiosa nevicata, bastano poche ore di tempo sereno per ritrovare un vasto tracciato battuto - Non funziona ancora il trenino di Montenvers - Possibilità di passeggiate in Val Veni per i solitari

Nostro servizio particolare

Courmayeur, sabato sera.

Ieri a Courmayeur, come in tutta l'area del Bianco, è stata una giornata fiabesca. Se il tempo «tiene» — come si ha ragione di arguire da parecchi indizi meteorologici — si sta per avere il periodo più «sfolgorante» per lo sci primaverile. E naturalmente parlando di sci primaverile a Courmayeur, il pensiero subito corre alla famosa traversata Colle del Gigante - Chamonix attraverso il Glacier du Géant, quello del Tacul e la Mer de Glace. D'accordo, questa è e resta (come vedremo) l'attrattiva principale per chi ha la fortuna di potersi concedere in queste settimane una vacanza quassù. Ma non vi è solo quella.

Le tardive precipitazioni, rincalzate per così dire dall'ultima, recentissima ondata di maltempo, hanno fatto sì che ora a Courmayeur si possa andare in sci ovunque, su tutte le piste; come non sempre avviene nel cuore dell'inverno. Ricordiamo agli eventuali profani che i tracciati normali per i discesisti i quali antepongono il virtuosismo sportivo al gusto per la vera montagna, si snodano nel settore compreso tra il Mont Chétif e la Tête d'Arp: cioè a occidente di Courmayeur. Ad essi si perviene per mezzo di una doppia funivia che scavalca la Dora e sale fino al Plan Chécrouit; di qui alcuni skilift, una lunga cabinovia, e un'altra funivia portano verso l'alto. La quota maggiore si raggiunge sulla Tête d'Arp (m. 2730) dalla quale si ammira il più grandioso spettacolo della cima del Bianco che sia dato contemplare. Sono le giornate propizie, anche per questa vera gioia degli occhi.

La discesa dalla Tête d'Arp a Courmayeur (per l'esattezza alla frazione di Dolonne) comporta un dislivello di quasi 1500 metri (quale intercorre tra il Plateau Rosa e Cervinia) ed è varia, a tratti veloce, con la cresta di alcuni notevoli scorci panoramici verso il Dente del Gigante e l'[illegible] della Val Ferret.

A chi ama solitudine e pace consigliamo invece di scendere dal Plan Chécrouit alla Val Veni, presso il rifugio dell'Ugel, lungo il tracciato corrispondente ad uno skilift. Invece di risalire e di immettersi nella girandola festaiola dei sali-scendi domenicale, l'ipotetico misantropo di cui dicevamo potrebbe compiere una serena «camminata» — beninteso con gli sci ai piedi — su tracciato pianeggiante verso la Visaille e oltre ancora. Se egli poi è misantropo, ma non misogino — ed in buona compagnia — può doppiamente gustare un isolamento totale proprio ai piedi del Monte Bianco.

E veniamo alla traversata Colle del Gigante-Chamonix. Le condizioni del percorso sono ottime. Così una guida ci sintetizzava ieri la situazione: «E' caduta molta neve, ma vi è invariabilmente un così gran numero di francesi sul percorso che bastano poche ore di tempo buono per ritrovare il pistone bell'e fatto».

Naturalmente i francesi scendono sul Glacier du Tacul direttamente dall'Aiguille du Midi mentre chi proviene da Courmayeur deve immettersi sulla loro pista aggirando lo sperone della Vierge (a destra o a sinistra, non importa). Inutile rammentare che il piacere di questa formidabile discesa per oltre quindici chilometri, in uno scenario che sembra costruito su schizzi di Gustavo Doré, è incredibile. Quest'anno vi è una piccola seccatura. Non si arriva con gli sci ai piedi fino al capolinea della tranvia di Montenvers (che del resto è ferma e riprenderà a funzionare soltanto dopo il 10 maggio) ma si deve fare un'oretta di marcia nell'ultimo tratto della Mer de Glace (quasi in piano) per giungere a Le Chapeau oppure alla frazione di Les Bois donde in pochi minuti con un taxi si arriva a Chamonix. Anzi ormai funzionano a ritmo continuo taxi che proseguono direttamente la corsa fino a Courmayeur, ovviamente passando sotto il tunnel. Tariffa pro capite sulle 1500 lire, che equivale quindi al costo della funivia per risalire all'Aiguille du Midi e compiere la traversata sino all'Helbronner.

Il taxi è più spiccio e comodo, la funivia offre (a chi abbia le gambe salde) la possibilità di fare sulla strada del ritorno la discesa del ghiacciaio del Toula. Tariffa della guida per scortare un massimo di due persone nella traversata lire 24 mila; per ogni persona in più (sino al limite di sei) lire 2 mila.

Remo Griglià

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 9)

RAGAZZO sedicenne educato presenza primo anno ragioneria offresi apprendista. Telefonare 382-145.

RAGIONIERA 24enne 2° impiego mezza giornata offresi. Tel. 380-065.

RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa ottima conoscenza contabilità meccanizzata generale ed industriale esaminerebbe proposta seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

RAGIONIERE pratico ultradecennale contabilità meccanizzata bilanci budget rapporti banche e fornitori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». A43522

RAGIONIERE trentunenne lunga esperienza contabile amministrativa, fiscale, bilanci, autorizzato paghe contributi, vertenze sindacali offresi anche mezza giornata. Telefonare 350-090.

SEDICENNE diplomanda giugno stenodattilo, offresi primo impiego o commessa. Telefonare 776-043.

SEGRETARIA, lingue madri francese-italiano, ottimo inglese, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1374 — Torino».

SEGRETARIA II impiego pratica paghe contributi, contabilità varia offresi. Scrivere Pubblicità Musumeci (110), Aosta. A30862

SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio contabilità generale carico scarico magazzino occuperebbe seria ditta. Telefonare 212-772.

SIGNORA 27enne impiegata o commessa preferibilmente pomeriggio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino».

TRADUTTRICE corrispondente commerciale francese inglese, conoscenze dattilografia, 1° impiego, offresi ditta. Telefonare 569-215. A43470

UFFICIALE dei carabinieri in congedo esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A43257

VENTICINQUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi impiegata o magazziniere. Telefonare 756-323.

VENTICINQUENNE distinto dinamico studi pratico offresi subito. Telefonare 875-913 mattino.

VENTIDUENNE offresi per ufficio tecnico di produzione programmazione. Telefonare 798-465. A43345

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 682-940.

VENTUNENNE stenodattilografa secondo impiego offresi. Tel. 363-323.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 50, 1° piano.

ABBISOGNANCI comptometriste paghe qualificate, nonché apprendiste abilitate paghe complometer. Telefonare 534-988. A39889

AGENTE di vendita a privati signora signorina assume filiale Torino importante società internazionale; ottima retribuzione. Referenziare precisando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». 0129

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo; ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo, N.

CERCASI impiegati II e III categoria per ufficio metodi e analisi tempi disposti trasferirsi all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino».

CERCASI segretaria massimo 25enne bella presenza disposta viaggiare città nord Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino».

IMPIEGATA unica pratica volenterosa collaboratrice assume piccola seria industria buon trattamento. Dettagliare massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino».

IMPORTANTE ditta commercio macchine utensili ed istrumenti di precisione cerca perito industriale 25enne, possibilmente pratico ramo strumenti meccanici misura e controllo, per visite alla clientela di Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7632 — Torino». A43709

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA IMMEDIATE VICINANZE TORINO RICERCA PER UFFICIO PRODUZIONE GIOVANE ELEMENTO PRATICO PROGRAMMAZIONE ED AVANZAMENTO LAVORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1219 — TORINO».

IMPORTANTE società offre possibilità di inserimento ad ottimo livello settore acquisizione affari a giovani referenziati, militesenti, residenti Torino e cintura. I prescelti verranno inseriti nella azienda con regolare contratto se superato corso di addestramento. Indispensabile possedere buon livello cultura, volontà affermazione, attitudine alle trattative e conclusione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino».

IMPORTANTISSIMA organizzazione arredamenti cerca procacciatori d'affari ottime possibilità di guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A40725

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12, 15-18. 0696

OTTICO ambosesso cercasi negozio centrale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino».

PERITO elettronico perfetta conoscenza settore telefonico cerca industria per reparto studi. Si esige provata esperienza, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7605 — Torino». A43460

SEGRETARIA DIREZIONE STENODATTILOGRAFA PLURIENNALE ESPERIENZA LAVORI UFFICIO CAPACITA' LAVORO AUTONOMO. PRESENZA ASSUME INDUSTRIA. PRECISARE CURRICULUM PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7272 — TORINO».

SIGNORA o signorina residente ad Aosta cerca società estera per propagandare e dimostrare stiratrice e lavastoviglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

SOCIETA' estera affiderebbe rappresentanza vendita elettrodomestici uso alberghiero a elemento residente Valle d'Aosta. Referenziare precisando posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 0329

STENODATTILOGRAFA 25-30enne assume importante ditta, precisare stato famiglia posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino». A39328

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AGGIUSTATORE stampista attrezzista occuperebbesi presso seria ditta preferibilmente zona o dintorni barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7590 — Torino».

APPRENDISTA commessa 17enne offresi libera subito. Telefonare mattino 671-546. A43368

APPRENDISTA commesso 18enne abbigliamento militesente volenteroso offresi. Telefonare 723-364.

AUTISTA D-E praticissimo 38enne offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 485-045. A42132

AUTISTA D-E pubblico libero mezza giornata offresi. Telefon. 855-342.

AUTISTA fattorino pratico città offresi. Telefonare 583-357.

AUTISTA libero pomeriggio offresi con furgone macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino».

AUTISTA meccanico 30enne, patente D, passaporto, serietà, lunga esperienza guida vetture offresi a seria ditta per guida e manutenzione vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A43231

AUTISTA patente D, auto propria, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 983-741 ore lavoro. A43025

AUTISTA patente D torinese, libero subito, offresi, volendo con deposito. Telefonare 732-434.

BAMBINAIA lunga pratica neonati seria referenze offresi 1° bambino neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A43300

BAMBINAIA 19enne svedese offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

BARISTA praticissima presenza offresi. Telefonare 211-952.

BARISTA torinese pratico, bella presenza, offresi anche fuori Torino. Telefonare 380-747. A43431

CARPENTIERE edile lunga esperienza occuperebbesi subito. Tel. 851-098.

CINQUANTOTTENNE falegname capace cofani funebri, lavori generici, offresi. Telefonare 261-075.

CONIUGI quarantenni offresi domestica e portiere. Scrivere: Antonio Dario presso Sarcina Raffaele, via Madonnina, Caselle Torinese.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A43630

DICIASSETTENNE referenziata licenza commerciale offresi apprendista. Telefonare 382-145. A43408

DICIOTTENNE aggiustatore meccanico pratico offresi subito. Venturini Felice, via Carnale 27, Torino.

DICIOTTENNE bella presenza referenze pratica negozio offresi commessa-aiuto commessa. Telef. 392-756 ore pasti. A43450

DICIOTTENNE licenza tecnica patente B pratico Torino provincia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7586 — Torino». A43368

DICIOTTENNE pratico come radiomontatore o aggiustatore meccanico offresi subito. Telefonare 213-136.

DISTINTA signora piemontese, vedova, occuperebbesi mezze giornate lavori domestici coniugi, persona sola. Telefonare 865-744 ore pasti.

DONNA quarantenne, offresi pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

DONNA robusta, offresi pulizia alberghi, ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

GIOVANE operaio addetto presse o magazziniere offresi subito. Telefonare 353-505. A43370

ELETTRICISTA 16enne volenteroso offresi libero subito. Telef. 762-717.

FATTORINO trentenne conoscenza città e provincia lunga pratica spedizione posta disbrigo commissioni Banche Poste Uffici Finanziari, massima serietà, referenze, auto propria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

GIOVANE operaio addetto presse, macchine, revarazioni meccaniche officina, libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

IDRAULICO provetto piemontese offresi seria ditta. Telef. 555-776 pomeriggio. A43552

MANOVALE generico robusto anni 30 offresi qualsiasi lavoro anche pesante, patente A. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

OFFRESI a ore brava stiratrice ed altri lavori domestici. Tel. 270-327.

PENSIONATO carabinieri offresi occupazione sorvegliante incarichi fiduciari pratico città lavori leggeri zona Orbassano, Beinasco anche mezza giornata. Tel. 902-386.

PENSIONATO offresi incarichi di fiducia a ore, miti pretese. Telefonare 321-133 ore pasti. A43347

PENSIONATO referenziato cerca lavoro fiducia pulizia. Giaretto, corso Francia 110, Torino. A43514

PENSIONATO tessera tranviaria, libero subito, occuperebbesi fattorino, esattore, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino». A43843

RETTIFICATRICE di precisione libera subito. Telefonare 281-631.

SIGNORINA 33enne seria paziente referenziata offresi custodia bimbi o dama compagnia disposta trasferirsi estate. Telefonare ore pasti 725-241.

VOLONTEROSO pratico falegnameria offresi anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 385-030. A43318

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTI elettromeccanici 16-18 anni assumonsi. Tel. 337-810.

A. RAGAZZA pratica cornice vetri assumo. Presentarsi: Tripoli 22/D. Bianchi. A30345

ABILE referenziata tuttofare fissa o giornata a stipendio fisso 8-20. Telefonare 889-854. A43383

ABILISSIME lavoranti sarte donne cercansi. Telef. 547-680.

ADALO, via Doucheron 9, ricerca tuttofare giornata 8-18, oppure fissa.

ADDETTI macchine e apprendisti uomini e donne assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

AGGIUSTATORE I categoria per preparazione profili piccoli stampi e modelli cercasi. Telefonare 957-233 ore ufficio. A43749

APPRENDISTA 15enne lavori cucito cercasi. Telef. 589-407.

APPRENDISTI elettromeccanici bobinatori e montatori cerca stabilimento zona Lesmann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino».

AZIENDA costruzioni meccaniche assume apprendisti fresatori 16-18 anni conoscenza disegno pratici attrezzature. Telefonare 356-747.

BAMBINAIA anche tedesca cercasi giugno-settembre per neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino». A43858

BAMBINAIA per solo bimbo cinque anni cercasi. Scrivere referenze pretese: Castagno, Galileo Ferraris 33. A40324

CERCANSI ragazze addette presse, telefonare 723-519 dalle 13 alle 14.

CERCASI aiutante sarta. Tel. 500-245.

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 542-871.

CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni. Telefonare 531-938.

CERCASI apprendisti falegnami ed elettrotecnici. Telefonare 877-075.

CERCASI battilastra per raddrizzature e tensionature dischi acciaio a seghe circolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

CERCASI battilastra I categoria riparazioni carrozzeria. Tel. 902-388 ore lavoro. 2001

CERCASI commessa apprendista negozio maglieria. Presentarsi via Sant'Anselmo 1. A43194

CERCASI cuoca domestica ottime condizioni. Casella 340 A Sip, Milano.

CERCASI nichelatore. Inutile telefonare se non veramente capace. Telefonare 383-604. 1001

CERCASI operaio specializzato carpenteria metallica disposto trasferirsi vicinanze Cuneo con sistemazione alloggio custodia stabilimento. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7631 — Torino». A43899

CERCASI ragazza 15-17enne aiuto commessa per torrefazione. Via Cibrario 3. A43284

COMMESSA praticissima cerca panetteria. Telefonare 287-133.

CONIUGI cercano tuttofare fissa regione collinare S. Vito. Tel. 690-578.

CONIUGI con bambina zona Regio Parco cercano giornaliera. Rivolgersi portineria via Giacosa 22.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare 34-40 anni a giornata libera impegni familiari, referenze. Telef. 281-137.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa mezza età, referenziata. Telefonare 811-130. 1001

CUOCO esperto cercasi domeniche e giorni festivi. Novemila giornaliere più vitto. Telefonare 572-022.

DECORATORI verniciatori cercansi. Telefonare dopo ore 20, 550-438.

ESPERTA bella presenza cameriera personale per signora e guardarobiera praticissima cercasi per famiglia signorile. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A43279

FABBRI carpentieri provetti cerchiamo. Presentarsi orario ufficio Vandalino 73, Regina Margherita.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica referenziata. Telef. 392-564.

FONDITORE provetto, leghe ottone, referenziato cercasi per stabilimento Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino».

OCCHIALI Persol meflecto il "meglio" al giusto prezzo
da **BERRY** TORINO
e presso i migliori ottici diplomati

MANOVALE 27enne volenterosissimo referenziato occuperebbesi. Di Pasquale Giuseppe, Montevideo 41.

MONTATORE specializzato carpenteria pesante e leggera offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino». A43431

OFFRESI guardarobiera 40enne ore 8-17. Ottime referenze. Tel. 280-175.

OFFRESI lavapiatti domestico o qualsiasi altro lavoro. Telef. 883-004.

OFFRESI ovunque panettiere anche infornatore, piemontese. Tel. 81-020.

OFFRESI panettiere volenteroso. Telefonare 884-383. A43534

PARRUCCHIERE per signora offresi. Telef. 400-313. A43752

SIGNORA pratica bambini occuperebbesi ore, o sorveglierebbe alloggi incustoditi per week-end. Telefonare 586-249. A43173

SIGNORA buona educazione offresi compagnia signora assistenza bambini aiuto piccoli lavori casa ufficio, anche riviera presso piccolo albergo pensione. Telefonare 561-222.

SIGNORINA offresi a ore oppure giornata. Telef. 697-818 ore 15-19.

SIGNORINA referenziata offresi baby sitter ore serali. Tel. 834-565.

TUTTOFARE, piemontese, offresi ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

VENETA volonterosa indipendente, esclusi lavori pesanti, pratica laboratorio medicinali, offresi qualunque mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7594 — Torino» o telefonare 569-184 ore 10-16,30.

VENTISETTENNE cuoco offresi per Torino. Telefonare 281-510.

AFFIDANSI facili lavori da scatolaio cartotecnica a domicilio. Scrivere se pratici del genere a «Pubblicità Stampa 1085 — Torino».

AGGIUSTATORE stampi lamiere veramente esperto cerca Romac, Rimini 6. A40831

AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA PER REPARTI MONTAGGIO A ORARIO NORMALE, NONCHE' COLLAUDATORI ETA' 30-45 ANNI CERCA AZIENDA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA. INDICARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, RECAPITO TELEFONICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7555 — TORINO».

AVIGLIANA villa cerca coniugi mezza età praticissimo orto giardino, moglie tuttofare; offresi alloggio, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 2001

ASSUMIAMO manovali comuni. Presentarsi con documenti: Stelauto, Lanzo 221. A43067

BUSTAIA finita anche anziana purché capacissima cercasi. Telef. 589-407.

CAMICERIA Cierrell cerca giovani operaie macchiniste per macchina motore. Telefonare 257-939.

CASA di fama internazionale cerca aggiustatore di bilancie automatiche. Precisare: età, posti occupati et eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7641 — Torino».

CERCANSI apprendisti tornitori penetrali età 15-16 anni. Tel. 733-001.

CERCANSI operai esperti riparazione autocarri e vetture. Orecchia e Scavarda, corso Lecce 56, Torino.

CERCASI aggiustatore prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1138 — Torino». A40530

CERCASI distinto pensionato - pensionata facile lavoro. Telef. 542-961.

CERCASI donna, pratica lavori casalinghi, referenziata fissa, per casa tipo parrocchiale. Telef. 537-640.

CERCASI fiorala e apprendista per tutta o mezza giornata. 553-498.

CERCASI fresatore seconda categoria et operaio conoscenza disegno addetto al lapidello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».

CERCASI giovani apprendiste leggero lavoro montaggio, Presentarsi: ARIC, via Santarosa Santarosa 14.

CERCASI lavorante ed apprendista sarto uomo, Pisani, via Pianezza 6. Telef. 290-438. 1001

CORRIERE autotrasportatore cerca un fattorino autista per città pieno impiego e uno mezza giornata. Telefonare 687-834. A43527

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI FRESATORI TORNITORI RETTIFICATORI RADIALISTI PRIMA ET SECONDA CATEGORIA PER REPARTI LAVORAZIONE MECCANICA A DOPPIO TURNO, ETA' NON OLTRE 45 ANNI. INDICARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, RECAPITO TELEFONICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7596 — TORINO».

MASSIMO stipendio oltre piccola famiglia residente Ivrea e domestica fissa veramente esperta. Scrivere: Gribaudo, Aldisio 14, Ivrea.

Via la barba, pelle fresca!

È il nuovo sistema Braun sixtant. Ha l'effetto della rasatura a viso bagnato. È il successo d'oggi!

Non lo diciamo noi, lo dicono gli esperti

che lo vendono e le decine di migliaia di italiani che lo comprano. Lo direte anche voi il primo giorno che vi raderete con Braun sixtant. E direte anche: ma perchè non ho comprato prima il Braun sixtant?

Una rasatura «come a viso bagnato».

Una rasatura dolce e silenziosa, rapida e a fondo. Una rasatura facile. Braun sixtant «raccoglie» tutti i peli e li taglia alla radice, scivola leggero sulla pelle, scorre docilmente dal viso al collo e dal collo al viso, e rade dappertutto. Via la barba, pelle fresca, e si è perfettamente rasati dal mattino alla sera: ecco il nuovo sistema di rasatura Braun sixtant.

Ed ecco com'è fatto Braun sixtant:

testina a nido d'ape: non c'è pelo della barba che non venga «catturato»; lamina platinata: assolutamente anallergica, inalterabile nel tempo dagli acidi e dai grassi della pelle, e sempre delicatamente scorrevole; curvatura anatomica: perfetta adattabilità alle forme del viso e soprattutto del collo, sei brevetti, tre anni di garanzia internazionale, novanta centri di assistenza autorizzati in tutta Italia.

Braun sixtant L. 16.500

BRAUN

Torino
Piero De Carlo
Ditta De Carlo
Piazza Castello 91

«La mia quotidiana esperienza di vendita e di assistenza tecnica mi consente di dire ai miei clienti, senza timore di sbagliare: se non vi radete con il Braun sixtant è solo perché non l'avete ancora provato.»

Cuneo
Emilio Berl
Elettrodomestici Radio TV
Corso Dante 33

«Mi associo alle dichiarazioni fatte dai miei colleghi specialisti circa le eccellenti prestazioni del Sixtant: sono assolutamente certo che in commercio non si può trovare niente di meglio, anche perché questo rasoio non si guasta mai.»

Vercelli
Virginio Abate
Ditta Ramagni
Corso Libertà 63

«Per molti anni ho usato il rasoio a manico, che ritenevo il migliore strumento di rasatura: solo nel Sixtant ho trovato qualcosa di più perfetto con cui sostituirlo.»

INDUSTRIA meccanica assume operai II e III categoria per lavoro continuo dentatrici, torni, affilatrici et imballatore capace, robusto, aiuto magazzino. Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume stiratrici a mano, confezioniste, lingeriste. A39711

OFFICINA rettifica motori cerca operai specializzati ramo. Tel. 682-990, 855-945. A43846

OFFRESI a pensionati casetta terreno Valli Lanzo cambio piccoli lavori. Telef. 365-765. 1001

ORE libere disegnatore pittore o pittrice esperienza tempera possibilmente ceramica. Telef. 690-281 ore 13-15 o 20-22. 2001

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente crevattificio centralissimo, comodità tranviaria. Tel. 545-733.

SARTE macchiniste lavoranti confezioni in serie signore cercasi. Rispondere solo se veramente qualificate. Telefonare 851-192.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Caracci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

STABILIMENTO PERIFERIA TORINO RICERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI, FRESATORI PROVETTI PER STAMPI MINUTERIE METALLICHE DI ALTA QUALITA'. TEL. 983-700.

TAGLIATRICE confezioni in serie signore cercasi. Telefon. 851-192.

TORNITORI fresatori rettificatori piallatori cerca industria zona Bertesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino». A43370

TORNITORI cercasi anche pensionati. Presentarsi Isonzo 77 A. Telefono 380-410. 1001

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 557-170.

TUTTOFARE fissa o a giornata cerca piccola famiglia. Telef. 383-193.

TUTTOFARE referenziata 8-19 cercasi zona Statuto. Ottimo trattamento. Telefonare 853-562 dopo le 17.

TUTTOFARE referenziatissima a giornata, fissa, disposta trasferirsi montagna luglio agosto cercasi. Telefonare 523-146. A108308

URGE manicure abile. Presentarsi via XX Settembre 3, Di Maggio.

VENDO 615 con lavoro. Telefonare 632-201 ore pomeriggio.

85.000 mensili famiglia offre a tuttofare fissa referenziata amante bambini, veramente capace. Tel. 482-388.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A impiegati con tempo libero e pensionati offriamo possibilità integrare reddito vendendo olio di oliva nostra produzione a privati consumatori. L'Olearia, Casella Postale 62, Imperia. 22684

ASSICURAZIONI, società azionaria rappresentanze diverse (courtage) previsione Mercato Comune, cerca agenti Novara, Vercelli. Interessanti promettenti condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

CERCANSI elementi introdotti zona vendita tutta Italia apparecchio esclusivo igienico sanitario privo concorrenza, guadagno assicurato. Curriculum. Scrivere: Ditta Rapetti, via Susa 26, Torino. 1001

CERCASI rappresentante introdotto tabaccherie cartolerie sola Torino per articoli ricordo esclusivi. Manoscrivere: Peter, piazza XVIII Dicembre 3, Torino. A37159

DITTA torinese cerca incaricato con auto per vendita propri prodotti zona Torino Piemonte. Telef. 389-862.

GALLO POMI CERCA PER FILIALE TORINO VENDITORI PER NUOVA LINEA DI VENDITA CALCOLATRICI SCRIVENTI E CALCOLATORI ELETTRONICI MONROE. ZONA ESCLUSIVA, BUONO STIPENDIO, PROVVIGIONI E RIMBORSO SPESE AUTO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 361 — TORINO». 2001

IMPORTANTISSIMA organizzazione industriale arredamenti metallici, legno e imbottiti cerca venditori introdotti industrie, scuole, alberghi ecc. offresi vantaggiosissima sistemazione finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale articoli largo consumo cerca rappresentanti per Torino e Piemonte ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino».

SOCIETA' internazionale cerca viaggiatori Torino Vercelli età inferiore 25 anni scuola superiore auto propria preferibile conoscenza città offre inquadramento stipendio premi produzione diarie rimborso spese possibilità carriera. Indirizzare sig. Rosenzweig Madonnina, via Cavour 13, Torino. A43540

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

LAUTA mancia anello oro ricordo forma fiori con turchesi smarrito zona Cittadella. Telefonare 541-903.

RICOMPENSA di L. 30.000 a chi consegnerà due cartelle contenenti disegni pubblicitari e senza valore commerciale smarrite in Torino. Consegnare a Trio Advertising, corso Matteotti 11, telef. 531-449.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 30, telefoni 682-110, 652-676, 682-162.

A.A. DETECTIVE Treier controlli infedeltà ovunque informazioni. Indagini, riservatissime. Nizza 102, telefono 633-148. 0495

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli. 0589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 231, TEL. 337-705, 385-034.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santeresa 10, tel. 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagrante anticellulite garantiti, depilazione, sauna, vaccum. Tel. 587-693.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315. Martedì, venerdì. (AP. 3304). 2087

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori. Vendita, noleggio; Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0872

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Stradale 158 vastissimo assortimento compra vende facilita. 0104

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo garanzia annuale 500, 600, 850, 1100, Appia, Giulietta TI, sprint, spider, BMW coupé, 1100 coupé, Dauphine, Taunus 17 TS, 500 panoramica belvedere 600 multipla. Corso Moncalieri 10. 0103

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 3 mesi. Autodealers 283-993, corso Grosseto 65, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0756

(Continua a pag. 11)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — *Nel music-hall del Primo Canale*

La Pavone e i suoi «collettoni» alla conquista di STUDIO UNO

La cantante apre la terza serie [illegible] musical - Walter Chiari, Franca Valeri e Bice Valori [illegible] Gianrico Tedeschi nei ruoli comici - Per le prossime puntate si riparla delle Kessler

Servizio [illegible] particolare

Roma, [illegible] sera.

Se il cronista dovesse riportare tutti i «si dice» che si riferiscono a Studio Uno, non la finirebbe più: si parla molto, quando non si ha nulla da dire, e si corre il rischio di uscire [illegible] delle spiritose invenzioni. Come [illegible] possono raccogliere voci fondate, quando il silenzio incombe sui Delle Vittorie? Il producer Sacerdote — in questo particolare momento difficile — è muto come Helenio Herrera. Si dice, per esempio, che ritornerà Milly; si dice che ritorneranno le gemelle Kessler: il che, [illegible] parole povere, equivarrebbe ad [illegible] ritorno [illegible] vecchi schemi, e sarebbe uno sbaglio imperdonabile. Sacerdote e Falqui sono troppo intelligenti, per non incorrere [illegible] simili errori. [illegible] torna a parlare di Alberto Sordi, di Tognazzi, di Buazzelli...

Per [illegible] accontentiamoci di quanto passa il [illegible] (si fa per dire) nella «torta» [illegible]. Ci sarà Rita Pavone, come abbiamo già annunciato: Rita [illegible] venti collettoni e venti collettine, e una nutrita serie di ospiti d'onore reclutati nel firmamento canoro: Gianni Morandi, Johnny Hallyday, Paul Anka, Nancy Sinatra, Petula Clark, Trini Lopez, Aznavour... Si parla anche di Gilbert Bécaud, di Amont, di Adamo. Ma non è la parte musicale che fa difetto in Studio Uno. Di cantanti ce ne sono fin troppi, e [illegible] rimane che l'imbarazzo della scelta.

Il tallone d'Achille di [illegible] sto spettacolo è [illegible] volo, la parte comica. Problema che ha perseguitato le dieci trasmissioni precedenti, [illegible] i brevi interventi — un po' leggerini, per la verità — di Raimondo Vianello. Ecco perché a Roma [illegible] Walter Chiari e della Franca Valeri, che con Gianrico Tedeschi recitano «Luv» al Sistina, giunge al momento opportuno per tamponare la falla. Aggiungete [illegible] essi Bice Valori, la diagnosi del grande malato può definirsi confortatevole.

Il «materiale umano» [illegible] sia; il buon Eduardo Scarpetta diceva: «Datemi un bel titolo, una bella donna e un bel finale, e io vi garantisco il successo!». I tempi sono cambiati. Oggi, per gli spettacoli televisivi, [illegible] un [illegible] producer, un buon copione e un buon regista».

Il producer, come si è visto, ha già fatto il suo dovere; su Antonello Falqui non si discute: sa il suo mestiere, e molto bene. Rimane il copione. E qui non resta che fare appello all'ochialuto Wertmüller. Non perda la calma e (concedetemi il trasiato) quando è sottoposto non si lasci cogliere dal panico o dalla precipitazione; sparì tutte le spiritosaggini, le situazioni comiche, le schiocchezzuole che fanno ridere. Ai liberi [illegible] complessi che finora l'hanno attanagliato. Questa sera Studio Uno si trova nell'identica situazione dell'Inter, tre giorni fa: perdente per 1-0, deve segnare almeno due goals per entrare in finale.

Riccardo Morbelli

Ed ora: «Il freddo [illegible] spia»

[illegible]

Lo [illegible] francese [illegible] Laborde, autore di varie opere portate sullo schermo, ha scritto recentemente «Il freddo che viene dalla spia», dove il riferimento a un film e a un libro ben noti è fin troppo evidente. Alcuni produttori si [illegible] interessati al [illegible] e si [illegible] di [illegible] a [illegible] dy la parte della protagonista.

Visconti e il «Cavaliere della rosa»

Visconti [illegible] la [illegible] Sena Jurinach al Covent Garden, dove ha curato la regia del «Cavaliere della rosa»

LE ALTRE [illegible] TV

Cifariello, la boxe e il «perfetto amore»

Una «Cronaca del XX secolo» - Sul Secondo si replica una commedia di Roberto Bracco

Pugni [illegible] accusa di Antonio Cifariello, per «Cronache del XX secolo», andrà in onda, stasera alle 22.15, sul Primo Canale. Esso è dedicato al mondo del pugilato negli Stati Uniti e tenta di stabilire [illegible] a che punto è sport e quando comincia lo spettacolo, e se è vero che la malavita ha potenti infiltrazioni nella boxe. Vengono intervistati: Primo Carnera, Joe Louis, Cassius Clay, «Sugar» Robinson e Griffith.

* *

In replica dal Primo Canale, questa sera verrà trasmessa sul Secondo la commedia *Il perfetto amore*, di Roberto Bracco, nella interpretazione di Valeria Valeri, Paolo Ferrari e altri attori. Regia di Carlo Di Stefano. La commedia è ambientata a Napoli nel primo decennio di questo secolo e fu rappresentata per la prima volta nel 1910, protagonisti Tina Di Lorenzo e Armando Falconi. Essa è di tono brillante sul vecchio e sempre [illegible] motivo dell'amore.

La vicenda ha inizio nel salotto di un piccolo albergo dove Ugo Ginetti, impenitente corteggiatore di donne, ha inseguito la bella e giovane vedova Elena. A nulla, però, vale il [illegible] guasto del motore dell'auto, escogitato da Ugo. (La signora Elena si è, infatti, lasciata convincere a partire in macchina, con lui, per una visita ai musei di Perugia. Essa è sicura di sé). E non serve a nulla neppure il conseguente forzato pernottamento in un alberguccio di campagna.

Stare più vicino alla donna desiderata [illegible] col far perdere la testa a Ugo, che si decide al [illegible] passo e formula la sua brava richiesta di matrimonio, che la vedovella accetta su due piedi... Il sospirato giorno delle nozze arriva dopo tre mesi. Finalmente soli nell'incantevole casetta sul mare, scelta da Ugo, costui si avvicina alla moglie, desideroso di stringerla fra le braccia; ma l'ardore lo rende precipitoso e lo mette nei pasticci...

[illegible] Valeri nella commedia del Secondo Canale

Un film antifranchista non gradito a Cannes

CANNES, sabato sera.

(m. r.) Le polemiche del Festival sono cominciate quest'anno con qualche anticipo sugli anni scorsi. Il caso della «Religiosa», che ha fatto spendere [illegible] inchiostro, è risolto: il film di Rivette e [illegible] Carena, «premio Arancio» per la sua cordiale collaborazione con i giornalisti), verrà [illegible] Croisette [illegible] invitato.

V'è un'altra pellicola, che era stata invitata con l'approvazione di Malraux, che sarebbe certo foriera di grane: «La guerre [illegible]», di [illegible] Resnais, in cui Yves Montand ha la parte di capo di una rete antifranchista. Per il suo contenuto avrebbe provocato un incidente diplomatico con la Spagna e forse il suo ritiro. Gli organizzatori, che si trovano ancora a Parigi, hanno deciso di non proiettarlo.

[illegible] ALLA TV

Un gorilla dagli Addams

(a. g.) *Domani gli Addams non resteranno soli, ce ne accorgeremo assistendo al telefilm, sul Secondo Canale, ispirato alle celebri vignette di Charles Addams e intitolato «Gli amici del gorilla». [illegible] appunto un grosso gorilla, scappato dal circo, a chiedere aiuto a questa straordinaria famiglia, amante dell'orrido. Tutti lo accolgono a braccia aperte e il gorilla pensa di aver finalmente trovato una vera famiglia.*

Va tutto bene, finché Morticia, la madre, non ha l'idea di organizzare a [illegible] tea — pur di attirare la simpatia dei vicini che continuano a stare alla larga dalla strana famiglia — un tè per l'associazione femminile [illegible] luogo. [illegible] festa ha naturalmente luogo tra le piante velenose, mostriciattoli [illegible] fuli e vari oggetti macabri. Eppure le signore riuscirebbero a sopportare tutto questo, se non apparisse Gargo, immenso e terrificante, nelle vesti di cameriere.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Jazz, alle [illegible] sul Nazionale - *Juliette Gréco* (ore 20) sul Secondo programma

[illegible] 23 [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 407,2, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Concerto sinfonico - 16,25: Musiche popolari italiane - 17: Giornale.

Ore 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Corriere del disco - 18: Sorella radio - 18,40: Giallo quiz - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,35: Motivi in giostra - Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,25: Non prendete impegni per domenica 8 maggio - 20,30: Orchestra d'archi diretta da G. Chiaramello.

Ore 21: Gala internazionale di jazz 1966: concorso radiofonico fra Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Svezia Svizzera - 21,40: Concerto del Complesso Adderley: C. Adderley sassofono alto, N. Adderley tromba, J. Zawinul pianoforte, R. Mc Curdy batteria, H. Lewis contrab. - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Un disco per l'estate - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Orchestre dirette da Ray Conniff e Robert Maxwell - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie.

Ore 16,35: Oggi ho l'umor nero - 16,50: Album di successi - 17,05: Divertimento per orchestra - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Bandiera gialla - 18,30: Notizie - 18,35: Rassegna degli spettacoli - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Juliette Gréco: La serata dei poeti - 21: Inverno, primavera e... Raffaele Pisu - 21,30: Giornale - 21,40: Il giornale delle scienze - 22: Italian East Coast Jazz Ensemble - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Le rassegne: Cultura inglese - 18,45: Musiche di Schönbach - 19: Orientamenti critici - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Sibelius - 21: Giornale - 21,20: Piccola antologia poetica: Poeti liguri - 21,30: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia - Nell'intervallo: Divagazioni musicali - Al termine: «La Sirena», racconto di C. Cellan.

DOMENICA 24 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Musiche del mattino - 7,10: Almanacco - 7,15: Musiche del mattino (seconda parte) - 7,40: Culto evangelico - 8,30: Vita nei campi - 9: L'informatore dei commercianti - 9,10: Musica sacra - 9,30: Messa - 10,15: Dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11: Sessione del C.I.O. - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo - 13,55: Giorno per giorno - 14: Un disco per l'estate - 14,30: Musica in piazza - 15,15: Cori da tutto il mondo - 15,45: Fiaba musicale - Arrivo del Giro ciclistico della Romagna - 16,30: Tutto il calcio - 17,30: Concerto - 18,35: Musica da ballo - 19,15: Domenica sport - 19,45: Motivi in giostra - 20,25: Da cosa nasce cosa - 21: Concerto - 21,45: Il libro più bello del mondo - 22: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7: Voci d'italiani all'estero - 7,45: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,40: Canzoni - 9: Il giornale delle donne - 9,35: Abbiamo trasmesso - 10,25: La chiave del successo - 10,35: Abbiamo trasmesso (II parte) - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Anteprima sport - 12,15: I dischi della settimana - 12,30: Trasmissioni regionali - 13,45: Lo schiaccievoci - 14,30: Voci dal mondo - 15: Corrado fermo posta - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,40: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Toscanini - 21: Canzoni - 21,40: La giornata sportiva - 21,50: Musica nella sera - 22: Polifonissima.

Un premio di pittura per dilettanti a Candelo

Biella, sabato sera.

(p. m.) Il [illegible] ippico San Giorgio di Candelo ha indetto un premio di pittura per valorizzare il pae[illegible] della Baraggia biellese, unica nel suo genere: si tratta di una vasta zona deserta, ideale per lunghe cavalcate, che ha luoghi di selvaggia bellezza.

Il premio è riservato ai pittori dilettanti. La bollatura delle tele avverrà oggi e domani. Le [illegible] dovranno pervenire al circolo San Giorgio entro le ore [illegible] del 26 aprile. La proclamazione dei vincitori (sono in palio cinque premi-acquisto di 40 mila lire ciascuno) verrà effettuata domenica 1° maggio.

OGGI SUL VIDEO

[illegible] Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio - Lotto.
17,45: La tv dei ragazzi [illegible] cantafilm - The Big Band)
18,45: Non [illegible] troppo tardi, secondo [illegible].
19,10: Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione [illegible].
21 —: Studio Uno, spettacolo musicale.
22,15: Cronache del XX Secolo: Pugni sotto accusa.
23 —: Telegiornale, [illegible] della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il perfetto [illegible], commedia di R. Bracco.
22,10: Il giornale dell'automobile n. [illegible].

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Sabato [illegible] - 20,45: Tombola radiotelevisiva - 22: L'uomo che ritorna a casa tardi - 22,50: Il Vangelo di domani - 23: Informazione notte.

I [illegible] DI [illegible]

[illegible] — [illegible] 9,30: La tv degli agricoltori - 11: [illegible] - 16: Pomeriggio sportivo - 17,15: La tv dei ragazzi - 18,[illegible]: Settevoci - 19: Telegiornale - Cronaca di un tempo di partita registrata - 19,55: Sport - Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: La famosa del santolo, [illegible] atti di Giacinto Gallina - 22,25: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore [illegible]: Concerto sinfonico - 18,45: Siask, balletto - 21: Telegiornale - 21,15: La rosa d'oro - 21,35: Quelli delle torte in faccia - 22,25: Gli Addams.

SPORT

A confronto al Comunale le grandi deluse del campionato

Juventus-Milan soltanto per l'orgoglio

Il trainer bianconero non ha ancora deciso per la difesa

Forse Heriberto Herrera giocherà la «carta» Mazzia

Potrebbe essere schierato con la maglia numero 4 al posto di Sarti - Stacchini ala destra - Sicuro l'impiego di Salvadore e Del Sol - Confermato Traspedini centravanti

La Juventus sarà impegnata domani al «Comunale» (ore 15,30) contro il Milan nell'«incontro delle rivincite». Entrambe le squadre infatti si propongono in questo finale di campionato di finire in bellezza, facendo dimenticare le note negative del campionato. E questo in definitiva dovrebbe essere il motivo dominante della gara, dal momento che per entrambi non si può più parlare di ambizioni di classifica.

All'andata a Milano, la Juventus era stata sconfitta immeritatamente per due reti ad una, [illegible] ha quindi anche un debito da saldare con la fortuna. Sarà interessante vedere quale delle due compagini ha [illegible] i mezzi per fornire qualche soddisfazione ai propri tifosi. E lo spettacolo non dovrebbe mancare, perché non ci sono obiettivi di particolare rilievo da raggiungere al di fuori di un risultato puramente di prestigio.

I bianconeri [illegible] reduci da due prove convincenti non ostante i diversi risultati. A Cagliari, l'«undici» di Heriberto Herrera, è rimasto sconfitto per due reti ad una, ma ha disputato un buon incontro, dimostrando se non altro di meritare almeno un pareggio e a Pavia a metà settimana, ha vinto cinque a zero contro la squadra locale, ritrovando anche [illegible] contro una difesa non certo irresistibile, quella vena offensiva che spesso era [illegible].

E venendo alla settimana di lavoro della squadra bianconera si possono riportare delle buone notizie. Sono stati infatti ricuperati Del Sol e Salvadore infortunati in circostanze [illegible]. Lo spagnolo, che era già in forse per la trasferta di Cagliari, si è del tutto rimesso dallo stiramento all'inguine ed il «nazionale» non risente più della contusione al piede riportata contro i rossoblù. Si possono pertanto prevedere i ricuperi di [illegible]mbi.

Non verranno utilizzati invece i due fratelli Bercellino, che devono [illegible] ritrovare la giusta condizione di forma. Entrambi hanno ripreso ad allenarsi regolarmente, ma le loro condizioni non sono ancora tali da consigliarne l'impiego.

Nella mattinata al termine di una breve seduta atletica l'allenatore bianconero ha reso nota la formazione che allineerà domani contro il Milan, con una sola riserva per quanto [illegible] la maglia numero quattro in ballottaggio tra Mazzia e Sarti. L'«undici» bianconero dovrebbe essere il seguente: Anzolin; Gori, Leoncini; Mazzia (Sarti), Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli. A disposizione [illegible] Heriberto rimangono anche Maggioni, Dell'Omodarme e Colombo.

Sulla partita l'allenatore bianconero ha dichiarato: «Dato il gioco [illegible] due squadre e la loro attuale posizione di classifica, ci si può attendere un incontro piacevole. Il livello tecnico dei singoli giocatori rossoneri è più che eccellente, si possono includere tra i migliori che vi siano in Italia».

Gli è poi stato chiesto se ritiene [illegible] il rientro in squadra di Rivera, possa influire sull'andamento della partita, al che Heriberto ha così replicato: «Se c'è un sicuro nazionale per i prossimi mondiali è Rivera e mi pare che questo sia già un elemento valido per offrire una misura del suo valore. Sono però dell'avviso che il suo rientro non [illegible] determinare le sorti dell'incontro, dal momento che non è il [illegible] ad eccellere nella squadra [illegible], ma uno dei tanti».

r. d. b.

Del Sol domani ritorna nell'attacco bianconero per la gara contro il Milan

Rientra Rivera tra i rossoneri

MILANO, sabato sera.

«Io non vi dico che a Torino dovete vincere: io vi dico che dovete dare tutto per vincere. Ora tutto è cambiato: io sarò per voi come un padre, ma voi dovrete essere dei buoni figli, sotto ogni aspetto». Con tali calorose espressioni il nuovo presidente del Milan, Luigi Carraro, ha cercato di galvanizzare il morale dei giocatori che dal 13 marzo scorso non conoscono più la soddisfazione della vittoria. E per ribadire l'impressione che c'è veramente del nuovo, si è incominciato con l'abolire il ritiro collegiale. Ieri, dopo l'allenamento conclusivo della settimana curato al Centro sportivo di Carbonale di Carnago, i titolari rossoneri sono stati autorizzati a rientrare ognuno nella propria abitazione. Stamane alle ore 10, ritrovo nella sede sociale e partenza per Torino in torpedone. E' stato confermato invece il ritiro per la notte dalla domenica al lunedì, dopo la partita contro la Juventus.

In quanto allo schieramento, l'unica novità è costituita dal ritorno di Rivera, apparso ritemprato dopo la salutare vacanza. I nuovi dirigenti si sono solennemente e pubblicamente impegnati per «dare una precisa e moderna impostazione alla squadra» affinché nel prossimo campionato torni alla ribalta un «grandissimo Milan». Intanto però vorrebbero esordire con una brillante affermazione ed apposta per questo i giocatori sono stati arringati dal presidente, giunto a Carbonale di Carnago con tutti i componenti del Consiglio direttivo.

Per concludere dignitosamente il torneo, anche nell'intento di non deprezzare i giocatori da mettere eventualmente in lista di trasferimento, bisogna incominciare col vincere o almeno col non perdere domani sul terreno della Juventus ed a tale proposito la squadra rossonera, che già domenica scorsa contro il Bologna a S. Siro aveva dato segni evidenti di risveglio, farà di tutto per meritarsi la stima e la fiducia dei nuovi dirigenti.

La formazione annunciata è la seguente: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Schnellinger; Sormani, Angelillo, Amarildo, Rivera, Maddè. Fanno parte della comitiva, come rincalzi, anche il portiere Barluzzi ed il giovane mediano Santin.

I rossoblù privi di Negri, Nielsen, Tumburus e Micelli

Contro il Torino Bologna incompleto

Carniglia (confermato per il prossimo anno) rilancerà Spalazzi, Vastola, Muccini e l'anziano Pavinato - Fra i granata, con Gualtieri all'ala, rientrano Ferrini e Rosato

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Il Bologna è ormai impegnato nel duello con il Napoli per la conquista del secondo posto. Il calendario che attende i rossoblù è piuttosto difficile, certamente lo è assai di più di quello dei partenopei, per cui la lotta si presenta incerta, anche perché il Bologna non sembra in un periodo particolarmente fortunato. Gli incidenti arrivano a getto continuo e la stessa armonia della squadra è turbata da diversi episodi, come quello di Tumburus che ha rilasciato dichiarazioni piuttosto gravi contro Carniglia e che per questo sarà punito dalla Società con una multa e da Don Luis probabilmente con l'esclusione dalla formazione per qualche domenica e magari fino al termine del campionato.

Ad un certo [illegible] era sembrato che Carniglia uscisse indebolito dall'episodio; invece la riconferma dell'allenatore per la prossima stagione, riconferma sancita dai c. d. riunitosi ieri [illegible], fa capire che i rapporti di forza [illegible] sono mutati: e cioè che Don Luis gode sempre della incondizionata fiducia del Presidente. Sono episodi, tuttavia, che turbano l'ambiente anche perché sembra che ci siano altri scontenti. Il Bologna, in queste condizioni non certamente ideali, si trova ad affrontare il Torino e successivamente l'Inter: due ostacoli piuttosto difficili.

I rossoblù saranno privi [illegible] di quattro titolari importanti: Nielsen, Tumburus, Negri e Micelli. Assenze gravi cui Carniglia ha ovviato senza tuttavia ricorrere a strani accorgimenti. Come sostituti del portiere e del centravanti ha riconfermato Spalazzi e Vastola, al posto di Tumburus farà giocare Muccini mentre Pavinato rimpiazzerà Micelli. Quella di Pavinato è una novità assoluta: il vecchio «capitano», che una seria malattia aveva tenuto a lungo a riposo all'inizio del campionato, farà così il suo esordio stagionale proprio... in extremis.

Il giocatore fremeva dal desiderio di essere utilizzato: è stato accontentato... Solo per causa di forza maggiore. Egli ci tiene molto, comunque, a dimostrare che non è ancora finito: il suo avversario, che dovrebbe essere Gualtieri (poiché Meroni verrà affidato comunque a Furlanis), si troverà di fronte un vero leone.

Il Bologna, che è da ieri in ritiro a Bazzano, schiererà contro il Torino la seguente formazione: Spalazzi; Furlanis, Pavinato; Muccini, Janich, Fogli; Perani (che rientra) Bulgarelli, Vastola, Haller, Pascutti.

Per quanto riguarda il Torino, giunto ieri sera a Bologna, si è avuta conferma da parte di Nereo Rocco del rilancio, all'ala destra, di Gualtieri, il quale sostituirà l'infortunato Simoni. Altrettanto sicuro è l'impiego di Ferrini, che si è rimesso dal leggero malessere che lo aveva colpito la scorsa settimana impedendogli di scendere in campo contro la Roma, nonché il rientro di Rosato che ha scontato il turno di squalifica.

A proposito di Rosato c'è da rilevare come sull'impiego del giocatore fossero stati avanzati nei giorni scorsi diversi dubbi a causa di un dolore ad un ginocchio. Ogni apprensione sull'utilizzazione dell'«azzurro» è stata fortunatamente fugata ieri, al termine di una serie di esami radiografici cui è stato sottoposto l'arto infortunato.

In definitiva la squadra granata per il "match" di domani sarà composta da Vieri; Poletti, Rosato; Puja, Cereser, Bolchi; Gualtieri, Ferrini, Schutz, Moschino, Meroni.

e. m.

S'inizia al Parco Ruffini il «Città di Torino»

Questo pomeriggio (alle ore 16) al Parco Ruffini si apre con la partita Francia-Germania il torneo «quadrangolare» giovanile «Città di Torino», organizzato dalla Figc come prologo e definitivo collaudo in vista del torneo internazionale dell'Uefa in Jugoslavia.

Questa sera, nella seconda partita eliminatoria, saranno di fronte (alle 21,15) Italia e Austria.

Le finali si disputeranno lunedì; alle 16 si disputerà l'incontro valevole per l'assegnazione del terzo e quarto posto e alle 18,30 quello per il primo e secondo posto.

L'anziano Pavinato domani è al debutto stagionale

Chiunque può manovrare un Dozer!

Grazie alla dinamica iniziativa di una nota società milanese, chiunque recandosi sul terreno appositamente predisposto tra il nuovo Centro Direzionale e la stazione di Porta Garibaldi a Milano, può manovrare macchine per movimenti di terra e trasporti.

Da qualche giorno infatti gli automobilisti che percorrono il nuovo viale della Liberazione possono osservare lo spettacolo, inconsueto per il centro cittadino, di potenti macchine in funzione.

Sono pale caricatrici, dozers, autogru, carrelli elevatori, autobetoniere ecc., che vengono qui esposte perché chiunque interessato possa esaminarne con calma ogni caratteristica e valutarne di persona le prestazioni.

L'attenzione dei visitatori è soprattutto attirata dalla maestosa autogru da 25 tonnellate con braccio di cinquanta metri a sollevamento autonomo e dalla potenza di un bull-dozer gommato in grado di spostare enormi masse di terra con i suoi 200 HP.

Di fronte a San Siro i primi e gli ultimi in classifica

Inter-Samp all'ultimo respiro

I nerazzurri vogliono «riabilitarsi» dopo la sconfitta di mercoledì - Rientrano Guarneri e Domenghini

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Per la Sampdoria, sarebbe stato meglio che mercoledì sera l'Inter avesse battuto il Real Madrid con una rete di scarto, rendendo così necessaria la disputa dello spareggio in campo neutro. L'ha dichiarato il direttore tecnico Bernardini, in ritiro a Como con i suoi blucerchiati: «I nerazzurri sarebbero scesi in campo a S. Siro con la preoccupazione di dover sostenere, dopo pochi giorni, un'altra prova difficile; domani invece faranno di tutto per prendersi una rivincita davanti al loro pubblico».

Dal canto suo Helenio Herrera, dopo avere condotto i suoi giocatori a fare una lunga passeggiata attraverso la pineta di Appiano Gentile allo scopo di assicurare la dovuta distensione, ha dichiarato: «Attualmente nel campionato soltanto le squadre in fondo alla classifica si battono strenuamente: la Sampdoria ha conquistato la bellezza di sette punti nelle ultime quattro partite e domani si impegnerà a fondo per strappare almeno un punto. Ora noi dobbiamo guardare avanti, la Coppa dei Campioni purtroppo non ci interessa più e dobbiamo pensare soltanto a conquistare lo scudetto tricolore».

In merito alle condizioni fisiche e psichiche dei suoi giocatori, il direttore tecnico nerazzurro ha fatto osservare che ormai l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni è stata accettata ed archiviata. «Mercoledì sera i ragazzi hanno lottato a denti stretti fino all'ultimo — ha osservato — e siamo stati eliminati a causa di un goal fasullo, favorito da quattro rimpalli: domani dobbiamo vincere ad ogni costo, perché il nostro traguardo è costituito dallo scudetto».

Lo stopper titolare Guarneri, assente mercoledì sera contro il Real Madrid, ha mostrato di essersi completamente rimesso dopo il collaudo superato con esito positivo nella partita giocata giovedì contro il Varese. Rientrerà quindi in squadra assieme a Domenghini, dato che Peirò, come terzo straniero, non può giocare in campionato quando scendono in campo Jair e Suarez.

Le formazioni annunciate sono le seguenti:

Internazionale: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.*

Sampdoria: *Battara; Dordoni, Masiero; Vincenzi, Morini, Delfino; Salvi, Sabatini, Cristin, Frustalupi, Fotia (Novelli).*

l. c.

Guarneri rientra nella difesa dell'Inter a San Siro

Bernardini non dispera in un risultato utile

Genova, sabato sera.

I sette punti conseguiti in quattro partite e, soprattutto, la splendida prestazione contro l'Atalanta, hanno ridato speranza e animo alla Sampdoria che domani si allineerà a San Siro con malcelate velleità di uscirne imbattuta. In questa speranza i blucerchiati sono confortati anche dal fatto che l'Inter — alla sua quinta partita nel giro di quindici giorni — potrebbe risentire soprattutto le fatiche del recente incontro col Real Madrid, disputato nel fango e all'insegna della massima decisione. E' rilevante, a questo riguardo, che negli ultimi tre incontri la prima linea nerazzurra non ha segnato nessuna rete, poiché il goal ottenuto contro il Real a San Siro è stato opera di un terzino. Si afferma insomma che la prima linea di Herrera è in crisi e che, con una certa attenzione da parte della difesa, l'attacco dell'Inter potrebbe essere ancora una volta fermato.

La Sampdoria non dispera quindi in questa sua difficile trasferta che potrebbe darle la possibilità di salvarsi mentre perdendo a San Siro si vedrebbe forse irrimediabilmente condannata. E' quindi prevedibile con quale animo gli uomini di Bernardini si batteranno contro i nerazzurri, pur sapendo a priori che il pronostico è tutto per l'Inter, che ha dalla sua la maggior classe e il vantaggio del campo. Ad ogni modo la Sampdoria vuol confermare la bella prestazione di otto giorni fa contro l'Atalanta.

La Sampdoria è da giovedì sera a Como, in ritiro, e Bernardini ha già fatto sapere che a San Siro domani manderà in campo la stessa formazione di domenica scorsa.

PESAOLA NON CAMBIA

Napoli confermato per la Fiorentina

Giocheranno gli undici vittoriosi a Varese

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Tredici giocatori sono stati convocati da Pesaola per la partita con la Fiorentina, precisamente: Bandoni, Girardo, Nardin, Ronzon, Panzanato, Emoli, Boisoni, Juliano, Altafini, Sivori, Canè, Montefusco e Cuman. Praticamente la formazione comprenderà i primi undici nominativi. Sussistevano dubbi sulle condizioni fisiche di Emoli, Juliano e Panzanato, ma i giocatori in questione si sono regolarmente allenati ieri disputando anche una partitina. Il solo Panzanato ha svolto la consueta razione di atletica con palleggi.

In effetti Pesaola ha confermato — salvo colpi di scena in extremis — la formazione che ha ottenuto il netto successo sul terreno del Varese. L'allenatore azzurro, la cui riconferma alla guida della squadra nella prossima stagione appare oggi nuovamente sicura, preferisce mantenere inalterato lo schieramento delle ultime giornate per poter difendere il secondo posto in classifica.

«E' un traguardo — ha detto Pesaola — al quale dobbiamo mirare. La seconda poltrona costituirebbe, infatti, il giusto compendio ad un campionato che è stato ricco di soddisfazioni. Terminare il torneo sulla scia dell'Inter senza dubbio rappresenta un traguardo di notevole importanza per il Napoli».

L'ambiente della squadra, comunque, è apparso alquanto scosso per le «voci» sulla campagna acquisti pubblicate da alcuni giornali. Il presidente Fiore ha smentito qualsiasi trattativa ed ha rinunciato anche a recarsi a Roma a metà settimana per assistere all'incontro tra la mista Roma-Lazio e l'Olimpiakos per evitare che si potessero fare illazioni. Come è noto si erano fatti i nomi di Pizzaballa, Zoff, Bianchi, Amarildo, Morrone, Trapattoni, Governato. Si può affermare soltanto che il 30 ci sarà la riunione del Consiglio di amministrazione che tra l'altro prevede proprio la discussione sul potenziamento del Napoli per la prossima stagione.

u. i.

Gli arbitri di domani

Serie A

Atalanta-Spal: MONTI
Bologna-Torino: PIERONI
Brescia-Roma: VARAZZANI
Catania-Varese: ACERNESE
Foggia - Vicenza: SBARDELLA
Inter-Samp: DE ROBBIO
Juventus-Milan: DI TONNO
Lazio-Cagliari: ORLANDO
Napoli - Fiorentina: FRANCESCON.

Serie B

Alessandria-Palermo: NOBILIA
Catanzaro-Reggina: MOTTA
Genoa-Venezia: LO BELLO
Lecco-Reggiana: D'AGOSTINI
Messina-Novara: BAROLO
Modena-Verona: MARENGO
Padova-Livorno: PALAZZO
Pisa - Mantova: BERNARDIS
Potenza-Trani: PIANTONI
Pro Patria-Monza: POLITANO.

Enzo, Cesare, Carlo Minusel partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia Riccadonna per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
fondatore della Ditta.
— Padova, 22 aprile 1966.

Nino ed Elsa Farina si uniscono al dolore della famiglia per la morte di
Ottavio Riccadonna
— Torino, 22 aprile 1966.

Adriana e Giuseppe Filipelli prendono vivissima parte al lutto dei cari amici Riccadonna.
— Canelli, 22 aprile 1966.

Gli amici di Nizza Monferrato prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
decano dell'industria vinicola
Alfredo Ruggero Fossati
Arturo Galantino
Arturo Bersano.
— Nizza Monferrato, 22 aprile '66.

La famiglia Tommaso e Luciana Cufaso partecipano al lutto che ha colpito il comm. Angelo ed il dott. Tito Riccadonna.
— Canelli, 22 aprile 1966.

Partecipa al lutto della famiglia Riccadonna, Vincenzo Poggio agente della Compagnia Anonima Assicurazioni Torino.
— Canelli, 22 aprile 1966.

Angelo Carino e famiglia addolorati si uniscono al lutto della famiglia Riccadonna per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Canelli, 22 aprile 1966.

Edoardo Ghione e famiglia commossi prendono parte al dolore del comm. Angelo per la perdita del padre
CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Canelli, 22 aprile 1966.

Fides e Salvino Rocca prendono viva parte al lutto del comm. Angelo Riccadonna per la scomparsa del padre
CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— [illegible], 22 aprile 1966.

La Ditta Isoluna prende parte al lutto per la scomparsa del
COMM.
Ottavio Riccadonna
— Dogliani, 22 aprile 1966.

La Vosa s.p.a. partecipa al lutto del Comm. Angelo Riccadonna per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Novi Ligure, 22 aprile 1966.

La famiglia Baulino prende viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del
CAV. LAV.
Ottavio Riccadonna
— Torino, 22 aprile 1966.

Piercarlo De Ghislanzoni e Anna partecipano al lutto dell'amico Tito per la scomparsa del nonno
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Sonnessaro, 22 aprile 1966.

Carlo e Supremo Zaccherini prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Riccadonna per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Castel Bolognese, 22 aprile 1966.

Mario e Piero Cora prendono viva parte al dolore degli amici Angelo e Carla Riccadonna e dei loro famigliari per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Torino, 23 aprile 1966.

Maria e Armando Bebchi affettuosamente vicini all'amico Angelo partecipano al suo dolore per la scomparsa del Padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Torino, 23 aprile 1966.

Ieri in Alba serenamente è mancato all'affetto dei suoi amatissimi cari
Battista Cavatorta
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Bonaudi; le figlie: Lina col marito ing. Francesco Morra e figlia Marilidde; Franca col marito sinor. Mario Morra e figlia Mariateresa; la sorella, il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bra domenica 24 aprile alle ore 15,45 partendo da corso IV Novembre 40. Non fiori ma preghiere.
— Bra, 23 aprile 1966.

La mamma, la madrina Maria, il fratello Antonio con la moglie Margherita Borello, i parenti tutti costernati annunciano la scomparsa della loro cara
Maria Boggio
Direttrice Ufficio Postale
Funerali a San Giusto domenica alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Giusto Canavese, 22-4-1966.

E' mancata ai suoi cari
Augusta De Mezzi
L'annunciano con dolore, la sorella Rosetta ved. Graziola, i nipoti Riva-Moschetti, Magnaghi - Graziola, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento per la devota assistenza della fedele Marina e affezionati inquilini. I funerali in Monteu da Po domenica 24 corr. ore 15,30.
— Monteu da Po, 22 aprile 1966.

Con i conforti della Fede è mancato
Giuseppe Chiusano
Danno l'annuncio la moglie Antonietta Armosino, la figlia Maria, Suor Consolata, genero, nuora, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 da via Moncalvo 8.
— Torino, 23 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Demarchi
Addolorati annunciano la moglie, figli, genero, nuora, nipotini, zii, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 24 ore 10,30 Ospedale S. Croce.
— Moncalieri, 23 aprile 1966.

Le famiglie Severino Cassano e Giovanni Audi partecipano al dolore della famiglia Benso per la scomparsa della mamma
Maria Cresto vedova Benso
— Torino, 22 aprile 1966.

Maria e Armando Bebchi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Carlo Florà
— Torino, 23 aprile 1966.

Nel 2° anniversario della morte della Mamma
Elvira Bordina ved. Casella
il figlio Dr. Raffaello Casella e consorte La ricordano con affetto a quanti La conobbero. Messa in suffragio martedì 26 corr. ore 8 Parrocchia S. Tommaso.
— Torino, 23 aprile 1966.

1965 1966
Maria Regis nata Rocci
Sempre vivo il tuo luminoso ricordo nel nostro accorato rimpianto. S. Messa 25 aprile 1966 ore 8 Parrocchia S. G. Calasanzio, corso Grosseto.
— Torino, 23 aprile 1966.

1954 1966
Dr. Angelo Mittone
La famiglia ne rinnova la carissima memoria. Messa Santa Barbara 25 aprile ore 9.
— Torino, 23 aprile 1966.

23-4-1962 23-4-1966
Eugenio Zerbino
vive, indimenticabile, nel cuore della Moglie e della Figlia.
— Torino, 23 aprile 1966.

Continua a pagina 17

PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO

L'Olivetti Programma 101 è un calcolatore elettronico scrivente che può stare su qualunque tavolo ed essere usato da chiunque: esso unisce la velocità e la logica dei grandi calcolatori elettronici alle dimensioni ridotte e alla facilità d'impiego di una calcolatrice meccanica.
Con l'Olivetti Programma 101 le eccezionali possibilità del calcolo elettronico sono ora alla portata di tutti.
L'Olivetti Programma 101 è un calcolatore d'impiego universale: non solo per la ricerca scientifica, il calcolo tecnico e la statistica, ma per i molteplici problemi amministrativi e contabili di banche, assicurazioni, aziende piccole medie e grandi.

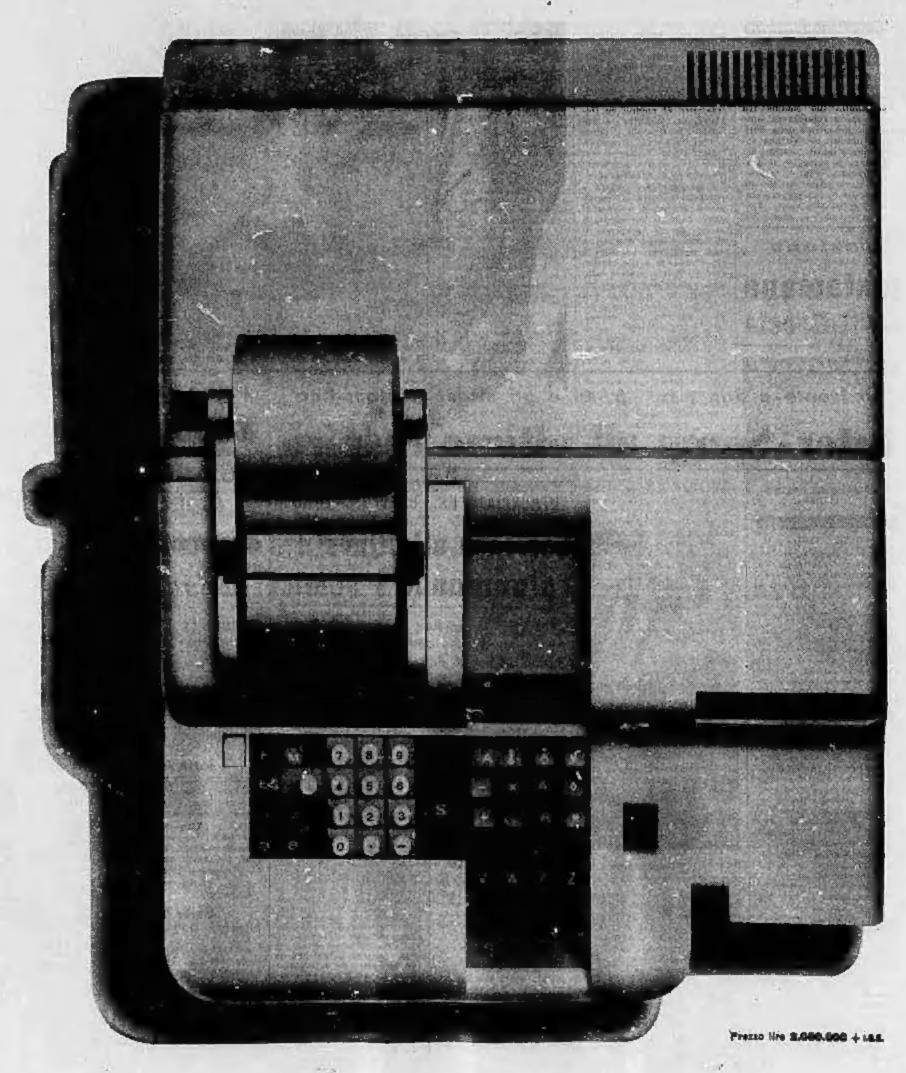
Calcola, decide, scrive, ricorda: non solo esegue tutte le operazioni in modo algebrico, ma - proprio come un grande calcolatore elettronico - è in grado di scegliere tra sequenze alternative.
Non occorrono operatori specializzati; la macchina lavora in base ad istruzioni registrate su scheda magnetica: ossia, come dice il suo nome, secondo un programma. L'operatore deve solo impostare i dati numerici del problema.
All'occorrenza, la macchina può essere anche utilizzata come una normale calcolatrice.
Ogni programma ha la sua scheda. Ogni scheda può essere conservata e riutilizzata a tempo indeterminato, in qualsiasi momento. Può essere anche cancellata e usata per registrarvi un diverso programma. La registrazione del programma sulla scheda viene eseguita dalla macchina stessa.

Col calcolatore, la Olivetti fornisce anche una "biblioteca programmi", che è un repertorio di schede magnetiche già registrate con i programmi specifici dei vari settori d'utilizzazione, continuamente arricchito ed aggiornato.
Risultato di un'esperienza industriale che copre ad ogni livello l'intero settore delle macchine per ufficio, l'Olivetti Programma 101 costituisce per l'insieme delle sue caratteristiche una svolta, e un salto di qualità, nella tecnica del calcolo: una realizzazione d'avanguardia con cui la Olivetti esprime il suo impegno verso il futuro.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Ivrea (Italia)

Austro Olivetti Büromaschinen AG., Wien
British Olivetti, Ltd., London
Deutsche Olivetti AG., Frankfurt a/M
Hispano Olivetti S.A., Barcelona
Olivetti Africa (Pty.) Ltd., Johannesburg
Olivetti Argentina S.A., Buenos Aires
Olivetti A/S., København
Olivetti Australia Pty. Ltd., Sydney
Olivetti Colombiana S.A., Bogotá
Olivetti Corporation of Japan, Tokyo
Olivetti de Venezuela C.A., Caracas
Olivetti (H.K.) Ltd., Hong Kong
Olivetti Industrial S.A., São Paulo
Olivetti (Malaysia) Ltd., Singapore
Olivetti Mexicana S.A., México
Olivetti Nederland N.V., 's-Gravenhage
Olivetti Peruana S.A., Lima
Olivetti Portuguesa S.a.r.l., Lisboa
Olivetti (Suisse) S.A., Zürich
Olivetti Svenska AB, Stockholm
Olivetti Underwood Corporation, New York
Olivetti Uruguaya S.A., Montevideo
S.A.B. Olivetti, Bruxelles
S.A.M.P.O. Olivetti, Paris
Underwood Limited - Toronto

Prezzo lire 2.000.000 + i.g.e.

ULTIME NOTIZIE

Forse riaperte le trattative

Oggi da BOSCO medici e mutue

L'incontro ha inizio alle 16,30 - I sindacati minacciano di bandire un concorso nazionale per l'assunzione di 20-30 mila medici mutualisti, se la Fnoomm non rinuncia alle sue richieste

Una schiarita per i fitti

Roma, sabato sera.

L'attività del governo, e di riflesso tutta la vita politica romana, sono concentrate oggi su due problemi particolari: quello delle mutue e quello dei fitti. La riunione al ministero del Lavoro per la ripresa delle trattative tra medici e mutue, prevista per stamane, è stata rinviata alle 16,30 di oggi. Alle 12,30, al termine di un incontro svoltosi nello studio del sen. Bosco, i medici sono stati invitati ad accettare tutte le condizioni poste dal governo per la ripresa dei colloqui. Come noto, ieri a tarda ora un comunicato della Federazione degli Ordini avvertiva che, dei «punti» avanzati dal ministro, i medici accettavano solo la sospensione dello sciopero previsto dal 26 al 28.

Stamane il sen. Bosco ha insistito nelle sue posizioni e i medici, (una rappresentanza dei quali era presente al piccolo «vertice» al ministero del Lavoro) si sono riservati di accettare. Un dato grave e delicato è però scaturito dall'incontro di stamane: i sindacati hanno preso nettamente posizioni contro l'atteggiamento della Fnoomm. Essi hanno chiesto «*trattative aperte senza censure o condizioni pregiudiziali*» e il ripristino, durante le trattative, dell'assistenza diretta. «*Se la Fnoomm insisterà nel suo atteggiamento* — ha detto il sen. Lama, della Cgil — *d'accordo con le mutue bandiremo un concorso nazionale per l'assunzione di 20 o 30 mila medici che prenderanno il posto di tutti i sanitari convenzionati che rifiutano il ritorno alla diretta*».

Subito dopo la riunione Lama e Foa per la Cgil, Coppo per la Cisl, Vanni e Ravenna per la Uil si sono riuniti per esaminare la situazione. Cgil, Cisl e Uil hanno quindi emesso il seguente comunicato congiunto: «*Le confederazioni sindacali dei lavoratori si sono adoperate per una ripresa delle trattative fra medici e mutue su due basi: trattative aperte senza preclusioni e ripristino dell'assistenza diretta secondo le modalità precedenti e fino alla conclusione delle trattative. Le confederazioni* — conclude il comunicato — *riconfermano questa loro posizione e fanno appello al consiglio nazionale della Fnoomm perché renda possibile una concreta ripresa delle trattative*».

La Fnoomm è così completamente isolata. Il suo consiglio nazionale vorrà opporre nuove difficoltà alla ripresa del dialogo? A questo interrogativo nessuno può dare per ora una risposta; è probabile però che il buon senso finirà per prevalere.

Le trattative si annunciano, in ogni modo, molto difficili. Che debbano essere fatte rinunce, da una parte e dall'altra, è fuori dubbio: non esiste altrimenti soluzione. Con questa prospettiva, ecco le richieste della Fnoomm: 1) esigenza di una «nuova disciplina» tra medici e mutue basata sulla facoltà di ciascun Ordine provinciale di optare per il pagamento a notula o per la quota capitaria; 2) scelta del medico sulla base del «ciclo di fiducia» o del «ciclo di malattia»; 3) aumento del 70 per cento sui compensi attuali. Sono le identiche richieste, dettaglio più dettaglio meno, che la federazione degli ordini aveva avanzato dieci mesi or sono, alla rottura delle convenzioni; richieste che hanno portato alla grave situazione di questi giorni.

Una schiarita, sembra alla vista nel problema dei fitti. Da fonte qualificata si è appreso all'ultimo momento che le divergenze sul progetto di legge per lo sblocco sono state superate. I socialisti hanno fatto sapere al Presidente del Consiglio di essere pronti a discutere il progetto già predisposto in base ad un accordo di massima intervenuto tra i Ministri interessati, dal Ministro della Giustizia on. Reale. Ciò avverrà nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri che sarà tenuta la settimana ventura.

Resta tuttavia da vedere se il Parlamento sarà in grado di procedere alla approvazione del provvedimento prima della scadenza dell'attuale disciplina fissata per il 30 giugno.

Rosanna Schiaffino allo specchio

La bella attrice prova dal sarto romano Tiziani un elegante abito di cacquet bianco con guarnizioni viola e spillo di pietre dure e brillanti (Telefoto «A. P.»)

Dopo l'intervento chirurgico compiuto in Inghilterra

«Ora è possibile trapiantare cuori di animali nell'uomo»

Questo è il parere di un portavoce dell'associazione fra i medici inglesi, a commento dell'operazione eseguita con successo dal chirurgo sudafricano Alfred Gunning a Oxford - Il paziente, un uomo di 56 anni di cui si tace il nome, è già tornato a casa, e fra non molto riprenderà le sue normali occupazioni: al posto della valvola dell'aorta ne ha una di maiale, e sta benissimo

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Enorme interesse ha suscitato in Inghilterra l'eccezionale intervento chirurgico di cui è stata data notizia ieri sera, il trapianto della valvola dell'aorta dal cuore di un maiale al cuore di un uomo. L'intervento è stato compiuto all'inizio del mese dal dott. Alfred Gunning su un paziente di 56 anni all'ospedale Radcliff di Oxford. La notizia è stata fornita dal direttore della clinica, rinomatissima in tutto il Paese, il dott. Burrough. Egli ha dichiarato che il paziente, di cui si tace il nome, è già stato dimesso e ha fatto ritorno in famiglia. «Fino a questo momento, l'intervento si considera perfettamente riuscito — ha *affermato il dottor Burrough* —. Dopo un breve periodo di riposo questa persona potrà riprendere la sua attività e condurre una vita perfettamente normale».

Il dott. Alfred Gunning ha quarantasette anni, è sudafricano di nascita, si è laureato a Città del Capo ed è venuto in Inghilterra nel '49. La sua abilità di chirurgo è conosciuta anche a Leeds dove esercitò fino al '56. Intervistato ieri sera, egli ha detto di essere stato spinto a compiere l'eccezionale intervento dalle disperate condizioni del paziente.

«Il suo cuore — *ha detto* — era deteriorato a un punto tale, in seguito ad un difetto della valvola dell'aorta, da minacciarne la vita ad ogni minima fatica. Il paziente non poteva neppur più camminare. Pensavamo dapprima di effettuare un normale trapianto, usando la valvola dell'aorta di una persona morta. Poi, non essendovene una a disposizione, ripiegammo su quella del maiale, che era stata conservata in una sostanza sterilizzante. Il paziente stava talmente male che non gli manifestammo la nostra decisione. L'operazione durò tra le cinque e le sei ore. Fui aiutato dal mio assistente, lo spagnolo Duren, da un chirurgo, da due anestesisti, più le infermiere. Non sopravvennero complicazioni. Tenemmo il paziente sotto osservazione per alcuni giorni, e constatammo che faceva rapidissimi progressi».

Alfred Gunning, padre di tre ragazzi di 10, 12 e 16 anni, ha detto che l'idea del trapianto gli venne quattro anni fa, quando lesse che un medico canadese aveva inserito una valvola di animale nell'aorta di un uomo. «*Deve essere possibile anche metterla al suo posto giusto*», *pensò allora, ma gli ci volle tutto questo tempo per studiare la tecnica di tale intervento. Alla fine le sue ricerche sono state coronate da successo.*

«La importanza dell'intervento sta nel fatto che potremo d'ora innanzi cercare "pezzi di ricambio" per l'uomo negli animali» *ha fatto osservare con una certa eccitazione, Un portavoce dell'associazione dei medici inglesi ha detto:* «Si tratta di un avvenimento storico. Credo che questo sia il primo passo verso il trapianto completo del cuore da un animale a un uomo. Finora avevamo sostituito valvole umane con valvole umane. Adesso credo che non esistano dubbi sulla possibilità di altre soluzioni». *La notizia ha suscitato molta emozione anche perché essa è venuta contemporaneamente all'annuncio da Houston, negli Stati Uniti, sull'applicazione di un cuore artificiale compiuta con ardito intervento del professor De Bakey.*

e. c.

Aveva quasi cent'anni

Si è spenta stamane la «nonnina di Avigliana»

Avigliana, sabato sera.

(r.) Assistita dalle figlie e dalla nuora è morta la «nonnina di Avigliana», signora Giuseppa Regis ved. Maritano, nata il 22 febbraio 1867 a Rubiana. Verso la fine del secolo scorso era venuta ad abitare ad Avigliana, in via Umberto I, dove alle 8 di stamane si è spenta dopo due mesi di malattia.

La veneranda signora aveva goduto di ottima salute sino alla vigilia del suo novantanovesimo compleanno. Proprio quando i congiunti si preparavano a festeggiare l'inizio del suo centesimo anno di vita la «nonnina», che fino al giorno prima era ancora uscita nel cortile, non si era sentita di lasciare il letto. Il suo stato è gradatamente peggiorato e lentamente la vegliarda si è avviata al trapasso.

Ustionata dallo scoppio di una bombola a gas

Alessandria, sabato sera.

La casalinga Elena Ravazzi in Albertazzi, di 50 anni, era intenta stamane nella cucina della propria abitazione di via 25 Marzo a preparare la minestra sul fornello azionato da una bombola a gas liquido. Improvvisamente si è sentito un pauroso fragore, seguito da una vasta fiammata dovuta allo scoppio della bombola. La Ravazzi ha riportato nell'incidente ustioni diffuse al volto, alle mani e agli arti inferiori, per cui è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale. Ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

SCIAGURA AI CONFINI TRA IL TEXAS E L'OKLAHOMA

Morti ottanta militari americani nel rogo di un gigantesco aereo

Diciotto uomini sono scampati ma hanno riportato gravissime ferite - Il velivolo ha urtato contro il fianco di una collina ed è esploso - Le difficili operazioni di soccorso data l'aspra natura della zona - Il «charter» era pilotato dal direttore della compagnia noleggiatrice ed aveva sei uomini d'equipaggio - Riserbo del ministero della Difesa: il bilancio ufficiale contrasta con le notizie provenienti dal luogo della disgrazia

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Ottanta persone sono morte e diciotto hanno riportato gravissime ferite in una terrificante sciagura aerea accaduta nella notte, in prossimità del confine tra il Texas e l'Oklahoma sulle colline nei pressi della città di Ardmore. Le vittime sono, nella quasi totalità, dei militari in viaggio di trasferimento. Non è escluso, secondo le ultime notizie che altri cinque passeggeri siano sfuggiti alla morte. Tuttavia un bilancio esatto dei sopravvissuti e delle vittime non è stato ancora stabilito.

L'apparecchio, un gigantesco turbo-elica «Lockheed Electra» appartenente alla compagnia «American Flyers Airlines», era stato noleggiato dalle autorità militari per trasferire 92 uomini da Oakland, in California, a Columbus in Georgia. L'aereo era pilotato dallo stesso direttore della compagnia noleggiatrice ed aveva a bordo sei uomini di equipaggio.

L'apparecchio è andato a schiantarsi contro il fianco di una collina, e si è incendiato. Data la natura aspra del terreno, le operazioni di soccorso si sono svolte con una certa lentezza. Non è stato neppure facile localizzare i rottami; mentre sulla zona cadeva una pioggia insistente, solo più tardi, con l'ausilio di fotoelettriche inviate da una non lontana base militare, è stato possibile rintracciare i corpi delle vittime e soccorrere i feriti.

Mentre ancora si svolgevano le prime operazioni di soccorso, un giornalista di Ardmore è riuscito ad ascoltare il drammatico rapporto di un funzionario di polizia, fatto attraverso una radio portatile. «*Chiamate tutte le ambulanze — diceva l'agente con voce rotta dall'emozione — fate appello al personale della difesa civile! Mandate tutti qui. Non so quanti possano essere i morti, ma sono tantissimi, accatastati gli uni sugli altri. Ci sono dei feriti che urlano... E' spaventoso! Occorrono medici, infermieri, barelle! Ma fate presto!*»

Nella notte il Dipartimento della Difesa annunciava che i morti erano 87, e dieci i militari gravemente feriti e un disperso. Nulla era riferito sulle cause della catastrofe. Già prima dell'alba era arrivata sul posto una commissione d'inchiesta. L'apparecchio si è schiantato all'interno di un vastissimo «ranch» appartenente a tale W. R. Goddard e situato a pochi chilometri dall'aeroporto di Ardmore.

In mattinata si è appreso che fra i rottami dell'apparecchio è stato recuperato il registratore di bordo. Si spera che esso possa fornire dati utili per accertare le cause della catastrofe che, per il momento appare inspiegabile.

Le autorità militari hanno ordinato al personale dell'aeroporto d'Ardmore di astenersi dal fare dichiarazioni in merito alla sciagura. Non è quindi possibile sapere se il pilota dell'aereo, tale Reed Pigman, alto funzionario dell'aviolinea, volesse tentare un atterraggio di fortuna ad Ardmore oppure se dovesse scendere in quell'aeroporto per rifornirsi di carburante.

All'alba, i giornali d'Oklahoma City sono usciti con notizie contrastanti sul bilancio della sciagura. Uno parla di 18 superstiti e un altro di 21. Per ora le autorità militari si attengono al comunicato del Dipartimento della Difesa.

r. s.

I primi soccorsi ad uno dei superstiti nell'ospedale di Ardmore (Telefoto)

Una mostra a Cuneo dello scultore Mastroianni

Cuneo, sabato sera.

(g.d.m.) Domattina alle 11 il sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo, on. Sarti, inaugurerà, presso il Salone dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, una mostra personale di Umberto Mastroianni. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 3 maggio, comprende sculture, incisioni e bronzi del noto artista torinese, tra cui un particolare del bozzetto del monumento ai Caduti della Resistenza cuneesi.

Venti minuti di conversazione

Paolo VI ha ricevuto stamane Costantino e Annamaria di Grecia

CITTA' DEL VATICANO, sabato sera.

Paolo VI ha ricevuto stamani, in udienza privata, il re Costantino di Grecia e la regina Anna Maria. Re Costantino — che è venuto a Roma per partecipare ai lavori del Comitato olimpico internazionale — è giunto con la consorte alle 9,35 nel cortile di San Damaso, dove è stato ricevuto da due camerieri di spada e cappa. Gli ospiti sono quindi saliti con l'ascensore al secondo piano del Palazzo apostolico, dove, accompagnati da un piccolo corteo di sediari e guardie svizzere, sono stati accompagnati nell'appartamento nobile pontificio.

Alle 9,40 sono stati introdotti nella biblioteca privata di Paolo VI, il quale li ha intrattenuti a colloquio per circa 20 minuti.

Al termine della conversazione, re Costantino e la consorte (che indossava un lungo abito di merletto nero) hanno donato al Papa una antica lampada bizantina in bronzo del VI secolo.

Il Pontefice ha ricambiato il dono con una ceramica del '300 di scuola abruzzese e raffigurante la Sacra Famiglia. Inoltre Paolo VI ha donato alla regina una medaglia d'oro.

La giovane regina Annamaria di Grecia (Tel.)

Entro oggi la richiesta della pena

Sorprendente requisitoria del P. M. contro Youssef Bebawi

Roma, sabato sera.

La pena prevista per il delitto attribuito ai coniugi Bebawi è l'ergastolo; ma è molto probabile che il pubblico ministero Giorgio Ciampani, al termine della requisitoria, non chieda per i due imputati del processo per il «giallo» di via Lazio la massima punizione prevista dal nostro Codice: la richiesta dovrebbe oscillare fra i venti e i trent'anni. Si tratta naturalmente di previsioni, dato che il magistrato, che oggi conclude il suo intervento, non ha lasciato trapelare alcuna indiscrezione sulle sue richieste.

Nell'ultima parte della requisitoria, il rappresentante della pubblica accusa ha trattato la causale che avrebbe spinto i Bebawi ad assassinare Farouk Chourbagi. Per ciò che concerne la Ghobrial, il dottor Ciampani ha fatto sue le argomentazioni della parte civile: la donna avrebbe voluto la morte di Farouk Chourbagi perché l'amante l'aveva abbandonata, dopo averle giurato eterno amore. A Youssef Bebawi, invece, il pubblico Ministero ha attribuito un movente da molti definito sbalorditivo: l'egiziano avrebbe assassinato a sangue freddo il rivale per poter trascorrere una notte fra le braccia della moglie.

Una tesi ardita e singolare, che ha suscitato in tutti coloro che seguono il processo Bebawi una notevole sorpresa. Ma il dott. Ciampani si è dimostrato convinto delle sue asserzioni: Youssef si sarebbe trasformato in un cinico assassino per poter abbracciare, magari per una sola notte, la moglie, che negli ultimi mesi lo aveva respinto. Tale tesi, a dir la verità, è in contrasto con quanto fino ad oggi ha sostenuto la stessa accusa e cioè con il convincimento che Youssef e Claire ebbero fino all'ultimo rapporti coniugali. Ciampani non si è preoccupato di questa contraddizione né ha cercato di darle una spiegazione. Secondo lui i fatti che precedettero il delitto di via Lazio dimostrerebbero la validità del movente da lui indicato.

DENUNCIATO UN «CORVO» A GENOVA

Scriveva alla Questura calunniando i nemici

Due lettere anonime contro un camionista, con accuse risultate prive di fondamento, hanno dato il via alle indagini

Genova, sabato sera.

L'autore di una serie di lettere anonime, scritte al solo scopo di procurare guai e seccature ai destinatari, è stato identificato e denunciato per calunnia e simulazione di reato dalla Squadra mobile. Le generalità del «corvo» — così viene chiamato dalla polizia questo inqualificabile individuo — non sono state rese note in quanto si ritiene che sia seminfermo di mente. Le sue lettere hanno comunque messo in moto la polizia e l'Interpol.

La prima lettera pervenne al dirigente della Mobile circa un anno fa, mentre era in pieno svolgimento la caccia al bandito Lutring. L'anonimo mittente della missiva sosteneva che il bandito sarebbe arrivato a Genova a svaligiare le principali oreficerie; le armi — aggiungeva — le avrebbe trasportate un camionista di Imperia, del quale non forniva il nome ma il numero di targa dell'autocarro, il che era praticamente la stessa cosa. Gli accertamenti sul camionista fecero però cadere qualsiasi sospetto.

Il «Corvo», resosi probabilmente conto di non essere riuscito nel suo intento, scrisse allora al ministero dell'Interno. Spacciandosi per il medico francese Jean Pierre Duvel, egli asseriva che sull'Aurelia, nei pressi del confine, nella notte tra il 24 ed il 25 marzo del 1965 era stato rapinato da un camionista di Imperia e ripeteva il numero di targa di cui si è già accennato. Tra gli oggetti rubati figurava anche uno sfigmomanometro, cioè un apparecchio per misurare la pressione arteriosa. Nello scrivere quella parola piuttosto complicata, il «Corvo» commise tuttavia un errore di ortografia, risultato in seguito importante elemento per la sua identificazione.

La polizia interrogò nuovamente l'autista per sapere se avesse dei nemici o persone che comunque ce l'avessero con lui. Gli inquirenti appresero così che una volta aveva avuto una lite per motivi di viabilità con un uomo in via Cesarea. Questi venne identificato per un tipo piuttosto strano di 45 anni, nativo di Loano e residente nella zona di piazza Corvetto. Rintracciato e interrogato, egli negò ogni addebito. Ma altre lettere anonime ricevute in seguito dalla Questura misero gli inquirenti sulle sue tracce. Con queste ed altre prove raccolte a suo carico, la polizia, come si è detto, lo ha ora denunciato.

c. m.

C R O N A C A

Travolge e abbandona la donna in fin di vita

L'ignobile gesto nella notte sulla strada di Vauda - Altri fatti: morto il bimbo finito sotto un'auto a Borgaro; assale a pugni l'investitore della figlioletta

Una donna di Vauda è stata investita ieri sera davanti a casa sua da un'auto che è fuggita. Portata a Torino al Maria Vittoria è ricoverata in fin di vita. Verso le 22, Domenica Ballesio in Gilli, di 58 anni, abitante a Vauda superiore in borgata Palazzo Grosso, attraversava la strada per rincasare. E' sopraggiunta una macchina: il guidatore ha frenato, ma ha egualmente investito in pieno la poveretta. Il guidatore ha ripreso la corsa: approfittando del fatto che sulla strada in quel momento non c'era nessuno è fuggito.

Soccorsa dai familiari che avevano udito il rumore della frenata, la donna è stata portata subito a Torino al Maria Vittoria: nell'incidente ha riportato una contusione cranica, una doppia frattura del braccio destro, è in grave stato di choc. I sanitari si sono riservata la prognosi.

● Mauro Vesco, 9 anni, abitante a Borgaro in strada Lanzo 27, travolto ieri sera davanti al portone di casa da un'auto, è morto stamattina. La mamma lo aveva mandato ieri sera verso le 19 a comprare il latte. Il bimbo stava rientrando e riattraversando lo stradone non si è accorto di una «600» che stava arrivando e la frenata dell'automobilista è stata vana. La madre ha assistito dalla finestra alla tragedia.

● Dario Martinetto, di 48 anni, ha dovuto essere medicato ieri sera al Martini: guarirà in una settimana. Poco prima percorrendo in ciclomotore piazza Robaudengo, aveva investito una bimba di 3 anni, Gabriella Sciarca, che stava attraversando la strada. Poco lontano c'era il padre della piccola, Calogero, di 48 anni. Quando ha visto la figlia cadere è accorso e s'è avventato sul Martinetto. Poco lontano era in servizio una pattuglia della Volante che ha diviso i due ed accompagnato il Martinetto al Martini. La bimba aveva riportato solo alcune abrasioni.

S'inaugura ad Albenga la commissionaria Fiat

Albenga, sabato sera.

(m.) Si inaugura oggi alle 18 la nuova commissionaria Fiat di Albenga. Alla cerimonia interverranno le massime autorità cittadine. Nei vasti locali della costruzione, situata in località Vadino, sono sistemati l'ufficio vendite, la sala esposizione, il magazzino ricambi e l'officina assistenza.

Segue dalla pagina 15

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Maria Irma Levetto in Lavagne

Ne danno straziati l'annuncio: il marito Giacomo; la figlia Carla col fidanzato Cesare De Rossi, la mamma, il fratello Aldo con la moglie Nilla ed il piccolo Roberto, zii, zie, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 24 corrente alle ore 10 in Parco Canavese, partenza dalla Nuova Astanteria Martini alle ore 8,30.
— Torino, 23 aprile 1966.

Partecipano costernati al dolore di Carla e del papà per la dolorosa perdita: la famiglia De Rossi, Gianni e Renata Moretti, Alfredo e Anna Della Lana, famiglia Filippini.

La famiglia Gilardi e Bergaretto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Maria Irma Levetto
— Cassion, 23 aprile 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alessio

Ne danno il triste annuncio: la figlia Dina col marito Italo Macchia e l'adorato Giancarlo, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali, previa benedizione della salma, alle ore 9,30 del 24 aprile 1966 presso l'Ospedale Mauriziano, avranno luogo a Montiglio Piazza del Municipio alle ore 11 del giorno stesso.
— Torino, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Tomaso Strani
Anziano Snia Viscosa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Barrone, i figli Ughetta, Laura, Sergio, Fernando e Franca, Nuora, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 16 da via Frejus 4.
— Torino, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancata

Teresa Cavallasca ved. Cravero (Tunista)

Addolorati lo annunciano i figli e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 da via Cottolengo 13. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancata

Maddalena Cili ved. Cavaglià

Ne danno il triste annuncio: i figli Carlo, Antonio, Lucia, Luigia, Maria, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 23 corr., partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 aprile 1966.

Cristianamente è mancata

Maria Bonadè Bottino
Infermiera

Lo annunciano l'affezionato Luigi, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 24 ore 9 da via Mombasiglio 8.
— Torino, 22 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato

Roberto Delessert

Addolorati lo annunciano: la moglie, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 24 ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Genova 3).
— Torino, 22 aprile 1966.

1965 1966

Caro indimenticabile

Comm. Giacomo Gianolio
Costruttore Edile

La moglie e figli lo ricordano con infinito rimpianto e dolore.
— Sauze, 22 aprile 1966.

GRANDE IMPIANTO REALIZZATO PER LA MENSA DELLA FRATELLI [illegible]

Nei grandi impianti come in tutti gli apparecchi elettrodomestici

FRIGORIFERO "GRANDFREEZER" — LAVATRICE SUPERAUTOMATICA MOD. [illegible] — CUCINA MOD. 728 L — LAVASTOVIGLIE "STOVELLA"

Zoppas

è solidità, perfezione tecnica, cura dei particolari

Elettrodomestici e Grandi Impianti. Sono il risultato di anni di studio, il frutto del lavoro di un'équipe di tecnici altamente specializzati. Sono stati studiati in tutti i particolari per rispondere alle esigenze della clientela con un prodotto perfetto. Qualità dei materiali, perfezione tecnica, solidità: tre caratteristiche a cui si attiene la produzione Zoppas, tre qualità che fanno "scegliere" i prodotti Zoppas.

ZOPPAS DIVISIONE ELETTRODOMESTICI - DIVISIONE GRANDI IMPIANTI - DIVISIONE APPARECCHI IDROSANITARI

La Zoppas è presente alla XLIV Fiera Internazionale di Milano con gli stand 28167 - 28177, nel padiglione 28, salone 1°.